Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica), Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 18 luglio 1959

Anno LXXVIII Lire 30

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D

N. 3943 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

ALTI E BASSI CONTINUI NEI NEGOZIATI FRA EST E OVEST

PESSIMISMO COMPLETO A GINEVRA DOPO LA PRIMA «COLAZIONE DI LAVORO»

I sovietici sembrano più interessati all'inserimento della Germania Occidentale nel sistema comunista che a raggiungere una soluzione del problema di Berlino

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 17

I sovietici sembrano più interessati all'inserimento della Germania Occidentale nel sistema comunista piuttosto che alla risoluzione del problema di Berlino: questa sensazione prevale questa sera in ambienti qualificati occidentali, dopo la prima riunione fra i quattro Ministri degli Esteri, svoltasi oggi nella residenza di Couve de Murville, a Villa Barakat. E' stata una riunione che gli occidentali hanno definito priva di qualsiasi progresso, mentre i sovietici hanno ritenuto di potervi scorgere «sostanziale utilità», poichè, secondo l'espressione di Michele Kharlamov, portavoce della delegazione dell'URSS, «se essa non è valsa a ravvicinare i punti di vista di dissenso, è tuttavia servita ad una ulteriore chiarificazione dei rispettivi atteggiamenti»; egli ha anzi aggiunto che «la discussione è stata migliore e più precisa fra tutte quelle svoltesi dall'inizio della conferenza».

«Pessimismo completo» si esprime, invece, da parte americana e britannica, e da parte francese si ammette che «non si sa come uscire dalla impasse». Per valutare la situazione, occorre tentare di ordinare le rare e talvolta contraddittorie informazioni filtrate al termine della riunione a Villa Barakat. E' necessario premettere che la riunione è durata dalle 13 alle 16: un'ora è stata occupata dalla colazione, e due ore sono state impegnate nella discussione. Christian Herter era accompagnato da Livingstone Merchant e da Frederick Reinhardt, rispettivamente assistente Segretario di Stato per gli Affari europei e consigliere del Dipartimento di Stato; Andrei Gromiko era assistito dal Viceministro Valeriano Zorin e dal capo dell'ufficio America del Ministero degli Esteri, Alessandro Soldatov; Selwyn Lloyd aveva condotto a Villa Barakat il capo dell'ufficio Europa del Foreign Office, Sir Patrick Hancock, e l'Ambasciatore britannico a Mosca, Sir Patrick Reilly; Maurice Couve de Murville aveva al suo fianco Charles Lucet e Jean Laloy, rispettivamente direttore generale per gli Affari politici e capo dell'ufficio Europa del Quai d'Orsay.

Prima della colazione a Villa Barakat, i Ministri occidentali, con l'aggiunta dell'Ambasciatore tedesco Wilhelm Grewe, si erano riuniti per oltre un'ora e mezzo presso la delegazione francese; nel pomeriggio, dopo che Gromiko ha lasciato Villa Barakat, essi sono rimasti nuovamente insieme per circa mezz'ora: la prima riunione era stata evidentemente dedicata all'elaborazione della tattica da seguire con il collega sovietico, la seconda è stata impegnata in un consuntivo della sessione conviviale. I tedeschi dell'Est sono stati informati da Gromiko, in un colloquio con il Ministro Lothar Bolz, dello svolgimento della seduta; Selwyn Lloyd ha informato stasera i tedeschi dell'Ovest, avendo a pranzo il Ministro Heinrich von Brentano, rientrato oggi da Bonn dichiarandosi «pessimista» sul corso dei lavori.

I prossimi incontri sono stati elaborati secondo una tabella abbastanza ricca: domattina riunione alle 11 dei Ministri degli Esteri occidentali presso la sede della delegazione francese; alle tredici colazione dei coniugi Gromiko in onore dei coniugi Herter. Lunedì Herter, Gromiko, Couve de Murville e Selwyn Lloyd torneranno a riunirsi in occasione di una colazione offerta dal Ministro degli Esteri britannico. Nel pomeriggio di martedì, alle 15.30, riunione plenaria della conferenza al «Palais des Nations», su proposta di Gromiko: il rappresentante sovietico, a quanto risulta, aveva proposto la data di lunedì, ed aveva insistito perchè la sua accettazione del metodo delle sedute private fosse rigorosamente alternato con quello delle riunioni ufficiali; di più, egli ha consentito solo al metodo delle colazioni e dei pranzi cosiddetti «di lavoro», rifiutando nuovamente il metodo delle «sedute private», così come erano state impostate nella prima fase della conferenza, senza la partecipazione dei rappresentanti tedeschi.

Questo il quadro in cui si è svolta la discussione, intensamente, senza neanche le soste per le traduzioni, poichè Gromiko ha parlato in inglese. Gli occidentali hanno tentato di avviare la discussione sui sette punti delle loro proposte del 16 giugno relative a Berlino: attività propagandistiche, livello ed armamento delle truppe, garanzia per gli accessi e per i traffici, divieto di installare basi nucleari e missilistiche, durata degli accordi garanzie per il periodo di transizione, garanzie dopo la scadenza dell'accordo. Andrei Gromiko ha posto, invece, come «condizione preliminare» per un accordo provvisorio su Berlino il conseguimento di una intesa sulla costituzione di un comitato pantedesco che consideri i problemi della riunificazione e del trattato di pace. Tale condizione è respinta dagli occidentali, in quanto la sua accettazione implicherebbe anzitutto il riconoscimento del regime comunista della Germania Orientale, ed in secondo luogo priverebbe le quattro potenze dei poteri nella sistemazione del problema tedesco.

A quanto risulta da buone fonti, Andrei Gromiko, dopo aver insistito su tale punto, ha rifiutato anche di rispondere agli occidentali sul tema delle garanzie che essi richiedevano a proposito della validità inalienabile dei propri diritti in Berlino. Il Ministro sovietico ha anche rifiutato di chiarire alcuni punti formulati in recenti discorsi, anche qui a Ginevra, limitandosi a ripetere «sono vostre interpretazioni», ogni volta che uno dei suoi colleghi gli chiedeva di spiegare le possibili implicazioni di sue frasi, variamente interpretabili. Ecco perchè la delegazione britannica, solitamente prudente, ha fatto dire dal proprio portavoce che «nessun progresso è stato fatto»; ecco perchè in ambienti americani si dice che si è assistito nuovamente oggi «ad una noiosa esposizione di catechismo»; ecco perchè i tedeschi dell'Ovest non hanno dissimulato il proprio pessimismo circa gli sviluppi del negoziato; ecco perchè i francesi parlano di «inaccettabilità» delle proposte sovietiche.

In effetti, considerato in se stesso, il lungo colloquio odierno non dischiude la porta per speranze, ma si deve ammettere che esso è il primo concreto incontro dalla ripresa della conferenza, ed era assurdo ritenere che potesse già essere risolutivo. E' certo che l'insistenza sovietica sul tema del comitato pantedesco conferma l'impressione degli occidentali che ormai la manovra del Cremlino tenda a precisarsi nel tentativo di inserire la Repubblica federale nel sistema comunista; ma sembra anche vera l'osservazione attribuita a buona fonte occidentale, che i sovietici, nel convincimento di non poter ottenere molto per Berlino, tentino di conseguire, in vista dell'incontro al vertice, almeno un riconoscimento «de facto» del regime tedesco dell'Est. E' anche possibile che Gromiko insista sul tema del comitato pantedesco poichè presume che una divisione fra gli alleati occidentali — angloamericani da una parte e francotedeschi dall'altra — possa verificarsi, a lunga scadenza, sullo argomento: è noto che uno speciale gruppo dei quattro occidentali sta studiando la possibilità di una formulazione nuova del problema; ma non si sa con esattezza su quali basi e con quali fini. Non è impossibile, infine, non notare un tentativo francese di bloccare il dialogo anglo-sovietico, che fin dall'inizio della conferenza si svolge con carattere di particolare interesse, o almeno di inserirsi in esso: e non sul tema del comitato pantedesco, comunque, ma su altre questioni relative al futuro assetto della Germania, se si ricordano i rilievi del Presidente De Gaulle a proposito della frontiera Oder-Neisse e della necessità di contatti fra Bonn e Pankow.

I sovietici, dal canto loro, sembrano fermi nella difesa di una linea di condotta che a lunga scadenza (si è confermato, anche se non ufficialmente, che Gromiko ha istruzioni di restare a Ginevra fin quando sia necessario, e non parteciperà ai colloqui prossimi di Nixon a Mosca) potrebbe portare ad una incrinazione del fronte occidentale. Il negoziato si prevede, dunque, ancora aspro e di non breve durata, ma è lecito prevedere che all'inizio della prossima settimana si possano iniziare i dibattiti in concreto sui singoli aspetti delle proposte presentate dalle due parti.

Alfonso Sterpellone

La situazione

La «colazione di lavoro» a Ginevra non ha portato ad alcun risultato; Gromiko non si è mosso dalle sue posizioni. Ha fatto capire che non riconoscerà per iscritto i diritti degli occidentali a Berlino Ovest, e che un accordo provvisorio per la ex capitale si può concludere solo collegandolo all'istituzione della Commissione pantedesca, punto sul quale invece gli alleati non vogliono cedere, giacchè significherebbe praticamente il riconoscimento della Germania comunista di Pankow. Nessun progresso, quindi, a Ginevra e pessimismo su tutta la linea. Peraltro anche di questo pessimismo va fatta una valutazione prudente; in una trattativa così difficile, e con negoziatori così ostinati come i russi, il pessimismo è di prammatica ma va inquadrato nella situazione, comunque.

Ad accentuare le difficoltà del momento c'è una voce sorprendente che è venuta da Washington, e cioè che Nixon, dopo la sua visita in Russia, si recherebbe a Ginevra per conferire con Herter. Se si pensa che Nixon rimarrà in territorio sovietico almeno per una quindicina di giorni, è evidente che si ritiene che la conferenza ginevrina andrà ancora molto per le lunghe. I sovietici in questo momento si sono «irrigiditi» su tutta la linea; basti pensare ai loro violenti attacchi contro il Governo di Bonn.

In questo irrigidimento sovietico spicca il discorso di Kruscev che a Stettino ha confermato che la Russia difenderà la frontiera polacca dell'Oder-Neisse contro chiunque. Mosca tenta così di propagandare sempre più l'impressione che la pace venga minacciata dai tedeschi di Bonn. Sempre a Stettino, Kruscev ha rilanciato, come ci si attendeva, il progetto per la creazione di una zona neutralizzata del Baltico, della quale però non dovrebbe far parte alcuna zona del territorio sovietico.

Negli Stati Uniti è in corso il grande sciopero dei siderurgici, ma per ora le conseguenze non si fanno sentire sull. produzione.

A Cuba Fidel Castro ha presentato le dimissioni da Primo Ministro per reagire a talune accuse che gli venivano rivolte dall'estero. Il Capo provvisorio della Repubblica ha respinto le dimissioni. Si pensa che Castro abbia fatto il gesto per aumentare in qualche modo la sua popolarità e per avere quindi una rinnovata fiducia da parte della opinione pubblica del suo paese.

Il Governo austriaco si è costituito; il Cancelliere Raab ha reso noto che l'Austria aderirà alla zona di libero scambio progettata dall'Inghilterra e dai Paesi scandinavi.

Il Presidente Gronchi ha rinviato al Parlamento una legge che non aveva la prescritta copertura finanziaria. Per la preparazione al congresso democristiano si riuniranno martedì gli iniziativisti «dorotei».

Monnerville Presidente del Senato della Comunità

Parigi, 17

Il Senato della Comunità francese, i cui lavori sono stati aperti mercoledì dal Presidente De Gaulle, ha eletto oggi a proprio Presidente l'attuale Presidente del Senato della Repubblica francese, Gaston Monnerville. Questi ha raccolto 151 voti, contro 78 andati all'esponente politico del Madagascar, Rafiringa. Monnerville è avvocato, ha 62 anni ed è un negro nativo della Guyana francese.

I timori di un annessione

Decisa presa di posizione dei somali contro l'Etiopia

Mogadiscio, 17

Le voci riferite dalla stampa estera e italiana relative alla promessa di appoggi da parte del Primo Ministro sovietico all'imperatore Hailè Selassiè per un'annessione della Somalia all'Etiopia, hanno determinato una presa di posizione da parte del Governo di Mogadiscio.

Il Primo Ministro Abdullah Issa ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha riaffermato la volontà del popolo somalo di ottenere la piena e assoluta indipendenza di tutto il territorio. Issa ha detto tra l'altro: «A nome dell'intero popolo somalo dichiaro che l'Etiopia nel tentare di mettere in atto una manovra politica e diplomatica che ha per fine quello di ottenere la rovina dell'indipendenza del nostro Paese, mira a rinnovare la tragedia del colonialismo in questa parte dell'Africa, colonialismo non più dell'Occidente, ma di un altro popolo africano ai danni di un altro popolo africano, e viola i principi della convivenza internazionale e impegni solennemente assunti dalle Nazioni Unite».

Il Primo Ministro somalo ha anche dichiarato: «L'atteggiamento etiopico si è completamente e pubblicamente chiarito. Esso non si limita più ad opporsi alla Grande Somalia, ma si rivela in pieno in tutta la sua assurda profonda inimicizia per il popolo somalo e la sua libertà. L'Etiopia vuole probabilmente tentare di fare con la Somalia nel 1960 quello che le riuscì di fare con l'Eritrea alcuni anni or sono. Avendo dinanzi agli occhi l'amarissima esperienza di quella cosiddetta federazione che tutti sanno essere niente altro che puro e semplice strumento dell'asservimento di un popolo sfortunato all'imperialismo di Addis Abeba, noi somali diciamo con ferma assoluta convinzione: non vogliamo fare la stessa fine del popolo eritreo».

La decisa presa di posizione del Governo di Mogadiscio conferma il desiderio dei somali di arrivare alla completa indipendenza al termine del mandato fiduciario dell'Italia.

Imminente chiusura del prestito nazionale

Roma, 17

Come già annunziato alla Camera dei deputati dal Ministro del Tesoro on. Tambroni, risulta che il prestito nazionale ha già largamente superato i trecento miliardi. Dato che il Governo non intende superare questa cifra, si ritiene che molto probabilmente nella giornata di domani sarà pubblicato il decreto del Ministro del Tesoro che disporrà la chiusura delle sottoscrizioni.

(Telefoto al «Piccolo»)

Gravi danni sono stati provocati in Austria dai nubifragi: ecco il ponte ferroviario di Redl, sulla linea Salisburgo - Vienna, crollato a causa dell'impeto delle acque del fiume

UN IMPULSIVO DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO A STETTINO

RECITATO IL «DE PROFUNDIS» PER LA RIUNIFICAZIONE TEDESCA

«Noi lotteremo contro tutti coloro che vorranno toccare la linea di confine dell'Elba» Ancora un «rilancio» del piano per la neutralizzazione del Baltico e dei Balcani

DAL NOSTRO INVIATO

Stettino, 17

Dalla città che si trova sull'estuario dell'Oder e si affaccia con il suo porto sul Mare Baltico, Nikita Kruscev, giunto in aereo da Katowice, ha pronunciato nel pomeriggio di oggi, davanti a una folla di circa 150 mila persone, riunita nella piazza di Jasne Blonie (Chiare Praterie), un importante discorso politico, che può essere interpretato come il «discorso di requiem» della riunificazione germanica e come una traccia del programma diplomatico sovietico per la conferenza al vertice. Ciò che Kruscev ha detto a Stettino, con il suo tono semplicistico che riduce a termini elementari i grandi problemi mondiali, sottolinea ancora una volta la scarsa importanza che i sovietici attribuiscono alla conferenza di Ginevra, che non ha, nelle loro intenzioni, altro scopo che quello di gettare le basi per quella al vertice.

Il Premier sovietico ha detto: «L'esistenza della Repubblica popolare germanica è necessaria al mantenimento della pace e la frontiera sull'Elba è una cosa sacra per tutti i paesi che appartengono al Patto di Varsavia». Con questa sua affermazione, che stabilisce che la frontiera che il blocco orientale riconosce e difenderà si trova sull'Elba, dove cioè si dividono le due Germanie, Kruscev afferma chiaramente che parlare di riunificazione significa indirettamente minacciare una frontiera che l'URSS difenderà con tutti gli Stati del blocco di Varsavia. Se queste affermazioni non presentano nulla di nuovo nella linea intenzionale, lo sono invece nella chiara e inequivocabile formulazione. «Noi lotteremo contro tutti coloro che vorranno toccare questa linea», ha aggiunto Kruscev.

Ha poi riunito nel suo discorso i tre punti base programmatici della diplomazia sovietica per la conferenza al vertice, rilanciando il piano Ulbricht (1957), che prevede la neutralizzazione del Baltico. Il piano Rapacky per la neutralizzazione delle due Germanie, la Polonia e la Cecoslovacchia (1957), e quello del Presidente romeno Khivu Stoica, già rilanciato recentemente a Tirana in occasione della sua visita, per la neutralizzazione dei Paesi balcanici (primo lancio 1956). «Vogliamo che il Baltico divenga il mare della pace — ha detto Kruscev — un mare per le buone relazioni fra le popolazioni rivierasche. Le condizioni per arrivare a una tale meta sono che nei Paesi scandinavi non vengano installate basi atomiche, e mi auguro vivamente che questi Paesi non permettano mai una tale installazione pericolosa sul loro territorio. Una zona della pace dalla Scandinavia ai Balcani (progetto della fascia neutrale già lanciato nel 1957) ridurrebbe la tensione e il pericolo di una guerra in Europa».

Kruscev ha fornito quindi alla Polonia, nel corso del suo odierno discorso, l'attesa assicurazione che la frontiera dell'Oder-Neisse, garantita tra l'altro da dieci anni di esistenza della Repubblica democratica tedesca, è divenuta intoccabile. «Gli imperialisti tedeschi — egli ha detto al riguardo — vorrebbero che Danzica si chiamasse Danzig e che Szczecil si chiamasse Stettin, ma devono sapere che queste città sono e rimarranno polacche. La Polonia attuale non è quella dell'anteguerra. Esiste ora un blocco di Stati che difenderà le sue frontiere all'Oder-Neisse, esiste un Patto di Varsavia che si è reso necessario in seguito alla formazione della Nato».

Kruscev ha assicurato che tutti i paesi del campo socialista faranno ogni sforzo per mantenere la pace, essendo questa «unico e sacro scopo della nostra attività».

Il tono della voce del Primo Ministro sovietico era oggi nuovamente stanco, benchè il contenuto del suo discorso sia stato tutt'altro che «stanco». Egli si è più volte interrotto, perdendo perfino il filo di quanto stava dicendo. I vuoti un po' penosi sono stati però colmati da grida di «miech zyje» (evviva).

Prima di Kruscev aveva preso la parola oggi al comizio, convocato sulla piazza centrale della città baltica, il Presidente del Consiglio polacco Cyrankievicz, un uomo la cui posizione interna nel partito comunista sarebbe piuttosto indebolita. Egli aveva raggiunto Stettino assieme al Ministro della Difesa polacca Marian Spychalsky, attendendo qui lo arrivo di Kruscev e di Gomulka da Katowice.

Cyrankievicz ha affermato che Kruscev è divenuto «il paladino della linea Oder-Neisse, sulla quale è stato sparso tanto sangue russo e polacco». «Nessuno — ha continuato — riuscirà a strappare questa terra alle nostre radici, e fino a che non sarà riconosciuta dall'Occidente la linea del nostro confine occidentale, non vi sarà una situazione normale in Europa».

Dopo avere attaccato Adenauer, affermando che egli è oggi il principale impedimento alla via della normalizzazione dei rapporti internazionali, seguendo una politica che non fa che alimentare la tensione, Cyrankievicz ha aggiunto: «La unificazione tedesca è faccenda che va risolta internamente tra le due Germanie in base a trattati».

Kruscev, invece, molto più impulsivo, ha distrutto praticamente nel suo discorso le «intenzioni» di giungere ad una riunificazione germanica, lanciando, con l'affermazione della linea Elba, un attacco contro tutto ciò che polarizza a Bonn, al suo Governo, ai suoi generali riabilitati, alla politica del riarmo germanico, elementi questi che il Capo sovietico non riesce mai ad esaminare tranquillamente, senza cioè sentirsi trasportare dalla sua passionalità.

Egli riprenderà certamente a Poznan, domani, questi argomenti, che sono divenuti il «leitmotiv» di ogni suo discorso, in casa e fuori, e che rilancerà sicuramente anche in occasione del prossimo viaggio nei Paesi scandinavi, dove si recherà il 9 agosto, dopo una breve vacanza nell'URSS.

La prima parte della giornata di Stettino, dove Kruscev è giunto alle ore 12, assieme a Gomulka, il Premier sovietico l'ha trascorsa visitando il porto, la cui attività ha attualmente un giro di sei milioni e mezzo di tonnellate di merce all'anno e della quale vive la maggioranza degli oltre 430 mila abitanti, il 40 per cento dei quali sono nati sul luogo e il resto è giunto in parte dai territori polacchi attualmente annessi all'URSS. Stettino è attualmente quasi completamente ricostruita, ma qua e là si possono ancora vedere i segni inesorabili lasciati dalla guerra.

Bruno Tedeschi

Ben Gurion non riesce a formare un nuovo Governo

Tel Aviv, 17

Radio Tel Aviv ha annunciato che il Primo Ministro israeliano David Ben Gurion non ha avuto successo nei suoi tentativi per formare un nuovo Governo e continuerà a rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alle prossime elezioni generali di novembre.

Ben Gurion ha interrotto le sue consultazioni in quanto il partito sionista generale si è rifiutato di dare la sua cooperazione, ritenendo che l'attuale Governo debba rimanere in carica sino alle prossime elezioni.

Due giorni fa il Presidente della Repubblica, Itzhak Benzvi, aveva chiesto a Ben Gurion di formare un nuovo Governo dopo che il Primo Ministro si era dimesso in seguito a critiche formulate per la vendita di armi alla Germania occidentale da parte di Israele.

PREOCCUPAZIONI PER LE DIVISIONI E I CONTRASTI E APPELLO ALL'UNITA'

I senatori d. c. si pronunciano contro le correnti del partito

Nuova riunione interministeriale per i problemi economici - Saragat contrario al rilancio centrista - Milazzo ha posto la candidatura alla presidenza regionale

Roma, 17

Oggi il Presidente del Consiglio si è dedicato all'esame dei problemi di natura economica concernenti l'utilizzazione del prestito, e di quelli di politica internazionale. Per questi ultimi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Pella, che oltre a riferirgli sui suoi incontri a Ginevra con i tre Ministri degli Esteri occidentali, gli ha anche parlato dei problemi attinenti alla visita del Presidente della Tunisia Bourghiba. Questi è arrivato in serata a Roma ed è stato ospite dell'on. Segni a Villa Madama. Nei colloqui che Bourghiba avrà domani e dopodomani con gli statisti italiani, saranno messi a fuoco tutti i problemi riguardanti i due paesi e non è escluso anche un ampio esame della situazione nordafricana.

A parte l'attività del Presidente del Consiglio, c'è da registrare anche quella del Ministro Jervolino, incaricato dall'on. Segni di trovare una soluzione alla vertenza dei marittimi. Nel corso della giornata egli ha avuto contatti con i sindacalisti delle quattro Confederazioni dei lavoratori.

Per i prossimi giorni è prevista una riunione del Consiglio dei Ministri, che sarà dedicata sia alla politica internazionale che a quella interna. L'ha annunciato stasera l'on. Pella. Il Presidente del Consiglio ha riunito oggi nuovamente presso di sè i Ministri Tambroni, Colombo, Zaccagnini, Pastore e Ferrari Aggradi per proseguire lo esame dei provvedimenti che i Ministeri interessati dovranno attuare in base alla ripartizione del ricavato del prestito. Una riunione del genere si era avuta anche due giorni fa e altre ne seguiranno, giacchè l'on. Segni intende mettere a punto la questione in tutti i suoi particolari prima delle ferie del Governo.

Nel corso dell'odierna riunione, come ha poi dichiarato il Ministro Ferrari Aggradi, sono stati esaminati particolarmente i programmi dell'ENI, specie in relazione alle prospettive di utilizzazione dei giacimenti di metano della Lucania e del petrolio di Gela. Sempre per la questione dell'utilizzazione del prestito nei vari settori economici, l'on. Segni ha avuto colloqui in giornata sia con l'on. Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sia con il Governatore della Banca d'Italia prof. Menichella. Frattanto il disegno di legge per l'utilizzazione del prestito è stato già trasmesso dal Presidente della Camera alla Presidenza del Senato. Tutto questo fa prevedere che l'esame del provvedimento sarà rapido anche a Palazzo Madama.

Ieri c'è stato il convegno dei fanfaniani, martedì 21 avremo il convegno dei «dorotei». Dopo queste due assemblee si potranno tirare le somme e si potrà fare il punto sulle possibilità di riconciliazione dei due tronconi in cui si è divisa «Iniziativa». L'on. Moro prenderà parte al convegno dei «dorotei». Egli, del resto, come è stato assicurato da buona fonte, a suo tempo aveva avviato l'azione per una riunificazione dei due tronconi, solo dopo essersi consultato con i principali esponenti dorotei e averne avuto un aperto consenso.

Il discorso tenuto ieri dall'on. Fanfani ai suoi amici è stato accolto in modo parzialmente positivo negli ambienti dorotei. Gli stessi ambienti hanno rilevato che una azione di riunificazione della corrente di Iniziativa è possibile; essa, comunque, dovrà avvenire al di fuori di ogni personalismo e quindi senza discriminazioni, sulla base di un programma politico concordato di cui dovrebbe essere mallevadore l'on. Moro. In altre parole, Fanfani, secondo i dorotei, deve prendere parte alla riunificazione senza avanzare questioni di prestigio; egli non può rivendicare alcuna preminenza nei confronti degli altri esponenti di Iniziativa.

Nell'odierna giornata si sono registrati vari incontri politici. Gli onorevoli Gui e Malagodi hanno fatto a Montecitorio un lungo esame della situazione; la stessa cosa hanno fatto a loro volta gli onorevoli Bozzi e Rossi. E' evidente che sono state esaminate in questi due colloqui le prospettive che si aprono per un rilancio eventuale della formula centrista in autunno. L'on. Simonini oggi s'è detto soddisfatto del rilancio centrista dei liberali. E' noto che egli è un pioniere del ritorno al centrismo. Peraltro, non tutti sono d'accordo su questo rilancio. Saragat, per esempio, continua a professarsi ostile. I giornalisti gli hanno chiesto se il PSDI risponderà all'invito centrista del PLI. «Ma che centrismo —ha risposto Saragat —. Noi siamo per il centro-sinistra. Lo sanno anche i sassi. Non abbiamo quindi bisogno di rispondere a inviti del genere».

Nella tarda serata ha destato notevole impressione la notizia proveniente da Palermo e secondo la quale l'on. Milazzo ha decisamente posto la sua candidatura alla Presidenza della Regione. Il gruppo dei deputati cristiano-sociali ha infatti approvato una risoluzione nella quale: 1) si attribuisce alla DC la mancata realizzazione di una formula politica di larga maggioranza; 2) si denuncia la gravità del gesto della DC di imporre all'isola un Governo di centro-destra; 3) si ritiene «consunta» la maggioranza di centro-destra incapace, secondo i milazziani, di raggiungere i 46 voti necessari per l'elezione del Presidente della Giunta e si rifiuta di aggiungere a tale maggioranza l'apporto dei voti dei cristiano-sociali; 4) si accusa la DC e le destre di intimidazione; 4) si afferma che la USCS ricerca l'autonomia isolana e la vuol difendere; 6) si decide che i cristiano-sociali voteranno la candidatura di Milazzo alla Presidenza della Regione.

La risoluzione prova che i milazziani non sono affatto disposti ad un riavvicinamento alla DC senza porre condizioni piuttosto pesanti. Si parla di un colloquio Moro-Milazzo che sarebbe avvenuto nei giorni scorsi a Roma e nel corso del quale, appunto, non si sarebbe raggiunto alcun accordo per la questione siciliana. Comunque, è indubbio che la situazione nell'isola non è facile, nè è il caso di abbandonarsi agli ottimismi. Per cui è da pensare che domani l'on. Moro riunirà la segreteria per valutare tutti gli sviluppi della situazione siciliana.

I senatori della DC hanno lanciato un appello per l'unità del partito. Oggi è stato reso noto il comunicato sulla riunione del gruppo democristiano del Senato, tenuta ieri sotto la presidenza del sen. Piccioni, con l'intervento del Presidente del Consiglio on. Segni e del vicesegretario del partito Salizzoni.

«Si è ripreso l'esame — dice il comunicato — della situazione politica in previsione del congresso nazionale del partito. Dopo animata e approfondita discussione, il gruppo alla quasi unanimità ha espresso la sua apprensione per l'accentuarsi nella DC, al centro e alla periferia, di contrasti e di divisioni interne che, se sviluppate ulteriormente, possono incrinare o compromettere l'unità del partito, baluardo insostituibile per la difesa e il retto funzionamento degli ordinamenti costituzionali.

«Il gruppo deve constatare che le correnti organizzate concorrono a determinare tale situazione di discordia e con l'accentuarsi della loro attività possono veramente provocare un grave indebolimento della funzionalità democratica del paese a tutto vantaggio delle più raffinate e insidiose manovre del comunismo e dei suoi alleati e sostenitori. Occorre, pertanto, essere uniti, poichè solo se uniti saremo forti e potremo sviluppare sempre più il metodo per una democrazia efficiente e creatrice, in seno alla quale operare sempre meglio per l'attuazione del nostro impegno di rinnovamento.

«Il gruppo è convinto che presupposto essenziale di successo di un'azione politica così orientata è il ritorno del partito alla piena efficienza unitaria e al saldo metodo democratico interno, quali furono consacrati dagli impegni dei suoi congressi nazionali, nel cui sviluppo progressivo si inquadra anche il programma elettorale del 25 maggio. Questi motivi devono presiedere a una migliore disciplina statutaria circa il divieto delle correnti organizzate, nonchè a una condotta degli iscritti tale da assumere come costume il rispetto della coesione interna, fatta di libertà e di misura nei dibattiti e di solidarietà leale e attiva nell'azione deliberata degli organi responsabili. Il gruppo rivolge perciò un caldo appello a tutte le correnti perchè dichiarino in sede congressuale di contenere la propria attività nei limiti di movimenti di opinioni».

IL LUNGO SOGGIORNO DI BURGHIBA IN ITALIA

È giunto a Roma il Presidente tunisino

Un pranzo in suo onore offerto da Segni

Roma, 17

Il Presidente della Repubblica di Tunisia, Habib Burghiba, è giunto questo pomeriggio a Ciampino proveniente da Venezia a bordo di un bimotore dell'Alitalia. Il Capo dello Stato tunisino è stato salutato all'arrivo dal Sottosegretario agli Esteri, Alberto Folchi, dal Ministro Cippico della Presidenza, dal capo del cerimoniale agli Esteri, Ministro Roberti, e dagli Ambasciatori della Tunisia, della Libia, del Marocco, della Giordania, del Sudan e di altri Stati Arabi.

Il Presidente Burghiba era stato preceduto a Roma di qualche ora dal figlio Habib Burghiba junior, il quale è Ambasciatore a Parigi. Burghiba si tratterrà a Roma per qualche giorno in forma privata. Egli non ha fatto alcuna dichiarazione.

Il Presidente del Consiglio, on Segni, ha offerto stasera un pranzo in onore del Presidente Burghiba. Ad esso hanno partecipato tra gli altri il Presidente della Corte costituzionale Azzariti, il presidente del Cnel Campilli, i Ministri degli Esteri Pella, del Bilancio Tambroni, delle Finanze Taviani, della Difesa Andreotti, dell'Industria e commercio Colombo, del Lavoro Zaccagnini, del Commercio estero Del Bo, della Marina mercantile Jervolino, delle Partecipazioni statali Ferrari Aggradi, dello Spettacolo e turismo Tupini, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, Russo, agli Esteri Folchi e De Martino, il presidente del consiglio nazionale della DC Zoli, il segretario politico della DC Moro, i presidenti dei due gruppi parlamentari democristiani sen. Piccioni e on. Gui, gli on. Scelba, Fanfani e Vedovato, il Sindaco di Roma Cioccetti, il segretario generale alla Presidenza della Repubblica Moccia, il segretario generale di Palazzo Chigi Grazzi, l'Ambasciatore d'Italia a Tunisi Mazio, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Fracassi, il direttore degli Affari politici Straneo, il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Cippico, il capo di gabinetto del Presidente del Consiglio Catenacci e il prof. Gabrieli, ordinario di lingue e letterature orientali all'Università di Roma. Erano inoltre presenti l'Ambasciatore di Tunisia a Roma, Najib Bouziri, Mahmud Muntasser, Ambasciatore di Libia e Driss Debbagh, Ambasciatore del Marocco.

PER MANCATA INDICAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI DI COPERTURA

GRONCHI HA RINVIATO UNA LEGGE AL PARLAMENTO

Le Camere invitate a formulare una nuova deliberazione Il dibattito dei bilanci: trentuno interventi sui lavori pubblici

Roma, 17

La giornata parlamentare è stata anche oggi molto intensa; essa è cominciata tanto a Montecitorio che a Palazzo Madama questa mattina presto con la comunicazione fatta rispettivamente dal Presidente Merzagora e dal Vipresidente Bucciarelli Ducci del messaggio con cui il Presidente della Repubblica Gronchi ha rinviato al Parlamento una legge già approvata dalle due Camere, chiedendo a norma della Costituzione che il Parlamento la riesamini. La legge è di modesta portata: riguarda l'adeguamento delle indennità per il servizio al penitenziario spettante al personale di carriera direttiva dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena. Nel messaggio del Capo dello Stato è detto che sembra che la legge, così com'è formulata, non ottemperi al precetto dell'ultimo comma dell'art. 81 della Costituzione, in quanto pur autorizzando una spesa a carico del bilancio in corso di approvazione, non indica i mezzi per farvi fronte. «Questa considerazione — conclude il messaggio — mi induce ad invitare le Camere ad una nuova deliberazione».

Anche il Presidente Einaudi rinviò per lo stesso motivo una legge al Parlamento e il Parlamento riconobbe giusta la richiesta ed emendò la legge. E' logico prevedere che anche questa volta il Parlamento si comporterà così. Teoricamente, però, il Parlamento potrebbe non accogliere la richiesta del Capo dello Stato; in questo caso, il Presidente della Repubblica non potrebbe più insistere e dovrebbe promulgare la legge nel testo originale. Questa procedura mira a soddisfare una duplice esigenza costituzionale; quella dell'autorità del Capo dello Stato e quella dell'autonomia del Parlamento.

Il Senato ha poi approvato all'unanimità la concessione di una pensione straordinaria ai genitori della medaglia d'oro Salvo D'Acquisto. Salvo D'Acquisto era carabiniere durante l'occupazione nazista. Proclamandosi responsabile d'un fatto di sangue commesso contro i tedeschi non si sa da chi, salvò la vita a ventidue ostaggi che i nazisti avrebbero trucidato. L'eroico sacrificio di Salvo D'Acquisto è uno degli episodi più nobili e più esemplari della Resistenza.

Il Senato ha poi ripreso la discussione del bilancio dei Lavori pubblici e l'ha conclusa stasera tardi, sicchè domattina potrà parlare il Ministro Togni prima del voto. Anche oggi gli oratori intervenuti — e sono stati ben trentuno — hanno illustrato le necessità della propria rispettiva regione.

Il Senato ha infine approvato la legge già votata dalla Camera che proroga al 31 dicembre 1961 l'autorizzazione al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali a seconda delle esigenze del commercio.

Anche la Camera ha lavorato per tutta la gioranta alle prese con due bilanci, quello delle Poste e Telecomunicazioni e quello dell'Agricoltura. Sul primo una particolare discussione si è avuta sull'attività della RAI: il socialista SCHIAVETTI, dopo avere lamentato che il controllo della commissione parlamentare di vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive si eserciti soltanto a posteriori e poco efficacemente, ha reclamato una maggiore obiettività dei servizi informativi. Anche il comunista LAIOLO ha rivolto le stesse critiche, aggiungendo che dovrebbe essere il Parlamento a nominare i massimi dirigenti della Radio TV. Per ultimo, l'on. CALABRO' del MSI, ha chiesto, fra l'altro, una riduzione dei canoni e la presentazione al Parlamento del bilancio annuo dell'azienda.

Per tradizione i giornalisti parlamentari prima delle vacanze estive offrono ai Presidenti delle due Camere un bel ventaglio con tutte le loro firme. Oggi il ventaglio è stato offerto al Presidente Merzagora che ha mostrato di gradirlo in modo particolare. «Stampa e Parlamento — ha detto il Presidente — sono due rotaie d'uno stesso binario su cui viaggia il treno della democrazia».

Tragica calca

QUARANTOTTO MORTI in uno stadio in Corea

Seul, 17

Almeno 48 persone, in grande maggioranza donne e bambini, sono morte in un tragico incidente verificatosi questa sera a Pusan (Corea meridionale), quando un improvviso acquazzone ha spinto la folla, riunitasi in uno stadio per assistere ad uno spettacolo teatrale all'aperto, a cercare rifugio. Le vittime sono state travolte e calpestate. Altre 76 persone sono rimaste ferite, alcune gravemente.

Secondo le prime notizie, 50 mila persone erano riunite nello stadio per assistere ad uno spettacolo patrocinato da un giornale locale. Verso le 21.30, si è rovesciato sulla città un violento temporale trasportato dal tifone «Billie» e la folla ha cominciato a fuggire, accalcandosi in uno stretto passaggio, per uscire. E' stato in questa strettoia che si è verificata la tragedia.

Due pescatori feriti da un ordigno sulla spiaggia

Cagliari, 17

Due pescatori sono stati gravemente feriti da un ordigno esplosivo trovato sulla spiaggia di Villa Simius. Essi sono Giovanni Mura, di 45 anni, e Salvatore Tardia, di 43 anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale.

L'ex Governatore di New York, Averell Harriman, legge su un quotidiano russo il resoconto della conferenza stampa da lui tenuta al ritorno dal suo viaggio nell'Unione Sovietica

JERVOLINO HA INIZIATO I COLLOQUI ESPLORATIVI PER I MARITTIMI

Auspicata una soluzione senza «nè vinti nè vincitori»

Ieri sono stati ricevuti dal Ministro i rappresentanti delle quattro Confederazioni dei lavoratori - Saragat polemizza con gli armatori - Altre partenze di navi

Roma, 17

Il Ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, ha iniziato in mattinata gli annunciati colloqui a carattere esplorativo, al fine di accertare le eventuali prospettive per una trattativa in merito alla vertenza dei marittimi. Il Ministro Jervolino si è incontrato separatamente con il segretario confederale della CISL, dott. Cruciani, e il segretario della UIL, dott. Vanni, accompagnato dal dot. Cesare, dell'ufficio sindacale della UIL stessa.

Nel pomeriggio il Ministro ha ricevuto, per la CISNAL, il prof. Landi, segretario generale, e Guidi, segretario confederale. Successivamente ha ricevuto l'on. Santi, segretario generale aggiunto della CGIL, e Scheda, segretario confederale. L'on. Santi, al termine del colloquio si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti.

Il Ministero della Marina mercantile, invece, ha diramato il seguente comunicato: «Il Ministro della Marina mercantile on. Raffaele Jervolino, in conformità all'incarico ricevuto dal Presidente del Consiglio, ha proseguito l'opera di esplorazione preliminare per la composizione della vertenza dei marittimi e pertanto, nella giornata di oggi, ha ricevuto i rappresentanti delle 4 Confederazioni sindacali».

L'on. Saragat ha replicato alla lettera aperta con la quale il presidente della Confitarma, Angelo Costa, aveva nei giorni scorsi replicato ad un articolo dello stesso Saragat, pubblicato nella «Giustizia» il 12 scorso, sulla controversia dei marittimi. L'on. Saragat ha tenuto in primo luogo a precisare come la Finmare non possa essere considerata la protagonista assoluta di questa vertenza: «L'80 per cento del naviglio mercantile italiano — scrive l'on. Saragat — è infatti di proprietà privata e appartengono pure a società private ben 35 mila dei 47 mila marittimi imbarcati.» Saragat ha quindi sottolineato l'appoggio che lo Stato ha sempre dato agli armatori sia sotto forma di provvidenze che di effettive agevolazioni. «Nello spazio di 14 anni — scrive fra l'altro l'on. Saragat — gli armatori italiani hanno potuto, mercè il lavoro dei marittimi, l'aiuto massiccio dello Stato e, in terzo luogo, ma in terzo luogo soltanto, con la loro abilità, accumulare un patrimonio colossale. Questo prova che la concorrenza e i costi dei salari non hanno frenato l'attività armatoriale».

Saragat ha anche sottolineato come «le perdite della Finmare non debbano costituire un comodo pretesto per permettere agli armatori privati di rifiutarsi di cedere una parte dei loro lauti profili ai marittimi». «Tutti siamo addolorati — scrive l'on. Saragat — per il disagio subito dai viaggiatori estranei al conflitto, ma come rimproverare ai marittimi metodi di lotta estremi, quando estrema è la disparità in cui le circostanze e gli interventi a cui fanno cenno li pongono nei confronti degli armatori?». L'on. Saragat conclude la sua replica auspicando un sollecito intervento del Governo, «purchè sappia porsi dal punto di vista del più debole, del più esposto alla pressione del bisogno, del più meritevole di aiuto».

Un comunicato della «Finmare» informa che la ripresa dei servizi marittimi di linea, dopo le numerose partenze di questi giorni, è entrata nella fase che prelude alla completa normalizzazione. Nella sola giornata di oggi — è detto nel comunicato — sono,infatti, avvenute quattro partenze e altri movimenti di navi sono previsti nelle prossime ore. Questa mattina ha lasciato Napoli la motonave «Sebastiano Caboto», del «Lloyd Triestino», diretta a La Spezia, dove completerà lo sbarco delle merci caricate nel viaggio di ritorno sulla linea India - Pakistan - Bengala. Dal porto di Marsiglia sono partite la motonave «Celio», della società «Tirrenia», con destinazione Barcellona e altri scali spagnoli, e la motonave «Udine», della società «Adriatica», in servizio sulla linea commerciale Tirreno - Egeo - Turchia. Infine, in serata è partita da Civitavecchia, in regolare collegamento con la Sardegna, la motonave «Arborea», della società «Tirrenia», con lo stesso equipaggio che aveva aderito allo sciopero e che ieri ha dichiarato di voler riprendere immediatamente lo imbarco. Trattandosi di unità tutte appartenenti alla «Finmare» — conclude il comunicato — il numero delle navi del gruppo che sono ritornate in servizio dopo i fermi per sciopero sale a 34 e aumenta a 46 se si tiene conto anche delle unità che sono sempre rimaste in navigazione.

A proposito della decisione dei marittimi di Civitavecchia di sospendere lo sciopero, la segreteria generale della Sindam smentisce di aver proclamato la cessazione dello stesso per le navi che fanno capo in quel porto. Nel suo comunicato il Sindam precisa che l'imbarco degli equipaggi sulle motonavi «Caralis» e «Arborea» è stato autorizzato dal locale rappresentante del Sindam per sua personale iniziativa, dopo avere travisato precise direttive ricevute telefonicamente da Roma. La segreteria generale del Sindam nel riconfermare di essere sempre pronta a promuovere la sospensione dello sciopero, non appena il Ministro della marina mercantile avrà prospettata una soluzione tale da «non lasciare nè vinti nè vincitori», secondo la espressione dello stesso Ministro enunciata alcuni giorni or sono — esprime la propria soddisfazione per l'iniziativa di esplorazione che ha avuto luogo oggi al Ministero della marina mercantile. In tale situazione e per non interferire nell'opera del Ministro Jervolino, gli organi direttivi del Sindam prima di promuovere autonome e responsabili decisioni hanno deciso di attendere le risultanze che emergeranno dall'azione «esplorativa» intrapresa dal rappresentante del Governo.

Ripresa delle trattative per i lavoratori metalmeccanici

Roma, 17

Convocata dal Ministro del Lavoro on. Zaccagnini, ha avuto luogo stamane l'annunziata riunione per l'esame delle questioni inerenti alla ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale collettivo di lavoro dei metalmeccanici.

Il Sottosegretario al Lavoro, on. Storci, ha ricevuto in successivi colloqui le delegazioni degli industriali privati e di quelle a partecipazione statale, e i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali di categoria, assistiti dalle rispettive confederazioni. Nel corso dei colloqui, le parti hanno illustrato i loro punti di vista sulle questioni controverse che sono alla base delle vertenze.

A conclusione degli incontri, il Ministro Zaccagnini ha rivolto invito alle parti a riprendere le discussioni sui problemi attinenti al rinnovo del contratto di lavoro, restando libere ed impregiudicate le rispettive posizioni nel merito delle singole questioni. Il Ministro ha invitato inoltre le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a voler partecipare alle discussioni predette.

Le organizzazioni sindacali nell'accogliere l'invito del Ministro, lo hanno informato di aver concordato tre sessioni di trettative con inizio, rispettivamente, nei giorni 23 e 28 luglio e 4 agosto.

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA DOPO LUNGHE INDAGINI

SCOPERTA UNA «ZECCA» ALLA PERIFERIA DI ROMA

Cinque persone, fra cui il capobanda, sono state denunciate Macchinari perfetti - Fabbricate monete per 10 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

Una fabbrica di monete false è stata scoperta dalla squadra mobile nei pressi del raccordo anulare tra la Cristoforo Colombo e l'autostrada di Ostia. La zecca clandestina era situata in una palazzina a due piani in via di Mala Fede a 200 metri dalla pineta di Roma. La squadra mobile ha denunciato cinque persone: Piero Cerroni, capo della banda, Arturo Rampelli, noto falsario già processato altre volte per sterline false, Danilo Ottaviani, Giulio Bartocci e Luigi Baffetti.

L'attività della banda risale a oltre sei mesi fa. Accanto alla palazzina si trovava una piccola costruzione in muratura nella quale c'era un generatore di corrente a voltaggio normale e industriale in quanto la palazzina manca di impianto elettrico.

Evidentemente la banda aveva avuto sentore di essere stata scoperta dalla squadra mobile, perchè quando gli agenti hanno fatto irruzione nella palazzina, i falsari erano indaffarati a smontare il complicato macchinario, con l'evidente intento di prendere il largo. Avevano, stando almeno alle prime risultanze dell'indagine, fabbricato monete false, da 50 100, e 500 lire per un valore aggirantesi sui 10 milioni.

La squadra mobile ha tratto in arresto il Bartocci, il Rampelli, il Cerroni e l'Ottaviani mentre sono in corso le ricerche del Baffetti.

Le indagini che hanno condotto i funzionari della Squadra mobile sulle tracce dei cinque falsari e alla scoperta della zecca clandestina in via Malafede, presero l'avvio tre mesi fa in seguito alla denuncia sporta da un «bookmaker» dell'ippodromo delle Capannelle il quale, nel corso di un controllo dell'incasso della giornata, scoprì sei monete da lire 500 che presentavano degli strani aloni ai bordi, tanto da destare sospetti sulla loro autenticità.

Le sei monete risultarono false, per cui immediatamente vennero disposti controlli e accertamenti nell'interesse dello ippodromo delle Capannelle, di quello di Villa Glori e del cinodromo di viale Marconi, nel sospetto che i falsari tentassero di spacciare ancora monete false in questi luoghi dove spesso è precario il controllo del denaro da parte dei cassieri e dei «bookmaker», impegnati nella riscossione continua delle scommesse.

Nel giro di alcuni giorni numerose monete da 100 e da 500 lire vennero date in pagamento, nonostante la segnalazione fatta dalla Mobile agli incaricati delle riscossioni delle giocate. Contemporaneamente, analoghi episodi vennero segnalati nella zona di Zagarolo, di Genzano, di Frascati e dei Castelli romani. In particolare, numerose monete vennero spacciate fra i contadini della zona nel corso della fiera di Zagarolo e della celebrazione della infiorata di Genzano.

Le indagini dei funzionari si spostarono pertanto in questa zona e da alcune testimonianze si accertò la presenza a Zagarolo di un individuo, poi identificato per il Cerroni, che alloggiava in una pensione del paese e che era solito consumare i pasti in una locale trattoria dove si incontrava frequentemente con misteriosi individui.

Fu allora battuta la zona di Zagarolo e dintorni alla ricerca della fabbrica clandestina che si riteneva dovesse trovarsi nel luogo stante l'abbondanza delle monete smerciate e il fatto che individui estranei all'ambiente, subito dopo il primo allarme, fossero scomparsi dalla circolazione. Frattanto però, nuove monete false fecero la loro apparizione a Roma e precisamente al quartiere di San Pancrazio dove, circa un mese fa, in una tabaccheria, un individuo tentò di farsi cambiare con carta valuta un grosso quantitativo di monete da cento e da 500 lire con la scusa che erano troppo ingombranti per le proprie tasche. Da alcune testimonianze si potè stabilire che le caratteristiche somatiche dell'individuo corrispondevano a quelle di un giovane visto a Zagarolo in compagnia del Cerroni. Le indagini portarono anche all'identificazione di Luigi Baffetti, la cui sorella risultò essere l'amante del pregiudicato Giulio Bartocci.

Anche al Testaccio si scoprirono numerose monete false date in pagamento a negozianti della zona.

Pedinando il Bartocci, la Squadra mobile lo sorprese una sera in una trattoria di San Paolo in compagnia del falsario Arturo Rampelli, già noto alla Polizia per avere in passato fabbricato un grosso quantitativo di sterline d'oro inglesi. Per questo reato il Rampelli venne denunciato ma al processo fu assolto perchè le sterline risultarono fabbricate usando il conio e la lega esatta delle monete legali. Era chiaro che il Rampelli veniva interpellato dai falsari perchè esperto del mestiere e in grado, quindi, di dare utili consigli per la fabbricazione dei «conii» e sulla scelta degli acidi e dei metalli da usare per la lega.

Ottenuta dal magistrato la necessaria autorizzazione la Polizia provvide allora a porre sotto controllo il telefono del Rampelli. Ai primi di giugno venne intercettata la comunicazione di un individuo, in seguito identificato per l'Ottaviani, il quale lasciava intendere di essere disposto a finanziare l'impresa della zecca clandestina, ma chiedeva di poter esaminare le attrezzature, onde rendersi conto della consistenza della impresa e decidere se questa effettivamente costituiva un buon affare.

Si intercettò anche l'accordo intervenuto fra il Rampelli e l'Ottaviani per una visita da effettuare nel covo della banda. La Polizia dispose allora un servizio di appostamento tale da permetterle di porsi sulla scia dell'auto che avrebbe dovuto portare il Rampelli e i suoi complici alla sede della zecca clandestina.

Seguendo l'auto dei falsari, il camion con gli agenti, per non destare sospetti, continuò la sua corsa in direzione di Ostia, arrestandosi solo dopo un chilometro.

In pochi minuti anche le altre auto della polizia confluivano nella zona e in breve alcune decine di agenti a piedi raggiungevano, circondandola la villetta di via Malafede, dinanzi alla quale i falsari già caricavano su di un camion le attrezzature della zecca clandestina, i pesanti macchinari, il bilanciere, una pressa da due tonnellate.

L'avventura dei falsari era finita. La villa che ha ospitato i loro impianti era una costruzione a due piani con attico, parco, piccola «stia», per allevamento polli, generatore di energia elettrica, pozzo artesiano con pompa. Prezzo del fitto: 160 mila mensili. Il trasloco interrotto avrebbe dovuto concludersi nei locali di un edificio sito nei pressi del quarto miglio, sulla Via Appia.

L'apparato della zecca era quanto mai funzionale. La fabbricazione delle monete, che si svolgeva sotto la guida espertissima del Rampelli, risultava così perfetta da trarre in inganno chiunque. Le monete da cento lire erano di lega vile, ma merceologicamente confondibile con quella dei pezzi aventi corso legale. A ogni moneta di tale tipo, prodotta in serie, veniva a costare cinque lire. Per evitare l'arrugginimento prima della messa in circolazione, i rotoli monetari venivano custoditi in bagno di olio di vasellina. Eguali accorgimenti caratterizzavano produzione e magazzinaggio delle monete da lire 500.

All'esiguo costo dei pezzi da cento e dei pezzi da 500 lire corrispondeva naturalmente la necessità di esitarli in maniera sollecita onde non trovarsi con un prodotto immediatamente usurato.

Nel corso delle indagini, la Mobile ha fermato un giovane meccanico sospetto fornitore del lamierino da cui venivano tratti i tondelli da monetare.

C. L.

L'ing. Chiodi riconfermato alla presidenza del Touring

Milano, 17

Il consiglio direttivo del Touring Club Italiano ha proceduto all'elezione delle cariche sociali per il triennio 1959-61, riconfermando alla carica di presidente l'ing. Chiodi, a vicepresidente il prof. Mira e l'ing. Gadola, a segretario del consiglio il dott. Vigoni.

MANCATO SOCCORSO, GUIDA SENZA PATENTE E IN STATO DI EBBREZZA

Primi arresti e processi in base al nuovo Codice

Condannato per direttissima a Viareggio un inglese

Viareggio, 17

Si è iniziato stasera in Pretura il processo per direttissima a carico dell'ingegnere meccanico e asso del volante inglese, Stuard Lighfoot, di 34 anni, dimorante a Londra e attualmente a Viareggio in villeggiatura, imputato di aver condotto la propria macchina «Jaguar» in stato di ebbrezza investendo, l'altra sera, una Fiat «1100» di proprietà del commerciante romano Gaetano Marconcelli.

In apertura di udienza, presente lo Stuard Lighfoot in stato di fermo, il Pretore dott. Alessandro Paolucci ha dato la parola all'avv. Picchi, difensore dell'imputato, che era assistito anche da una interprete inglese. L'avvocato ha sostenuto che il signor Gaetano Marconcelli, presente in aula, non poteva costituirsi parte civile in quanto nell'incidente non si erano verificati danni alle persone. Tale tesi è stata controbbattuta dallo avv. Paolini, patrono del commerciante romano e lo stesso P. M. dott. Guidi ha riconosciuto, a suo avviso, regolare, in base alle nuove norme, la costituzione di P. C. del Marconcelli.

Dopo due ore e mezzo di discussione nel corso delle quali l'avv. Paolini patrono del commerciante romano e l'avv. Picchi difensore di Stuard Lighfoot avevano sostenute le rispettive tesi, il P. M dott .Guidi ha pronunciato la requisitoria chiedendo per l'imputato 20 giorni di arresto e 50 mila lire di multa.

Il Pretore ha emesso, poco dopo le 20, la sentenza con la quale Stuard Lighfoot è condannato a due mesi di arresto con la condizionale e 20 mila lire di multa oltre al pagamento dei danni da liquidarsi in separata sede. Stuard Lighfoot è stato posto in libertà.

E' stato questo il primo processo per direttissima che si svolge in base al nuovo Codice della strada.

In applicazione del nuovo Codice della strada, per omissione di soccorso, un autista di un pullman di linea, Alberto Verucci, di 34 anni, da Livorno, è stato tratto in arresto dalla polizia.

Il Verucci era alla guida di un pullman con a bordo diversi passeggeri quando il grosso automezzo nei pressi di Ponte Tetto di Lucca investiva un bimbo di 3 anni Alimanno Franchi, che è stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni.

L'autista invece di prestare soccorso abbandonava il pullman e si dileguava. E' stato tratto in arresto stasera nella sua abitazione di Livorno per «mancato soccorso».

La Polizia stradale di Imperia, in applicazione del nuovo Codice della strada, ha arrestato il giovane Guido Bavastro, di 22 anni, nato e residente a Bruxelles, il quale, la sera del 15, a San Remo, aveva investito con la propria automobile la diciasettenne Elhe Ternieden, suddita tedesca, attualmente a San Remo in vacanza, procurandole gravi ferite per cui doveva essere ricoverata all'ospedale. Il Bavastro, dopo l'investimento accelerò la corsa senza fermarsi a prestare soccorso alla ragazza. Le successive indagini portavano ad identificare l'automobilista il quale, arrestato, ha confessato di essere l'autore dell'investimento.

Il Bavastro è stato trasferito alle carceri di Santa Tecla a San Remo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Polizia stradale di Venezia ha rilevato la prima grave infrazione alle norme del nuovo Codice stradale, ed ha denunciato all'autorità giudiziaria il ventenne Gino Mainardi, da Venezia. Il giovane è stato sorpreso all'altezza della curva di Malamocco mentre in istato di ubriachezza e senza patente pilotava una «500». La macchina che procedeva a tutta velocità è finita fuori strada. Il Mainardi nell'incidente è rimasto incolume.

In base ai dati rilevati dall'Istituto di statistica, il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-maggio 1959 (precedente, quindi, all'entrata in vigore del nuovo Codice) è risultato di 86 mila 370 contro 74.442 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 16,0 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 2.661 con un aumento dell'11,6 per cento e quello dei feriti di 61.323 con un aumento del 13,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel Comune di Roma gli incidenti verificatisi nel periodo gennaio-maggio 1959 sono stati 16.547 con 90 morti e 8.589 feriti contro 12.663 con 104 morti e 7890 feriti del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nel Comune di Milano gli incidenti sono stati 10.975 con 50 morti e 5285 feriti contro 10 mila 095 con 61 morti e 5.027 feriti nel periodo gennaio - maggio 1958.

Marzio Ciano si accapiglia con don Mario Ruspoli

Roma, 17

Due sere fa, secondo quanto si racconta negli ambienti di via Veneto e dei Parioli, si sarebbe svolta una vivace lite al «Jiky Club», protagonisti il giovane Marzio Ciano, figlio minore di Galeazzo Ciano e di Edda Mussolini, e don Mario Ruspoli dei principi Ruspoli, cugino di terzo grado di Dado Ruspoli.

Movente della lite, che avrebbe avuto dei momenti particolarmente vivaci e alla quale avrebbero assistito divertiti numerosi clienti del locale notturno, sarebbe stata una divergenza sull'interpretazione di alcune scene del recente film «Il processo di Norimberga», basato, com'è noto, su documentari girati nei campi di sterminio nazisti.

Due ore dopo il litigio, stando alle voci raccolte nei soliti ambienti di via Veneto — e che riferiamo con beneficio d'inventario — Marzio Ciano avrebbe inviato i padrini a don Mario Ruspoli.

I CONCORRENTI al Premio Marzotto '59

Il 30 giugno u. s. è scaduto il termine utile alla partecipazione al Premio Marzotto 1959. Hanno presentato la loro candidatura complessivamente 761 concorrenti, così ripartiti per le diverse categorie messe quest'anno a concorso:

Letteratura (288), Giornalismo (69), Filosofia (57), Teatro (235), Medicina e Chirurgia (112).

Il prof. Gennaro Di Macco è stato nominato in sostituzione del prof. Cesare Frugoni, dimissionario.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario non si distacca a grandi linee dall'andamento di giovedì. La seduta alterna spunti di ripresa con periodi di leggero assestamento dovuti a qualche realizzo, ma in complesso gli scambi manifestano un discreto equilibrio. Al listino, nuovi interventi di denaro migliorano le Stet, Generali, Ras, Viscosa, Fiat, Catini, Terni; nei chimici le Anic, Ossigeno e Rumianca. Poco variato il resto della quota. Dopoborsa nuovamente in denaro, specie per le Nebiolo al disopra delle 17. Ben tenuti i valori di Stato.

Titoli trattati: Valori di Stato 30 milioni, Buoni del Tesoro 84 milioni, Obbligazioni 479 milioni 500 mila, Azioni 1 milione 411.311.

Titoli di Stato: R. It. 5% 100,95 (—0,05), 3,50% 71,25 (—); Red. 3,50% 90,70 (+0,10), 5% 99,30 (—); Ric. 3,50% 85,45 (—), 5% 97,50 (+0,10); Rif. fon. 5% 96,60 (+0,20); Trieste 5% 97,075 (+0,125).

Buoni del Tesoro: '60 5% 100,25 (+0,10), '61 5% 100,40 (+0,10), '62 5% 100,35 (+0,05), '63 5% 100,35 (+0,05), '64 5% 100,25 (+0,025), '65 5% 100,25 (+0,025), '66 5% 100,30 (+0,10), '68 5% 100,30 (+0,10).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 50950 (—450), Bastogi 2828 (—3), Breda 3400 (—), Fineletrica 1968 (+18), Finmare 682,50 (+10,50), Finsider 1069 (—), Gim 7598 (—1), Invest. 4280 (—10), Centrale 16460 (—30), Sviluppo 2660 (—5), Sifir 2640 (—50), Generali 62650 (+450), Fond. Inc. 13100 (—450), Assicuratrice 50300 (+300), Ras 29500 (+500).

Trasporti: N. Milano 3730 (+30), Ausiliare 2250 (—), Mittel 4650 (—50), Veneta 1550 (—45).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 8700 (+30), Cotoniere 520 (—28), Cantoni 19900 (+250), Val Ticino 64,75 (+0,75), Olcese 1265 (—), Cucirini 13000 (+275), Stampati 3650 (—10), Cascami 10350 (+100), Fisac 499 (—30), Gavardo 5350 (+220), Lanerossi 7750 (—), Tilane 8500 (—), Scotti 168 (—), Linificio 1162 (+4), Rossari 29675 (+50), Rotondi 29150 (—250), Man. Tosi 5200 (+100), Pacchetti 730 (—), Viscosa 3541 (+6), Bernasconi 1125 (—), Un. Manif. 76000 (—).

Minerari e metallurgici: Broggi-Izar 950 (+10), Dalmine 2295 (+5), Ilva 565,50 (+13,50), Magona 762 (—), Metalli 6120 (+70), Amiata 7900 (—15), Catini 3115 (+13), Monteponi 1358 (—), Siele 8920 (—20), Falck 5010 (+2).

Meccanici e automobil.: Bianchi 501 (+31), Fiat 2060 (+5), Nebiolo 16,85 (+0,05), F. Tosi 589 (—0,50), Westingh. 1480 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1886 (+6), Cieli A 4050 (—48), Cieli B 4000 (—70), Dinamo 3550 (—), Edison 4375 (—13), Bresciana 3560 (+10), Caffaro 324 (+23), Calabrie 1930 (+10), Campania 2155 (+5), Sarda 5820 (—30), Valdarno 4110 (—50), Emiliana 3605 (—25), App. Centr. 4320 (—), Al. Veneto 2910 (—), Subalpina 3900 (+30), Sit 1308 (+5), Lucana 2210 (—27), Magneti 1611 (—7), E. Marelli 790 (—1), Orobia 2895 (+25), Pugliese 1913 (+6), Romana 4000 (—118), Seso 3718 (+38), Sip 1995 (+15), Sme 1895 (+10), Stet 4485 (+75), Tecnomasio 2737 (+7), Volta ord. 2813 (—3), Volta pref. 3040 (+90), Teti A 4400 (+50), Teti B 4330 (+30), Terni 404,50 (+11,50), Unes 1045 (—7), Vizzola 4812 (+9).

Alimentari: Certosa 3400 (+40), Distillati 5090 (—10), Eridania 5090 (+60), Es. Molini 2120 (—), Motta 19950 (+50), R. Zuccheri 597 (+2).

Chimici: Anic 2850 (+80), Nap. Gas 1565 (+40), Erba 12950 (—), Italgas 1980 (+6), Larderello 3250 (—), Liquigas 1027 (—5), Ossigeno 3210 (+60), Miralanza 19475 (—275), Pibigas 369,50 (+14,50), Rumianca 2264 (+16), Saffa 4350 (+20), Solgas 1440 (+25).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4550 (—120), Beni Stab. 4080 (—70), Bon. Ferr. 920 (—10), Edificio 3940 (+30), Imm. Roma 837 (+0,50), Sagi 2350 (—30), Iniziativa 2900 (—50), Milano C. 19500 (—), Risanam. 9130 (—), Sylos 4600 (—).

Diversi: Baroni 540 (—), Binda 38000 (—300), Burgo 18975 (+225), Cementir 3700 (—), Cer. Pozzi 1088 (—32), Ginori 720 (+17), Ciga 6530 (+60), Elettrocarbon. 39000 (—), Eternit 4980 (—15), Italcementi 18250 (+60), Cond. Acque 975 (—25), Rinascente 424,50 (+1), Linoleum 2800 (+61), Pirelli S.p.a. 4800 (—30), Pirelli e C. 4275 (—15), Rejna 1049 (—11), Smeriglio 460 (+10), Acqui 8950 (—), De Ferrari 1690 (+30).

Cambi esportazione: Doll. USA 620,60, doll. canadese 647, franco svizzero libero 144,005, sterlina 1745,15, franco francese 126,505, marco Germania Occid. 148,4275, franco belga 12,435, fiorino olandese 164,605, corona danese 90,11, corona svedese 119,97, corona norveg. 87,205, scellino austr. 24.04875.

Banconote (prezzi uffic.): Doll. USA 619,60, franco svizzero 143,95, sterlina 1746,25, franco belga 12,27, franco franc. 126,20, marco 148,38, scellino austriaco 24,0425, peseta spagnola 10,40, escudo portoghese 21,80, doll. canadese 645, fiorino olandese 164,37, cor. danese 90,15, corona svedese 119,75, corona norvegese 87,27, dinaro taglio grosso 0,87, dinaro taglio piccolo 1,08, lira egiziana taglio piccolo 1135.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5750-5900, sterlina oro c. nuovo 5575-5725, marengo svizzero 4250-4400, oro 701-705, argento puro 19-19,40.

TRIESTE

Mercato azionario resistente con plusvalenze per gli assicurativi, per Snia, Ilva, Terni, Stet e Beni Stabili. Ben tenuti gli statali.

Titoli trattati: 250 Ras, 1000 Snia, 5000 Ilva, 1500 Montecatini.

Bastogi 2830, Finmare 670, Finsider 1070, Generali 62900, Assicuratrice 50000, Ras 29800, Istria-Trieste 490, Lussino 9400, Martinolich 6550, Tripcovich 30000, Snia Viscosa 3570, Montecatini 3130, Cantieri Adr. 205, Meridelettrica 1895, Terni 400, Stet 4450, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1050, Beni Stabili 4150, Immobiliare 837, Pirelli it. 4850.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Liguria, Lombardia e regioni tirreniche in prevalenza poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti specie nel pomeriggio. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Possibilità di isolati temporali specie sui rilievi appenninici. Temperatura stazionaria. Mari di Sardegna e Basso Adriatico agitati; leggermente mossi o localmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 30; Trento 16, 32; Trieste 21, 29; Venezia 21, 28; Milano 18, 29; Torino 15, 29; Genova 20, 27; Bologna 19, 31; Firenze 18, 31; Pisa 17, 29; Ancona 21, 26; Perugia 18, 29; Pescara 20, 27; L'Aquila 16, 26; Roma 18, 31; Campobasso 17, 26; Bari 20, 28; Napoli 18, 27; Potenza 15, 26; Reggio Calabria 22, 27; Messina 22, 27; Palermo 21, 28; Catania 17, 29; Alghero 19, 26; Cagliari 18, 31.

LE NUOVE BIBITE RECOARO

Mangiate ciò che vi pare e poi

BOLDINA SODA!

Boldina Soda, purissima tisana di Boldoa Fragrans, è una bibita analcoolica, non colorata artificialmente, leggermente zuccherata e gassata.

Boldoa Fragrans (Boldina): "Tonico digestivo, diuretico, antelmintico. Indicato contro la litiasi biliare e per regolarizzare, ristabilire ed aumentare la secrezione biliare e salivare"

Da "Piante medicinali e loro estratti in terapia" di Boccaccio Inverni.

boldina SODA RECOARO

è la bibita della buona digestione!

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S. p. A. - Recoaro Terme (Vicenza)

Per le vacanze

ABBONAMENTI SPECIALI A

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 oppure sul c/c postale n. 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

TEMPO DI DIO

IN un'epoca di reale mortificazione dell'intelligenza, e di preoccupante irrisione di quelle forze interiori che aiutano l'uomo a inserirsi nel mondo con profondo senso religioso, la lettura di certe pagine, scritte con sommessa discrezione, può illuminarci d'improvviso, permettendoci la scoperta di una nuova scrittrice. Nasce così la gioia d'incontrarsi con le parole semplici, quelle parole che riconciliano con la nostra e l'altrui sensibilità, senza che ci si allontani dalle vibrazioni del sangue, in cui la vita, quasi sempre drammaticamente, fluisce e muove antichi e nuovi segreti: la tenera memoria della nostra umana presenza fra creature che hanno il privilegio di rivelarsi e di scoprirci.

Ho conosciuto Anna Curcio, e di lei, ultimamente, ho letto e riletto un libriccino. Sono poche pagine, ma così piene di uno spazio interiore, ch'io non ho potuto rinunziare alla tentazione di parlarne come merita. «Di me» sembra un diario; ma in verità è la breve, intensa storia di uno spirito ritornato a cogliere, in fondo alla esistenza di sè e delle cose, quel segreto che ci riconcilia con i sentimenti genuini e ci introduce in una delle infinite dimensioni della poesia.

«Eccomi tutta raccolta su me stessa, come una rosa, timida e voluttuosa e col sole nel cuore». In queste semplici immagini c'è già il ritratto di una donna che si sente, in senso assoluto, donna. Ma la presenza umana di sè non si arresta a questa indicazione, essa prosegue in un tempo che è della luce ed è anche del sangue che batte in quanto scopre, meravigliato, l'evento della vita.

«Ma se mi guardo le mani contro luce e vedo il sangue mi sento impaziente e vibrante e sento che l'alba non è lontana».

C'è qui la scoperta di quello slancio vitale che lega le antiche radici della donna al tempo lento della natura. E intanto circola nelle parole una vibrazione lirica che, pur non dilagando in un canto vero e proprio, si limita ad essere ineffabilmente essenziale.

Poi ritornerà la voce a dirci con maggiore precisione:

«Sento già nelle mie vene la bianca forza che nutre le foglie nuove: così raccolta, così impetuosa...».

Un tono di spontanea felicità circola in ogni parola; e tutta la sensibilità si centra su se stessa come fosse illuminata dalla necessità di non spezzare il trepido rapporto con le invenzioni che la natura colloca intorno al nostro stupore.

Intanto ci assale, ancora più pura, un'altra immagine:

«E il sole rovescia su me la potenza gloriosa e con grida selvagge mi svena cercando lo oscuro segreto».

Si tratta del sole d'una giornata nuova, quel sole che squilla sul nostro destino e sembra che realmente penetri nei nostri segreti, che sono poi i segreti di ciò che vive e allá luce chiede soltanto la felicità di esistere.

Ma l'esistere stesso è memoria, è un lento andare nel tempo, che fa di noi gli spettri di un unico sogno: come fossimo attratti indietro, da ciò che è stato vissuto in senso anonimo, o si potrà vivere chiamando col cuore tutto il futuro.

Infatti:

«Mi pare di avere incominciato questo canto un secolo fa e di non poterlo ancora finire. Mi chiedi che guardi dentro di me e vi leggo ad alta voce oltre che i giorni passati, i futuri».

Qui la poesia si concilia con la meditazione, e la semplicità dello stile corrisponde alla intensità di un'autentica tensione.

Si tratta d'una donna che si impone, cosa rara, il rigore di essere fedele a se stessa e alla verità della vita.

Ed ecco un altro brano in cui la voce ci suggerisce appena la scoperta della presenza umana in un vuoto che è lo sfondo pudico di un impercettibile dramma:

«Provo a stendere un braccio nell'aria per un cenno. Ma guardo e lo trovo strano, con quella sua aria di segnalare il vuoto. E me ne vergogno».

Sì, è la vergogna che si prova per lo scandalo della propria esistenza fisica e metafisica in uno di quei momenti di lucidità poetica che ci aiutano a sopportare gli eventi con muta rassegnazione. Ma procediamo nella scoperta di questo cuore di donna che si muove, con dimesso patos, tra le sue immagini.

«C'è un passero sotto una grande foglia, e canta. Ma non c'è foglia che ripari me, e il mio cuore, è muto. Mi piove su tutta la faccia e non posso difendermi. Sono malata. E vorrei essere guarita da una reliquia di santo, dal sole, dal libro di un poeta sconosciuto».

Lo stato d'animo, che non è affatto romantico, s'impone immediatamente per la sua freschezza, colta tutta all'origine della commozione. La liricità sgorga spontaneamente come una musicalissima annotazione sul proprio destino. Poi verranno accenti quasi più disperati:

«Sole morente, non mi guardare!

«Anche io ho i miei piccoli raggi che dormono nel grembo segreto delle mie nuvole. Ti amo. Ma tu non mi conosci.

«La mia è una storia lunga come un filo d'erba, e così verde».

E' la storia lunga, ma sempre misteriosa, della donna, in cui la natura riesce a farsi canto, commosso e trattenuto come un singhiozzo.

Poi ritornerà di nuovo il saluto al sole:

«Rosso sole, il tuo viso invecchia, su questo altare dove io brucio lentamente».

E qui non vi è nulla di letterario, nessuna compiacenza estetica, ma v'è la sola forza dello spirito che trova nella parola una compagna luminosa alla propria desolazione.

E, procedendo in questo musicale itinerario, si arriverà alla zona oscura in cui sembra che si maturi la donna, con la sua bellezza e il suo peccato:

«Ogni mattina ad occhi bassi ti penso e per l'intera giornata poi mi porto appresso come lo impaccio d'una colpa, ma dentro di me, continuo a mordere, piena di piacere, il mio frutto dolce ed aspro».

Confessione, sincera e antica, della donna legata alla sua dolorosa prova; un misto di sogno e di piacere, di allegria improvvisa e d'insistente ricordo. Più innanzi, una lucida allusione al dramma della propria esistenza:

«Mi vedo dal profondo di me, stagliata nella cresta dei miei giorni, nera contro il cielo, e temo che un uragano sopraggiunga prima che io sia riuscita a identificarmi».

Affiora la delicata paura di finire, di non riuscire a cogliere pienamente, nella luce, il ritmo del proprio destino. Ed è questo il sogno di una genuina, limpida coscienza religiosa.

Ma in questo paesaggio che è dell'anima, non mancano scoperte poetiche di una delicatezza rara:

«Piova o faccia sereno, poichè esisto, tutto è dolce e semplice. Anche il sentiero cammina tra le spine, ma ogni sera la luna lo accompagna».

Sono qui messe in rilievo le contrastanti e coesistenti immagini del dolore e della serenità, come in una indimenticabile frase musicale.

Ma la vita procede; e con essa procede la meditazione, lo accoramento di scoprire la verità delle più segrete emozioni in un clima di mistero:

«Adesso la mia casa è fastosa e disabitata. Le lacrime mi cadono sul cuore e bruciano le misere radici di un sogno indecifrabile».

E' il sogno indimenticabile che ci aiuta a esistere e a soffrire per qualcosa che è in noi e fuori di noi, come l'ordine di un Dio che può anche chiamarci o rimanere muto ad un'altezza che ignoriamo.

E' la distanza bianca che ci riempie di malinconia e ci fa dire nei momenti di sofferta commozione:

«Mi pare di essere una foglia bruciata dal sole: se qualcuno mi stringe sul suo cuore, mi riduce in polvere».

E' questa la voce sempre antica e sempre nuova della donna che denunzia a sè e a noi la sua fragilità, una delicatezza che l'amore consuma e può anche sollevare verso una luce nuova. Una luce che, quando viene individuata dal fondo della terra ove passiamo come dolenti, può suggerirci un messaggio le limpide parole d'una preghiera che suona così:

«Colgo via via i miei giorni e sempre hanno un sapore acerbo, come di cosa rubata, perchè non ebbi mai il tuo cenno che mi autorizzava a vivere.

«Se è vero che una volta ti conobbi, ecco, sono ancora a quel distacco di cui mi chiedo ancora il perchè. Qualcosa di me una volta mi lasciò, e per sempre. E sono rimasta là, a quella sperduta stagione. Ormai le nuove apparizioni mi attraversano destando solo fiochi bagliori...

«Ahimè, Signore, ho il sospetto che tu voglia punirmi delle cose che io faccio nei tuoi sogni inconfessabili. Oppure non sei un Dio, ma un altro brandello della mia stessa anima cieca e deforme... Una mia immagine forse: fissata in un tempo più acceso, lucida e fedele, e però più lungamente vigilata dal dolore?

«Ma devi essere un Dio, devi sforzarti.

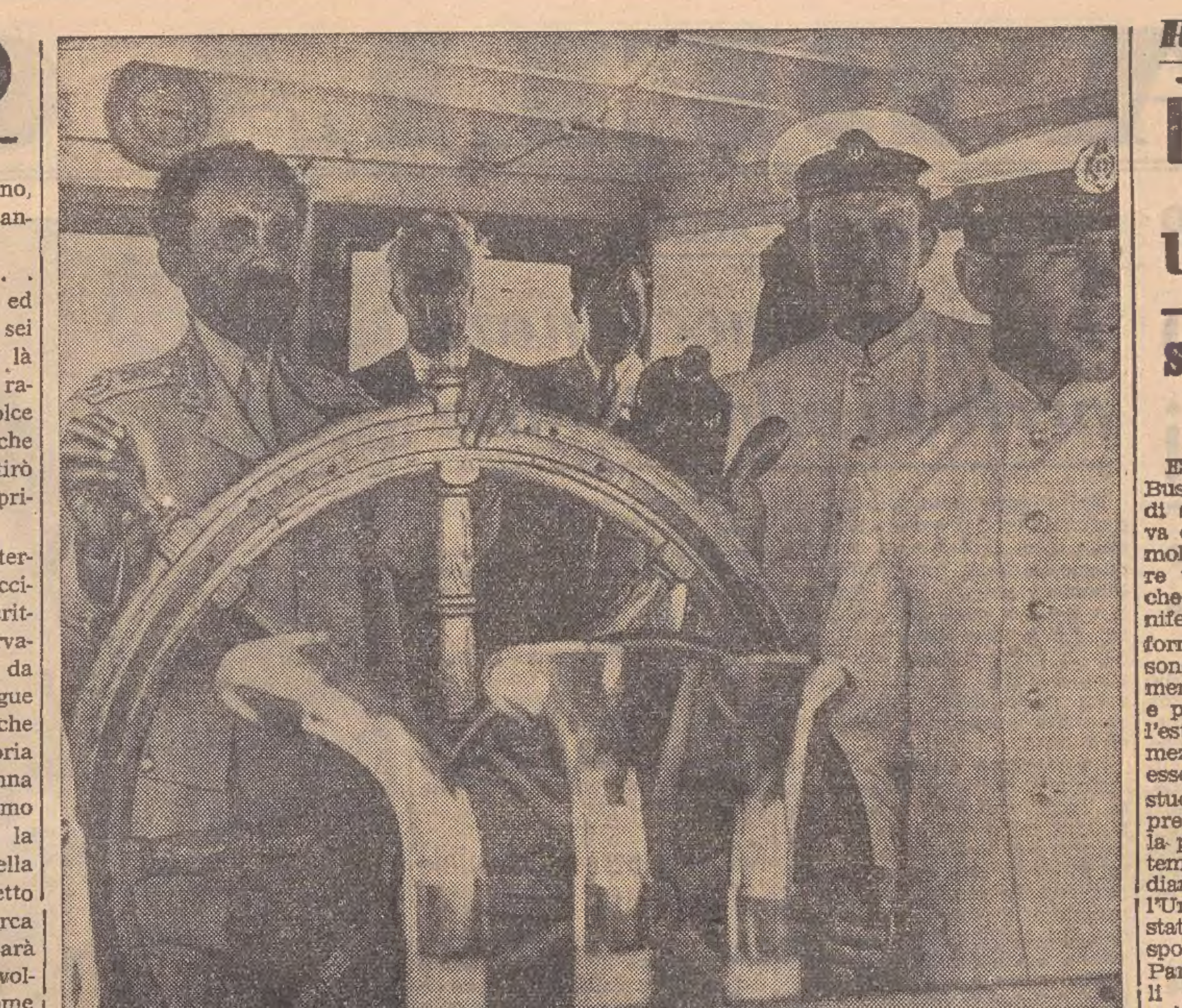
«Non senti tu, anche lontano, d'essere necessario alla mia angoscia?

. . . .

«E mi dico: Tu sei il sole ed io il campo seminato. — Tu sei prima di ogni cosa e al di là di tutto. — Tu sei la mia radice ed il mio frutto. — Dolce e terribile sarà vederti dopo che ti ho tanto cercato. — Sentirò prima la tua voce o vedrò prima il tuo volto?».

E con tale straziante interrogativo finisce questo libriccino, nato come un soffio, scritto da una mano trepida, pervasa da umana gentilezza e da mistero. Sorretta da un sangue che ricorda e da un cuore che lotta degnamente nella storia degli uomini e delle cose, Anna Curcio ci ha fatto un rarissimo dono: ci ha conciliati con la eterna voce della poesia e della verità. Voce che parte dal petto umano e muove alla ricerca di Dio, anche se il viaggio sarà lunghissimo, trattenuto, a volte, dal dubbio o animato, come sempre, da una ritrovata speranza.

Marino Piazzolla



Nel corso della sua recente visita nell'Unione Sovietica l'imperatore Hailè Selassiè ha effettuato una gita sul Volga. Eccolo mentre regge il timone del battello «Arkadi Gaida»

REALIZZATA UN'ANTICA ASPIRAZIONE

È stato istituito a Parma un centro di studi verdiani

Si propone di valorizzare l'opera dell'insigne maestro

Parma, luglio

Era da anni che Parma e Busseto auspicavano un centro di studi verdiani. Se ne parlava e se ne discuteva attraverso molte proposte, ma senza trovare una soluzione. Era chiaro che un centro di studi e di manifestazioni verdiane, per poter formulare un programma consono al compito che, necessariamente, era chiamato a svolgere e per affermarsi in Italia e all'estero, doveva ottenere quei mezzi e tutte le possibilità per essere veramente all'altezza di studiare ed approfondire sempre più, l'opera del cantore della patria e della libertà. Recentemente l'Istituto di studi verdiani è sorto affiancato all'Unesco ed il suo comitato è stato composto dai maggiori esponenti del settore politico di Parma e Busseto e con quelli del mondo dell'arte, della cultura.

Il Comitato tecnico infatti è composto da musicisti e musicologi di chiara fama, italiani e stranieri, e di alcuni fra i più autorevoli organizzatori del mondo musicale internazionale: la presidenza di questo Comitato è stata assunta dal maestro Mario Labroca, che è pure presidente del Consiglio internazionale della musica in seno all'Unesco, direttore tecnico dell'Istituto è il maestro Mario Medici, bibliotecario della Palatina per la parte musicale, che ha sede nel Conservatorio di Parma. Naturalmente il programma dell'Istituto di studi verdiani con la vasta collaborazione di un ente come l'Unesco, potrà svolgere un'ampia attività internazionale. Il Consiglio internazionale per la parte musicale della stessa istituzione, ha accolto, infatti, all'unanimità l'iniziativa di Parma e che ora è ai suoi primi passi poichè come è noto nello scorso aprile, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Medici, alla presenza di alte autorità e con l'intervento di tutti i direttori dei Conservatori italiani e di illustri critici, pronunciò un nobile discorso esaltando l'iniziativa e la figura di Giuseppe Verdi, purissimo genio italiano. Nell'occasione venne naturalmente esposto, a grandi linee, il programma che l'Istituto di studi verdiani aveva impostato e che svolgerà in avvenire.

Il compito di questa istituzione sarà perciò, quello di divenire un centro di raccolta del vasto materiale verdiano; di ordinarlo, vagliarlo, di valorizzarlo attraverso una revisione critica dell'opera del nostro grande musicista, tenendo presente che tuttociò non può essere disgiunto dagli aspetti umani e storici che contribuirono a dare una coscienza agli italiani i quali, non solo ammirarono il genio di Verdi, ma furono colpiti dalla figura dell'uomo e dalla sua profonda umanità.

Giuseppe Verdi nel mondo della lirica, quando Bellini è scomparso, Donizetti declina e Rossini tace; nel momento cioè che l'Italia è percorsa dai fremiti del Risorgimento. E lo stesso Mazzini che del Risorgimento fu la figura predominante, invoca l'avvento di un cantore di passioni e di aspirazioni eroiche. Verdi e la sua musica, assommano queste passioni, ma egli non è solo il genio locale; la sua musica è sempre espressione di libertà, la sua voce è universale. Verdi è il genio venuto dal popolo che parla a tutti i popoli col suo canto altissimo.

Il 1859 è l'anno di *W Verdi!* L'anno in cui egli partecipa al plebiscito, l'anno de «Un ballo in maschera». Per questo l'attività della nuova istituzione sarà iniziata con uno studio sistematico delle opere e della vita in questo periodo, così denso di avvenimenti. L'opera «Un ballo in maschera» sarà esaminata in tutti i suoi aspetti da parte di musicologi italiani e stranieri. A questo proposito i lavori sono già in corso e verranno raccolti in una pubblicazione edita a cura dell'Unesco. Ma è intendimento dello stesso Istituto, di presentare al Regio di Parma, «Un ballo in maschera» nelle maggiori interpretazioni dei più qualificati teatri italiani e stranieri. Si darà vita così ad un ciclo di manifestazioni che non potranno essere catalogate con i vari e spesso soliti schemi delle varie stagioni liriche.

Naturalmente il compito è arduo e l'impegno non meno. Nel prossimo autunno, ricorrendo la data dei cento anni de «Un ballo in maschera» si ha ragione di ritenere che il programma formulato e per il quale si svolge in seno al Comitato direttivo un intenso lavoro organizzativo, sarà realizzato. Il Regio di Parma potrà accogliere i complessi lirici più famosi i quali si cimenteranno nella rappresentazione della stessa opera. Il Comitato costituitosi recentemente, sotto i continui contatti con l'Unesco sta svolgendo, in questo senso, trattative che si ha ragione di ritenere confortanti. E già si fanno i nomi della Scala, dell'Opéra di Parigi, di quella di Roma, che si misureranno in queste esecuzioni musicali.

La sede del Teatro Regio sarà ancora una volta il centro di questi avvenimenti che si annunciano ancora, come nel settembre del 1913, con la grande stagione verdiana che raccolse attorno alla bacchetta di Cleofonte Campanini i più celebrati artisti della lirica. Il Teatro è del 1821, e Maria Luigia d'Austria ordinò il disegno dell'edificio all'architetto parmigiano Nicola Bettoli che diresse poi la costruzione durata otto anni. La Duchessa di Parma, lo inaugurò il 16 maggio del 1829 con la «Zaira» di Bellini. La luminosa e splendente sala, ha conservato l'antico fascino ed è stata veramente un tempio dell'arte. Anche il ciclo delle manifestazioni in onore di Arturo Toscanini, chiusosi nello scorso inverno, ha segnato un ritorno alle grandi tradizioni musicali del Teatro e di Parma.

Perciò l'opera di Verdi tornerà a richiamare, attraverso la sua radice storica l'interesse attorno al capolavoro che, da un secolo, calca i palcoscenici del mondo, mentre l'Italia sta celebrando le giornate dell'indimenticabile 1859 da cui si fece popolo e Nazione. Questo tributo di passione e di prestigio, Parma indubbiamente lo meritava, perchè comunque il culto dei nostri grandi, è il modo più concreto di sentire vivere la nostra gente, la nostra terra, le nostre fortune, le nostre angosce e la nostra storia.

Giovanni Silvani

UNA METROPOLI IN FASE DI COSTANTE SVILUPPO

Nelle vetrine di Monaco abbondano i cartellini tricolori

L'operosa capitale bavarese è diventata il maggior centro ricettivo della produzione italiana sia agricola che industriale e artigiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, luglio

Altre volte ho parlato dell'aspetto esteriore di questa città dove un ambiente fisico favorevole, una Corte illuminata ed una prosperità fondata su solide basi, hanno fomentato nei secoli scorsi uno sviluppo artistico di prim'ordine con stretti rapporti verso l'Italia sul comune piano del cattolicesimo e delle Belle Arti; oggi vorrei sottoporre la vita della metropoli bavarese a una indagine più penetrante, per illustrare l'evoluzione avvenuta nei suoi maggiori settori, soprattutto sotto l'impulso delle eccezionali situazioni determinate dalla guerra e dal dopoguerra e dall'afflusso di profughi dalla Germania orientale, Berlino Est e zone sotto controllo russo e polacco.

Sta di fatto che ad un sottofondo eminentemente agricolo — che tuttora permane notevole ed è motivo del relativamente basso costo della vita, inferiore di gran lunga a quello di altre città tedesche — si è andato via via innestando un vigoroso germoglio industriale, tanto da provocare sensibili spostamenti nella statistica delle varie attività.

In cinquant'anni, e cioè dal 1907 al 1957, non soltanto si è raddoppiato il numero delle persone attive, passando da 256.474 a 514.000, quanto si è visto che gli addetti all'industria sono cresciuti dal 14,8 al 25,9 per cento; quelli del commercio, banche, assicurazioni dal 15,7 al 22,3 per cento, gli impiegati pubblici dall'11,5 al 14,1 per cento; gli addetti ai trasporti, dal 6,3 al 7,8 per cento.

Piena espansione

Sono per contro diminuiti gli artigiani (dal 27,6 al 15,7 per cento), le persone di servizio (dal 23,6 al 13,2 per cento), restando immutata sull'un per cento la percentuale degli addetti all'agricoltura e giardinaggio.

Le aziende industriali vanno rafforzando i loro ranghi tanto da calcolarsi che nel 1957 ve ne fossero almeno duemila, non calcolando i cantieri edilizi; più della metà, non superano i dieci dipendenti; 518 ne hanno da 10 a 50; 322 da 50 a 500; 25 da 500 a 1000; e 23 superano il migliaio ciascuna.

Figurano tra di esse fabbriche di materiale ferroviario, come ad esempio la Maffei, dal nome italiano; di articoli elettrotecnici, di meccanica fine ed ottica; e poi industrie di abbigliamento, chimiche, fotografiche ecc.

Va da sè che lo sviluppo industriale, oltre a trovare propizie condizioni di minor costo di suoli e minor costo di manodopera, si è giovato di una eccellente attrezzatura didattica, basata sulla più grande Università tedesca, sul Politecnico, su buone scuole professionali e su quella originale istituzione che è il Deutsches Museum; enciclopedia unica al mondo, dove tutti i prodigi della scienza e della tecnica vengono custoditi con cura ed illustrati nella loro intima essenza, cause e utilizzazioni, in un vastissimo fabbricato eretto sull'isola formata dall'Isar nel suo tortuoso corso cittadino.

Pur ristretto nei limiti sopradescritti, l'artigianato monacense al pari di quello regionale continua a sfornare i suoi caratteristici e pregevoli lavori, tanto da essere il fulcro di una annuale Fiera internazionale dell'artigianato, giunta nel maggio scorso alla sua XI edizione; dirò per inciso che nei venti padiglioni, che coprivano 46.000 metri quadri, ospitando 31 Paesi e 2322 ditte, l'Italia primeggiava per merito dell'Enapi che ha saputo localizzare il meglio della nostra eclettica produzione artigiana, compresi il mobilio e gli strumenti musicali.

Altra occasione dove i nostri colori si son fatti onore è stata la Igafa, esposizione internazionale del turismo e della gastronomia, poichè all'Enit, all'Ente risi ed al Ristorante italiano (allestito nel recinto fieristico con tangibile soddisfazione dei visitatori) sono state assegnate le medaglie d'oro che costituivano il più ambito riconoscimento.

La capitale bavarese ha effettivamente le carte in regola per patrocinare una simile rassegna, cui hanno partecipato 24 Paesi di tutti e cinque i continenti; le «delicatessen» della sua cucina, innaffiate dalla ottima birra prodotta da almeno una dozzina di fabbriche locali oppure da vini nazionali ed esteri (a seconda delle possibilità finanziarie dei clienti) testimoniano la raffinatezza del palato monacense; allo stesso modo che le statistiche documentano l'affluenza di un forte traffico turistico, attratto da molteplici motivi d'ordine culturale, artistico, commerciale, di svago o di cura.

Folle di turisti

Per le vie, negli affollati empori, sui treni e pullman che sfrecciano veloci sulle ampie autostrade e sulle non meno ben tenute vie minori verso laghi cerulei, Alpi nevose, castelli di fiaba, palazzi principeschi, castelli ed abbazie ricche d'arte e di storia, si ascoltano le più disparate lingue del mondo ed uno studioso di antropologia avrebbe a disposizione un eccellente ed abbondante campionario umano di razze e caratteri per compiere studi e confronti. Emergendo tra i centri turistici della Germania occidentale, nell'estate dell'anno scorso Monaco ha ospitato nei suoi duecento alberghi e pensioni, per complessivi 14.500 letti, circa 800.000 turisti (di cui un terzo stranieri) con un numero di pernottamenti che si aggira sul milione e cinquecentomila presenze.

Tornando alle attività cittadine, rammenterò che a fianco al Teatro d'opera e drammatico, alle istituzioni per musica sinfonica, da camera e per solisti, si è irrobustito il settore cinematografico, tanto da registrarsi il maggior numero di imprese e teatri di posa della Repubblica federale; e non è da escludere che a ciò abbia contribuito, oltre a fattori climatici e panoramici, la disponibilità di elementi artistici, espressi inesauribilmente dal vivaio dello Schwabing; il quartiere di fama europea, alla pari di Via Margutta a Roma e di Montmartre a Parigi.

Nel settore commerciale non si può, infine, dimenticare che la vicinanza al confine meridionale — verso l'Austria e quindi verso i Paesi del Mediterraneo — mette Monaco di Baviera in posizione preminente, quale porta d'entrata o di uscita, svolgendo per via terrestre quelle funzioni che per via marittima compiono Amburgo e Brema.

Ecco quindi spiegata l'abbondanza di frutta, ortaggi, fiori, scarpe, ombrellini, cravatte, vini, vermut, liquori, formaggi, conserve alimentari e di pomodoro, tutti individuati dal cartellino tricolore ovvero dall'aggettivo «merce italiana», che fanno bella mostra ovunque, dalle bancherelle dei mercati alle più lussuose vetrine; perchè Monaco è, forse ancor più di Amburgo, il principale centro ricettivo tedesco della nostra produzione sia agricola che industriale.

Dai vagoni merci o frigoriferi che vedete allineati in lunghe teorie al vostro arrivo all'Hauptbahnhof, ai Magazzini generali dove le vendite avvengono sotto il vigile controllo di una delegazione del nostro Istituto del Commercio Estero; alla bella sede della nostra Camera di commercio nella bianca palazzina di Hermann Schmidtstrasse 8 (dove furono anche l'Istituto Italiano di Cultura e la Società Dante Alighieri) e che promuove l'intensificazione degli scambi italo-germanici, stampando una accreditata rivista bilingue mensile, cento occasioni al giorno vi rammentano l'efficienza dei rapporti tra le due Nazioni, assieme ai compiti che, per il loro ampliamento nel quadro del MEC, sono affidati alla capitale bavarese.

Del resto essa non si limita a fungere da testa di ponte o transito di uomini e merci nei due sensi, poichè la sua espansione economica assorbe crescenti quantitativi di prodotti sia per trasformazione che per consumo locale.

Molta acqua è passata sotto i ponti dell'Isar dal tempo del primitivo nucleo dell'XI secolo allorchè il borgo di Enrico il Leone si estendeva su una superficie di 13 ettari con un centinaio di abitanti; oggi la grande Monaco si è dilatata sino a raggiungere i 31.000 ettari e quanto agli abitanti ha superato il traguardo del milionesimo cittadino, entrando quale giovanissima recluta nel gruppo delle 70 città del globo che vantano una popolazione di oltre un milione.

Un milione di abitanti

Per singolare coincidenza, tale traguardo fu raggiunto il 15 dicembre 1957, giusto due settimane prima che si iniziassero le feste per l'ottavo centenario della fondazione ed il borgomastro Wimmer tenne a battesimo il suo più giovane cittadino (figlio di uno spazzacamino) compiacendosi che i fotografi lo ritraessero, in una fotografia divenuta pressochè storica, con l'infante tra le braccia.

Da questo piccolo episodio di vita comunale si possono dedurre interessanti considerazioni sul modo di intendere ed applicare una giusta socialità, venendo incontro alle istanze delle classi più umili e meno favorite dalla sorte; per cui, non soltanto al salario si bada, ma anche alla casa, alla scuola, allo sport, alle provvidenze ed assistenze necessarie ed ai servizi pubblici, degni di lode.

E' vero che tutto questo fa parte del gigantesco corale che la Repubblica di Bonn sta tracciando per l'elevazione verso livelli superiori di vita di tutto il popolo germanico e che trova concreto appoggio da parte del Governo regionale bavarese; ciò non toglie però che si debbano riconoscere i meriti dell'amministrazione municipale, altrettanto orgogliosa della prosperità della città, quanto del benessere di tutti gli strati sociali che la compongono.

Sotir Introna

Giro del mondo in Piper

Roma, 17

Con un piccolo bimotore da turismo «Piper Pache» sono giunti a Ciampino da Zurigo un giornalista della Radio-TV di Chicago, Dan Sorkin, e il proprietario di un'organizzazione di lavoro aereo, la United Air Activities di Chicago, Frank Hansen. Essi stanno compiendo il giro del mondo allo scopo di prendere contatti con le diverse stazioni radio televisive delle principali città del mondo. Dan Sorkin e Frank Hansen sono partiti da Chicago il 1.o luglio scorso. Hanno già visitato Goosebau nel Labrador, Keflavick in Islanda, Dublino, Parigi, Amsterdam, Copenaghen, Francoforte e Zurigo.

Ripartiranno da Roma tra qualche giorno con il loro aereo da turismo, che ha il nome di «Freedomland». Durante la loro permanenza in Italia avranno contatti con esponenti della Radio Televisione italiana e visiteranno gli impianti radiotelevisivi.

Una giovane attrice danese è giunta a Londra vestendo l'antico costume vichingo

Libri ricevuti

Robert Traver - ***Anatomia di un omicidio*** - Garzanti - pp. 523 - lire 1500. Il titolo Anatomia di un omicidio potrebbe far pensare a un romanzo giallo. No. Va detto subito che del giallo questo libro non ha nulla fuorchè la «suspense»: «suspense» che non si affida a trucchi più o meno ben congegnati, ma che nasce dal meccanismo di un fatto profondamente vero, umano e drammatico qual è un processo per omicidio. L'appassionante storia di Paul Biegler — l'avvocato di provincia che, mosso esclusivamente da spirito di giustizia si batte in condizioni disperate affinchè la legge non colpisca un uomo il quale, pur omicida, per le circostanze in cui compì il gesto e per ciò che stabilisce la giurisprudenza americana non deve essere considerato colpevole — questa storia, raccontata con la competenza che solo un autentico avvocato può avere, trova appunto il suo nerbo nello schietto sentimento con cui adombra in tutta la sua angoscia il problema della malvagità umana. Per il lettore italiano, poi, questo romanzo ha il pregio di far conoscere i complessi meccanismi della giustizia americana: nel dar vita a un folto gruppo di personaggi, Traver, infatti, ci avvince anche ricreando, con minuziosa fedeltà, e nello stesso tempo con rapidità cinematografica, l'atmosfera di un'aula di tribunale e del duello accesissimo fra accusa e difesa che ha per posta la vita d'un uomo.

O

Il blocco di Berlino del 1948-49 fu l'inevitabile risultato della crescente incompatibilità tra gli alleati occidentali da una parte e l'Unione Sovietica dall'altra, nonchè del fermo proposito della cittadinanza di Berlino Ovest di non soggiacere all'oppressione sovietica. In un notevole libro di Lowell Bennett — *Cronaca di Berlino, avamposto della libertà* — pubblicato dall'editoriale «Opere Nuove», di Roma, il lettore italiano può ora trovare un accurato resoconto del blocco di Berlino, del fiero comportamento della cittadinanza, dell'instancabile attività svolta col ponte aereo dalle potenze occidentali, delle gesta di indole coloniale compiute dalle autorità sovietiche; e può apprezzare una quantità di utili dati e notizie sulla situazione tedesca. Ma l'A. non manca di rilevare che anche altre ragioni indussero la Russia al blocco di Berlino e a tentare la «carta» della Germania: egli osserva, per esempio, che il blocco di Berlino fu anche il prodotto della politica sovietica che, dopo aver impoverito la Germania orientale, non poteva tollerare l'immediata e imbarazzante presenza — dati i possibili confronti — di una Germania e di una Berlino occidentali risorte. Quest'ultima non è la ragione meno importante che ha consigliato e consiglia all'URSS le molteplici manovre e polemiche a proposito di Berlino e del problema tedesco. Non va dimenticato, infatti, che la più efficace propaganda antisovietica è rappresentata dalle pessime condizioni politiche, economiche e sociali riscontrabili nella Germania orientale. L'enorme numero dei profughi che abbandonano la loro terra e la loro casa per unirsi ai compatrioti della Germania occidentale ne costituisce la riprova. Numerosi e di rilevante interesse sono gli elementi forniti dal Bennett: i quali elementi vengono a formare un quadro sufficientemente chiaro e ampio della vita tedesca e della questione di Berlino, e servono a far meglio comprendere i recenti e successivi avvenimenti della nuova Germania. La quale, conclude l'autore, ha già eloquentemente dimostrato il suo atteggiamento, la sua vocazione: ha scelto la libertà e lo Occidente, ha respinto e disprezza la menzogna e l'oppressione del regime sovietico.

ULTIMATO A MILANO il reattore nucleare

Milano, 17

Il reattore nucleare, appositamente studiato per favorire sia l'insegnamento pratico che la ricerca scientifica, entrerà fra breve in funzione nell'Istituto di fisica del Politecnico di Milano. L'impianto atomico fa parte delle nuove attrezzature di cui si è recentemente arricchito l'Ateneo milanese e che comprendono, per una spesa totale di circa un miliardo, anche la costruzione di un ampio edificio in cui sono installati i laboratori di ricerca collegati al reattore. I nuovi impianti del Politecnico sono stati visitati da un gruppo di personalità del mondo industriale, accompagnate dal prof. Bolla, direttore dell'Istituto di fisica, che ha spiegato come il reattore nucleare, unico impianto del genere in una scuola di Stato italiana, servirà agli studi dei futuri ingegneri nucleari. Questi, dopo il biennio iniziale comune a tutte le specializzazioni d'ingegneria, verranno accolti nel nuovo reparto dove si specializzeranno.

Celebrato a Montreal lo sbarco di Caboto

Montreal, 17

Lo sbarco a Terranova di Giovanni Caboto è stato celebrato a Montreal in una manifestazione indetta dal comitato «Giovanni Caboto» nella piazza della città dove sorge la statua del navigatore.

La manifestazione ha assunto particolare importanza, sia per le personalità presenti, sia per il numero dei partecipanti, sia, infine, per la coincidenza con la festa nazionale del Quebec.

Hanno pronunciato discorsi commemorativi il Ministro senza portafoglio Brown, in rappresentanza del Primo Ministro Diefenbaker, il deputato conservatore di Hamilton, Martini, il sen John Higgins, Alfred Gagliardi, membro del comitato esecutivo, in rappresentanza del Sindaco di Montreal, «Trade-Commissioner» per il Regno Unito ed il Lord Mayor di Bristol, città da cui Caboto iniziò il viaggio.

Una veduta della spiaggia di Viareggio gremita di bagnanti giunti da ogni parte d'Italia

CRONACA DELLA CITTA'

ALFINE OPERANTE LA LEGGE SUL COMMERCIO

Formati gli organi di controllo preposti all'attività dei mercati

Tre le commissioni: una di vigilanza provinciale altre due per gli ortofrutticoli e per il pesce

E' in corso di emanazione da parte della Prefettura il decreto di nomina delle commissioni di vigilanza e di mercato, previste dalla legge sulla liberalizzazione del commercio. Con tale atto la legge sarà quindi completamente operante. Tre sono le commissioni previste: quella provinciale di vigilanza alla quale compete il controllo su tutto il settore del commercio e dei mercati generali e quelle cosidette di mercato, per l'ortofrutticolo e per l'ittico. Queste due ultime commissioni hanno il compito di provvedere nei specifici campi perchè la legge trovi la più ampia e concreta attuazione, nonchè di sovrintendere alle diverse esigenze.

Piuttosto laboriose sono state le designazioni dei componenti; l'imminente decreto, comunque, colmerà questa unica lacuna che a Trieste ha attualmente la legge, già entrata in vigore invece, per quanto attiene agli altri aspetti che più direttamente interessano le categorie dei consumatori e degli operatori. I sei membri della commissione provinciale di vigilanza sono stati designati pariteticamente dall'amministrazione comunale e dalla Camera di commercio; il Comune sarà rappresentato dal Prosindaco prof. Cumbat, dall'avv. Ugo Harabaglia e dal sig. Marcello Fabris, mentre i tre designati dalla Camera di commercio sono il dott. Giorgio Visal e i signori Steno Alberti e Carlo Mustacchi. Questa importante commissione sarà presieduta dal Viceprefetto dott. Pasino, reggente la Prefettura-Servizi amministrativi, per precisa delega del Prefetto (cui per legge spetterebbe la presidenza, salvo appunto la delega).

Le altre due commissioni sono composte da rappresentanti delle diverse categorie interessate all'attività del commercio all'ingrosso degli ortofrutticoli, del pesce, delle carni, nonchè dei diversi settori cittadini. La legge designa il presidente delle commissioni di mercato nella persona del presidente della Camera di commercio, il quale può avvalersi della concessione di delega. Non è dato ancora sapere chi il dott. Caidassi delegherà alla presidenza dei due organismi. Il designato, comunque, dovrà essere persona estranea alla commissione provinciale di vigilanza.

Nella designazione dei componenti le amministrazioni e gli enti incaricati si sono attenuti a una indicazione quanto più possibile qualitativa, allo scopo di salvaguardare gli interessi dei più ampi strati sociali e tenendo conto soprattutto della competenza tecnica per i diversi settori (specie per le due commissioni minori) e ciò per aver garanzia del migliore funzionamento delle commissioni stesse, alle quali la legge affida molteplici e importanti compiti di indagine. Il decreto prefettizio per la nomina dei tre organismi rappresenterà l'ultimo atto per la completa attuazione della legge sulla liberalizzazione dei mercati all'ingrosso.

Va ricordato che già prima dell'emanazione di tale legge il pubblico aveva accesso al mercato nell'ultima ora delle operazioni, per disposizione della Amministrazione municipale; col le nuove norme l'accesso dei consumatori ha avuto un più largo respiro. Non esistono, inoltre, in loco quei problemi — molto grossi — che invece hanno moltissime altre città e precisamente la costituzione dei consorzi per la gestione degli impianti, perchè le sedi dei mercati all'ingrosso (ortofrutticolo e ittico) sono a Trieste di proprietà dell'Amministrazione comunale, che provvede quindi alla miglior forma di gestione.

L'atto più importante finora compiuto a beneficio delle categorie interessate al settore è stata la recentissima decisione del Consiglio comunale di ridurre la tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche. Per effetto di questa deliberazione i grossisti che agiscono al mercato ortofrutticolo pagheranno al Comune circa 10-12 mila lire di meno al mese e pure i posteggiatori che operano nelle diverse zone cittadine avranno un minor onere. Ne consegue che le minori spese di regia dovranno, logicamente, influire anche sulla diminuzione dei prezzi di vendita; scopo questo cui tende essenzialmente la legge

Sosta nella nostra città dell'Ambasciatore Cavalletti

L'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Cavalletti, si è recato ieri mattina in visita dal Commissario generale del Governo, Palamara. Il diplomatico era accompagnato dall' Ambasciatore Confalonieri, capo dell'Ufficio collegamento tra il Ministro degli Esteri e il Commissariato di Governo.

L'Ambasciatore Cavalletti è giunto a Trieste, da Capodistria.

UN APPELLO DELLA LEGA NAZIONALE

Mantenere operanti i sodalizi patriottici

Viva esortazione al Governo perchè sia rafforzata la difesa del patrimonio culturale della Regione

Durante la recente assemblea dei delegati della Lega Nazionale, che hanno affermato la validità dell'azione svolta dal sodalizio a difesa della lingua e del patrimonio culturale di Trieste, a conclusione degli interventi sulla relazione morale e finanziaria del presidente avv. Harabaglia, i delegati hanno approvato all'unanimità una mozione che si articola nei seguenti punti fondamentali.

Rilevato il diffuso stato di disorientamento esistente in città, che necessariamente si ripercuote anche sulle associazioni patriottiche, culturali ed artistiche, con la minaccia di decadimento di tante iniziative già fiorenti, l'assemblea generale dei delegati, ha posto l'accento sull'imperiosa necessità di una sempre più attiva vigilanza sul patrimonio storico e morale della nostra città, convinta che la pace di questa terra debba posare sulla presenza attiva ed efficace di tutte le istituzioni tradizionali e patriottiche, in una più vivace e solida vita economica fondata sulle tradizioni industriali e marcantili cittadine.

Tali provvedimenti, nelle richieste della mozione, dovrebbero anche essere rivolti a mantenere operanti a Trieste le comunità di profughi giuliano-dalmati, che oggi popolano in stato di disagio i campi di raccolta.

L'assemblea inoltre ha fatto appello al Governo perchè disponga, al centro e alla periferia della città, maggiori impegni e aiuti finanziari che garantiscano la vita dei sodalizi triestini che hanno tenuto vivi in tutta la Venezia Giulia i focolari di sane attività popolari, scolastiche e ricreative. L'assemblea inoltre ha fatto appello alla cittadinanza perchè contribuisca a mantenere operante l'attività della Lega Nazionale, che, al di sopra di diversità di carattere ideologico e partitico, sollecita la collaborazione dei cittadini perchè Trieste non debba disperdere il suo patrimonio ideale e tradizionale «atto di lunga gloriosa storia e di antichi e nuovi sacrifici».

La tassa di occupazione del suolo pubblico

L'Associazione degli esercenti pubblici esercizi (Fipe) a seguito dell'approvazione della delibera comunale sulla tassa di occupazione del suolo pubblico, ha appreso con vivo apprezzamento le comunicazioni in materia fatte dall'assessore Puppi, al quale fin dal 4 luglio l'Associazione aveva raccomandato i postulati della categoria, tendenti a ridurre la quota a un decimo di quella annua e alla riduzione del 25 per cento e 50 per cento per l'occupazione limitata giornaliera del suolo pubblico. Gli interventi dell'avv. Puppi, affiancato nell'iniziativa anche dal consigliere avv. Carbone, hanno in effetti portato a risultati soddisfacenti per la categoria, grazie pure a un secondo intervento dell'assessore Puppi, il quale aveva suggerito una via di compromesso, con la richiesta dell'innovazione della tariffa a pagamento semestrale, considerata più conveniente per gli esercenti.

Festeggiato a Muggia il Sindaco Pacco

Nella giornata di ieri l'altro presso la sala delle udienze del Comune di Muggia i dipendenti di quell'Amministrazione hanno voluto con simpatico gesto offrire una medaglia ricordo al Sindaco Pacco in occasione del compimento del decimo anno della sua ininterrotta attività a capo dell' Amministrazione comunale. L'omaggio gli è stato offerto alla presenza e a nome di tutti i dipendenti dal segretario comunale rag. Cicco, che ha pronunziato parole di circostanza. Nella giornata di ieri il direttore dell'Acna cap. Cremonini si è recato dal Sindaco per offrirgli una medaglia ricordo anche a nome di tutti i dipendenti della azienda municipalizzata.

In memoria di Giulio Rolli

In memoria dell'attore concittadino Giulio Rolli, stamane alle 9, nel secondo anniversario della scomparsa, sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

IL PORTO E LO SCIOPERO DEI MARITTIMI

Partita la «Nino Bixio» arrivato il «Barletta»

Nonostante lo sciopero dei marittimi si sono registrati ieri due movimenti di unità delle società coinvolte nell'agitazione sindacale. La «Nino Bixio», che fa servizio per il «Lloyd Triestino» sulla linea commerciale con l'India - Pakistan - Bengala, è salpata dal nostro porto, diretta ai normali scali di linea. La «Nino Bixio» appartenente alla «Garibaldi» di Genova ma da tempo noleggiata dal «Lloyd Triestino», era giunta mercoledì da Venezia, dove era rimasta bloccata per lo sciopero dal 22 giugno.

Proveniente da Patrasso è giunta invece la motonave «Barletta» dell'«Adriatica», con un carico di 326 tonnellate di tabacco. La mn. «Adige» del «Lloyd Triestino», giunta a Genova dall'Indocina e che doveva proseguire per Trieste, è rimasta invece ferma nel porto ligure.

Il comitato di coordinamento dei marittimi ha protestato ieri perchè la società «Italia» avrebbe indirizzato ai marittimi, appartenenti a quel turno particolare, un invito a pronunciarsi sull'intenzione o meno di riprendere imbarco sulle navi in partenza, sottoscrivendo un questionario allegato. La FILM-Cgil ha indetto per le 17 di oggi in via Pondares 8 l'assemblea della categoria.

Lo sciopero dei pittori decoratori è giunto al 12.mo giorno di sciopero e non si sono avute indicazioni per l'avvicinarsi delle opposte posizioni. La vertenza ha tratto origine dalla richiesta dei lavoratori di un adeguamento salariale.

Decennale del sindacato autonomo dei ferrovieri

La sezione di Trieste del Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani celebra in questi giorni il decennale della costituzione. Nell'occasione il Saufi ha rivolto un appello ai ferrovieri, auspicando il potenziamento del sindacato autonomo, che ha quali principi fondamentali della sua azione «la tutela della dignità e del rispetto della personalità umana, la libertà del lavoro e la giustizia sociale, nonchè l'inserimento dei ferrovieri negli organi direttivi centrali e periferici dell'Amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato, fino al conseguimento della sua diretta gestione, per concorrere alla nuova strutturazione dello Stato, fondato sul lavoro. Per l'affermazione, la difesa e la realizzazione di tali principi, il Sindacato ricorrerà a tutti i mezzi di azione che riterrà utile e necessario adottare, nell'ambito dei doveri e dei diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica».

Mostra a Lignano di pittori triestini

A Lignano Sabbiadoro, nella galleria d'arte «Spiaggia» diretta dal pittore Pino Passalenti, è stata inaugurata una mostra comprendente opere di quattro artisti triestini: Piero Lucano, Fernando Noulian, Tiziano Perizi ed Ernesto Zenari. La rassegna, che può considerarsi alla stregua di quattro distinte «mostre personali», rimarrà aperta sino a tutto il 15 agosto.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29, minima 20.6; umidità 37 per cento; temperatura del mare 25; pressione mb. 1015, in lieve aumento; vento km. 26 N.E.

Oggi: S. Camillo. Il sole sorge alle 4.31, tramonta alle 19.51. La luna nasce alle 18.06, tramonta domani alle 3.51.

Maree. — OGGI: alta alle 8.55, cm. 35 e alle 20.04, cm. 46 sopra il l. m.; bassa alle 14.18, cm. 16 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 9.30, cm. 40 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

MORTI: Pacco Giuseppe a. 73; Reppi Carlo a. 60; Caucuch Francesco a. 71; Lucian Oscar a. 54; Bettosso Giuseppe a. 66; Trusgnak Antonio a. 56; Siega Serafino a. 72; Franceschin ved. Bernetti Carolina a. 86.

MATRIMONI RELIGIOSI: Degrassi Redento marittimo con Scher Giuseppina casalinga. Tomè Giorgio perito industriale con Turk-Reggente Ondina ragioniera; Rodriguez Antonio impiegato con di Marzio Annamaria banconiera; Dibello Carlo impiegato con Svetina Iolanda commessa; Toffetti Antonio elettromeccanico con Giovannini Maria sarta; Siriani Sergio agente P. C. con Dellavalle Antonia insegnante scuola elementare; Gerin Renato meccanico con Giuliani Giuliana parrucchiera; Zucca Claudio falegname con Basei Leda commessa.

NEL COMPRENSORIO DI ZAULE

I primi macchinari arrivati alla Fil-Snia

Nel quadro dello sviluppo industriale e del potenziamento della zona di Zaule, si nota, in questo periodo, una proficua e laboriosa attività che testimonia della serietà dei programmi già a suo tempo delineati per la valorizzazione del vasto comprensorio, in cui si ripone gran parte della speranza di rinascita economica della nostra città.

La stazione di Aquilinia ha visto ieri, nella prima mattinata, l'arrivo di otto vagoni contenenti un primo lotto di macchinari per lo stabilimento della Fil-Snia, che entrerà praticamente in produzione con il prossimo anno. I macchinari che ieri mattina sono stati trasferiti su degli appositi carelli per essere convogliati presso lo stabilimento stesso, in cui ferve tuttora l'attività edilizia per l'allestimento dei fabbricati, provengono, su ordinazione, da una ditta estera specializzata nella costruzione di macchinario tessile. Nel più immediato futuro altri trasporti di macchinario seguiranno, di ancora maggiore entità.

La Snia va assumendo ormai ruolo di grande importanza nell'attività industriale del comprensorio di Zaule, con stabilimenti in funzione, altri in avanzato stadio di costruzione o in fase di progettazione. I macchinari arrivati ieri servono appunto per il più grande degli stabilimenti del complesso, che coprirà da solo una superficie di circa 20 mila metri quadrati e sarà realizzata secondo un concetto rivoluzionario nel campo dell'architettura industriale, tale da porlo all'avanguardia nella lavorazione delle fibre, atto ad assicurare al particolare ciclo produttivo un ambiente ideale. Infatti la fibra, per essere lavorata, abbisogna di un ambiente che unisca due condizioni: il 76 per cento di umidità e 20 gradi di temperatura. E' facile comprendere, quindi, che, potendo creare con degli appositi impianti queste condizioni ambientali, si permette la lavorazione di qualsiasi fibra in tutte le stagioni. Inoltre i macchinari speciali permettono una lavorazione secondo i criteri tecnici più progrediti e tali da consentire un'elevata produzione, con nuove fibre e a costi minimi.

(«Giornalfoto»)
Dal carro ferroviario gli operai scaricano gli elementi del macchinario arrivato a Zaule, con un convoglio di otto vagoni, per il nuovo stabilimento della Fil-Snia, in fase di costruzione

AUTOTRENI JUGOSLAVI

Interrogazione rivolta agli on. Segni e Angelini

Gli onorevoli Vittorio de Micheli Vitturi e Gefter Wondrich hanno rivolto la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dei Trasporti:

«Per sapere se sia a loro conoscenza quanto pubblicato recentemente il giornale jugoslavo di Fiume «La Voce del Popolo», dal quale si apprende che l'Impresa trasporti «Grad-Sped» ha assunto quest'anno per la prima volta il compito di effettuare imponenti trasporti di merci con autotreni jugoslavi per l'Italia e viceversa, per conto di ditte italiane. La notizia del giornale jugoslavo reca anche che si tratta di attività che frutta valuta estera pregiata e che contribuisce all'affermazione di quelle aziende autotrasporti in campo internazionale.

«Premesso che quanto sopra è nei diritti delle imprese jugoslave, i sottoscritti, vivamente preoccupati per l'evidente disagio che l'aumento di una tale attività può recare al nostro settore autotrasporti, come già la concorrenza jugoslava ha recato gravi danni alla nostra Marina mercantile, chiedono di conoscere quali conclusioni il Governo intenda trarre da questi fatti e quali provvedimenti di conseguenza intenda prendere».

Nell'involucro di alluminio le sigarette «Nazionali»

I Monopoli di Stato, allo scopo di migliorare il confezionamento dei pacchetti da 20 pezzi delle sigarette «Nazionali Esportazione» e renderne sempre più efficace la conservazione delle qualità intrinseche, li immetteranno ora alla vendita, contemporanea in tutta Italia, con un involucro di alluminio accoppiato a carta, in luogo della carta metallizzata sinora impiegata.

Tale innovazione consentirà ai fumatori di apprezzare ancora di più il gusto e l'aroma della sigaretta che oggi è la più venduta in Italia.

L'INTENSA ATTIVITA' DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Stabilite solide premesse per l'incremento del turismo

Dalla novità di «Suoni e luci» agli spettacoli di S. Giusto Varie iniziative per valorizzare le attrattive della città

In una delle ultime sedute il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo; il vasto programma stagionale e tradizionale, che l'Azienda ha elaborato e in gran parte anche già realizzato, ha avuto così il dovuto crisma di ufficialità da parte dell'autorità direttamente tutoria.

Analizzando la relazione che accompagna il bilancio si rileva anzitutto che l'Azienda si propone di svolgere una attività quanto mai intensa, con onerosi impegni finanziari, facendovi fronte unicamente con i propri mezzi, senza cioè abbisognare di particolari integrazioni a copertura del deficit; anzi, è l'Azienda stessa a erogare annualmente anche considerevoli contributi per consentire l'allestimento di manifestazioni promosse da altri enti. Il Festival della operetta rappresenta, ad esempio, l'intervento più sostanziale.

Tutta questa vasta attività è possibile soprattutto perchè molto limitate sono le spese generali, che incidono per appena il 13 per cento sul bilancio comunale; l'87 per cento delle spese viene assorbito dagli impegni di istituto. I mezzi finanziari sono reperiti dall'Azienda attraverso le manifestazioni organizzate in proprio, la concessione a terzi dei propri impianti (Cortile delle Milizie ecc.) dall'addizionale sulla Ricchezza mobile e dai proventi della tassa di soggiorno. A tale proposito l'Azienda si è fatta promotrice della proposta di abolire questo balzello turistico, che può portare anche a controproducenti considerazioni psicologiche; oggi, infatti, oltre al corrispettivo della pensione i forestieri sono tenuti al pagamento di una determinata quota, appunto l'imposta di soggiorno. Concordando anche con gli albergatori, l'Azienda da tempo ha suggerito l'istituzione di una imposta indiretta in sostituzione dell'imposta di soggiorno, che verrebbe in tal modo conglobata nelle tariffe di pensione; il pagamento, da parte dei forestieri, sarebbe meno appariscente e anche meno oneroso.

Nei 22 anni di attività svolta al Castello di San Giusto (in base a una convenzione con il Comune, rinnovabile ogni tre anni) l'Azienda di soggiorno ha fatto molti tentativi e una grande esperienza per giungere a un programma tradizionale, basato su manifestazioni di sicuro interesse e di richiamo turistico; malgrado gli sforzi e i considerevoli impegni finanziari, si sono acuite le difficoltà organizzative, sia per l'elevato costo degli spettacoli, sia per il diverso orientamento che il grosso pubblico ha dimostrato in tema di spettacoli e di divertimenti serali. Egualmente, però, quest'anno la stagione estiva al Cortile delle Milizie avrà un programma nutrito, appunto perchè l'Azienda si sforza di mantenere l'attività più tradizionale.

Nel campo dell'attività turistica, l'Azienda ha il merito di esser stata la prima in Italia, a porsi alla ricerca del turista; non attendendo cioè l'arrivo dei turisti in città per poi convogliarli verso determinate manifestazioni, bensì recandosi all'estero a svolgere l'attività propagandistica più efficace; così, ogni anno, il pullman turistico, che è stato allestito anni fa, percorre migliaia di chilometri all'estero, mostrando agli stranieri cosa e quanto Trieste e la zona possono offrire. Tale sistema è giudicato molto efficace e non mancano i risultati concreti.

Tornando alle realizzazioni locali, quest'anno gli sforzi precipui l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha compiuto per allestire lo spettacolo «Suoni e luci» al Parco di Miramare che rievoca la vicenda drammatica di Carlotta e di Massimiliano. Inoltre, sempre nella zona, ha concesso un contributo per il completamento dell'illuminazione pubblica nel tratto stradale dal bivio all'ingresso inferiore del Parco di Miramare. Tra i progetti, in primo luogo vi sono quelli per l'illuminazione decorativa (molto usata oggi in tutte le città straniere) dei monumenti e degli edifici di interesse storico e artistico e, naturalmente, la già progettata sistemazione del piazzale di Barcola.

Per quanto concerne le attività tipiche al Castello di San Giusto l'Azienda ha bandito un appalto-concorso per la sub-gestione degli esercizi pubblici che si trovano in gestione provvisoria fino al 15 settembre. E' ancora chiuso il Bastione Fiorito come bar e locale notturno; funziona invece di giorno, trovando soddisfacente concorso di pubblico. E' stato per contro provveduto a potenziare la «Bottega del Vino», con l'allestimento del «Bastione Lallio»; sarebbe però augurabile che, risolta la questione delle gestioni definitive dei locali pubblici, il «Fiorito» potesse tornare alle sue originarie tradizioni, di locale preferito dai triestini e dai turisti nelle afose serate estive.

L'attività del nuovo medico provinciale

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo medico provinciale dott. Vittorio Minissale, medico provinciale superiore, nato il 16 agosto 1915 a Bronte (Catania). Laureato a Catania nel 1940 ed abilitato all'esercizio professionale presso l'Università di Napoli nel febbraio 1941, è stato tenente medico di complemento ed ha partecipato alle operazioni di guerra sui fronti balcanico e russo. Dal 1942 al 1946 è stato prigioniero di guerra nell'Unione Sovietica.

E' entrato nei ruoli della Sanità nel 1948 ed ha prestato servizio come medico provinciale aggiunto a Catania fino all'aprile 1952. Da tale data è stato trasferito, come medico provinciale dirigente, a Rovigo dove ha prestato servizio fino al 30 giugno 1959.

Durante il servizio a Rovigo gli è stata conferita l'attestazione di benemerenza della Sanità Pubblica per l'opera prestata in occasione delle alluvioni che hanno ripetutamente colpito il Polesine.

Giovanni Streinz Sereni commemorato dall'OAPGD

Giovanni Streinz Sereni, volontario irredento, caduto a Bligny il 17 luglio 1918 è stato ricordato ieri sera nell'anniversario dell'eroico sacrificio, alla Casa del Giovane che l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ha dedicato al suo nome. Nel salone della bella villetta di via Crispi, presenti gli universitari ed i giovani operai ospiti della Casa, il presidente della Delegazione di Trieste dell'Opera profughi, gen. Gigli, ha commemorato con elevate parole la nobile figura del Caduto.

Giovanni Sereni, di famiglia triestina, era nato nell'isola di Veglia ed aveva studiato nel Ginnasio comunale «Dante Alighieri» dove aveva conseguito la maturità classica nel 1914. Di purissimi sentimenti patriottici Giovanni Sereni, lasciata di nascosto Trieste, era riparato in Italia e, il 24 giugno 1915, si era arruolato nell'esercito italiano. Valorosissimo ufficiale, combattè nella zona di Asiago, a Marcai di Sotto, Bosco Veragna, Cima Norre, Costesin, Monte Resta e, nell'aprile 1918, in Francia con il Corpo d'Armata del gen. Albricci. Venne insignito di due medaglie d'argento al valor militare, della Croce di guerra italiana e della Croce francese con palma.

Nella mattinata di ieri, sono stati deposti fiori sul cippo di Giovanni Streinz Sereni, al Parco della Rimembranza.

Al Circolo Artistico

Prossimamente avrà inizio nella sede del Circolo Artistico un corso di figura e del nudo per soci e non soci artisti sotto la guida di un insegnante accademico.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria della Galleria Lonza, via Giotto 9, giornalmente dalle 18 alle 20 (tel. 50932).

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE Con partenza oggi alle ore 15 gita al Rifugio Tre Scarperi per la salita alla Croda dei Baranci. Soggiorni a Valbruna, Val Badia. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Oggi, con partenza alle ore 15 con la corriera dei Rifugi, escursione sul Monte Lussari e sul Cacciatore di Pietra. — Pure oggi con partenza alle ore 15 in autopullman da piazza Vittorio Veneto, gita di chiusura del XXX Corso di arrampicamento della SNAE Comici, alle Tre Cime di Lavaredo.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

BOLZANO - MERANO, giornal.
FIUME, giorn., ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA, lun. merc., ven., 21.
GRADO, giornal., ore 8.30.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
NOVA GORICA, mart., giov., sab., ore 14.30 - L. 350.
PORTOROSE 10.45 giorn. L. 250
SESANA-LUBIANA, giorn. 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

ALBERGO ITALIA
TARCENTO
Ristorante, giardino, pensione. luogo ideale per pranzi, banchetti, cucina casalinga, vini tipici. Prenotazioni telef. 31
Nuova gestione
GREGORATTI - PASIANOTTO

† Addì 16 corr. si è chiusa cristianamente la nobile vita di

Carla Franceschini ved. Bernetti
d'anni 86
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio i figli WALLY e DARIO, la nuora GEMMA, il genero LUCIANO, le nipoti WALLY e LUCIANA, il fratello CARLO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BERNETTI - MINGOTTI FRANCESCHINI

† Il giorno 17 corr. si è spento il nostro caro

Giovanni Guarino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, i figli UGO e DORA, la mamma, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i sigg. medici curanti dott. G. Zmajevich e dott. R. Michelazzi per le affetutose cure.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Carlo Reppi**
ferroviere a riposo

si è spento il 16 corr. lasciando nel dolore la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale dell'U.S.A. AUTOTRASPORTI, prendono viva parte al lutto del socio ing. Aurelio Brussi, per la perdita del padre

Giovanni

† Si è spento cristianamente

Francesco Caucich

Lo piangono angosciati la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 17 corrente si è spento

Luigi Razza
ex bidello comunale

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 17 da via Cadorna 21.

Una S. Messa sarà celebrata il 23 corr. alle ore 8.30 in S. Antonio Vecchio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Il dott. PAOLO COSSI ha presentato al Tribunale di Trieste istanza di riabilitazione civile.

Chiunque abbia interesse ad opporsi, può farlo entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso, presentando ricorso al Tribunale di Trieste.

Trieste, 17 luglio 1959

IL CANCELLIERE

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista pelle e veneree
Riceve dalle ore 11.30 alle 14, dalle 16.30 alle 18 e dalle 19.30 alle 20.30
Via Cassa Risparmio 11-I, tel. 31447
CURA DELLE VENE
SU APPUNTAMENTO

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 Tel 29977
Orario. 11-13 — 17-20

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Turazza-Rotteri

Stamane, alle 9, nella cappelletta di Ronchi dei Legionari, verranno benedette le nozze del dott. Silvano Rotteri, apprezzato chimico della Raffineria «Aquila», con la gentile signorina Luisa Turazza. In quest'ora di letizia, giungano agli sposi anche i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Promozioni

Sono state apprese con compiacimento le nomine a tenente colonnello, ruolo complemento, del dott. ing. La Jecona Umberto e dott. ing. Cesare Cordella. Ai neo promossi, valorosi combattenti della guerra 1915-18, vicepresidenti della locale Sezione Genieri e Trasmettitori in congedo, le più vive congratulazioni.

«Vendita delle Vacanze»

tutto l'abbigliamento bambini per città, mare, montagna, con ribassi fino al 50 per cento. *«Il Tesoro»* via Tor Bandena, piazza della Borsa.

LaEnglishWoollenMaterials

l'antico e quotato negozio di via Roma 4, specializzato per importazioni e ben noto per la vendita di stoffe di fiducia, dispone di un vasto assortimento di Lini Irlandesi per abiti per uomo e signora, in tutte le tinte, sottoposti a procedimento Sanfor che li rende irrestringibili, ingualcibili e resistenti alle pieghe. ENGLISH WOOLLEN MATERIALS, via Roma 4.

Prezzi di fine stagione...

per i frigoriferi delle migliori marche, cinque anni di garanzia, rateazioni a piacere presso *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477.

Danze a Grado

tutte le sere dalle 21.30 al Night Club «Isola d'oro», il posto più fresco di Grado.

Lampadari Moulin-Piccard

I famosi lampadari d'arte della migliore produzione francese, si trovano in esclusiva per le Tre Venezie, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

Gite per mare

Gita per Grado, con l'«Istria-Trieste», domani con partenza per Grado (dal Molo Pescheria) alle ore 8.30; da Grado alle ore 18.30. *Gita per Grignano e Sistiana:* partenze domani da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 9 e 14.30; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12.30 e 18.30.

Appello alla bontà

L'estate è sinonimo di evasione, di nuovi e più felici orizzonti ed è pure stagione che poco concilia la meditazione ed i pensieri più tristi, ma prima di entrare nel vivo della stagione e prima che la città entri nella vacanza estiva dobbiamo sottoporre all'attenzione dei nostri lettori due dolorosi casi: tutti e due in una volta, perchè chi si è rivolto per mezzo nostro alla bontà della cittadinanza ha bisogno di immediato aiuto. Il padre di una bambina di sei anni, Silvia, ci ha inviato una lettera in cui mette a nudo la sua sofferenza. Da circa 15 mesi infatti Luciano Fabbro ha fatto ricoverare in un ospedale la sua bambina colpita da poliomielite agli arti inferiori, e con l'aiuto dei colleghi di lavoro e dei titolari della ditta presso la quale è impiegato, è riuscito a pagarle delle costose operazioni. Ha speso in tutto oltre 600 mila lire e per far fronte ha dovuto coprirsi anche di debiti. Ora la bambina si trova in una clinica privata a Roma, e per farle fare la cura completa occorrono ancora 244 mila lire. Senza questa somma i sacrifici della famiglia della piccola Silvia saranno stati fatti invano, ma confidiamo che non sarà così. E ancora una vicenda, forse anche più triste. La signora Silvana Berger è madre di cinque figli: quattro maschi e una bambina, Ester, di 13 anni. Il marito della signora Berger è un modesto operaio portuale, e le condizioni economiche della famiglia non sono certo floride. La unica figlia è stata colpita da una grave malattia al cuore, e dopo le cure in vari ospedali locali, purtroppo senza esito, la bambina è stata accolta alla clinica universitaria di Torino, gestita dal prof. Dogliotti, il quale ha sottoposto gratuitamente la piccola Ester a un difficile intervento chirurgico. Purtroppo giovedì mattina Ester è spirata, lontano dalla sua città. Suo ultimo desiderio era di essere sepolta a Trieste, ma la sua famiglia non è in grado di sostenere le spese della traslazione. Per questo la madre si rivolge alla bontà dei nostri lettori. E noi ci rivolgiamo al cuore di Trieste perchè ci aiuti a risolvere questi due casi tanto gravi e commoventi. Prima di partire per le vacanze doniamo tutti qualcosa perchè una mamma possa piangere sulla tomba della propria figlioletta e un'altra possa contare sulla continuazione di cure costose che se interrotte per la mancanza dei mezzi annullerebbero sacrifici tremendi già sostenuti e distruggerebbero ogni speranza nell'avvenire.

Trattenimento al C. M. M.

Questa sera, dalle ore 21 alle 24, avrà luogo nella sede estiva del Circolo Marina, in viale Miramare n. 40, il consueto trattenimento danzante. A coloro che vorranno intervenire si offre la possibilità di giungervi via mare con un motoscafo che partirà alle ore 20.45 dalla radice del molo Audace fino al porticciolo di Barcola. Per il ritorno partenza diretta dalla sede estiva.

Un cammello muore

a causa del troppo caldo, lasciando in miseria i poveri cammellini. Ma se avesse comperato da «Lares», via Donadoni 37 e Nordio 14, un frigorifero «Fiat» (a sole lire 2900 al mese) avrebbe evitato tutto ciò: chi acquista un frigo «Fiat» da «Lares» riceve gratis una polizza con cui assicura l'avvenire ai propri figli.

Eva, la prima donna

inventò la foglia di fico; vi consigliamo di non imitarla, e di provvedere al vostro guardaroba per le vacanze visitando «Novitas», via Roma ang. via Mazzini: dai costumini da bagno (L. 2900 in poi) alle praticissime gonne, alle «Polylaine» (L. 3950-4950) alle magliette, ecc., tutte le novità di moda da «Novitas».

Nuovi francobolli

A partire dal 20 corrente saranno posti in vendita due francobolli celebrativi dell'organizzazione internazionale del lavoro del valore di lire 25 e 60.

IN SOLI DIECI MINUTI

le fotografie per i vostri documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di
Giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

15 marzo 1959
apertura del
98° Spaccio CO-OP
Poggi S. Anna

18 luglio 1959
apertura del
102° Spaccio CO-OP
Viale III Armata 12

le
COOPERATIVE OPERAIE
sempre al servizio dei soci e dei consumatori:
4 nuovi spacci in 4 mesi

PIONIERISMO AI C.R.D.A. DI MONFALCONE

Barche in fibre di vetro accanto a superpetroliere

Iniziato un nuovo e interessante ciclo produttivo
Scialuppe incombustibili - Autentica rivoluzione

«Con le nostre imbarcazioni potrete navigare sempre nelle ore di libertà». E' uno slogan di colore un po' oscuro apparentemente: lo ha adottato una ditta americana che costruisce barche da diporto per reclamizzare la sua produzione in resine poliesteri rinforzate. «Navigare sempre nelle ore di libertà»: cioè non perdere tempo in pitturazioni, calafature, riparazioni, levigature di sorta attorno alle imbarcazioni da diporto.

Con quelle poche parole dello slogan sono stati messi a punto i principali vantaggi che possono offrire le costruzioni con le resine poliesteri; vantaggi di tale misura da indurre uno dei nostri più grandi cantieri, quello di Monfalcone, a organizzare razionalmente un reparto proprio per la costruzione di imbarcazioni costruite con materiale sintetico. E adesso, nel golfo di Panzano, accanto ai colossi varati di recente, quali le superpetroliere della «Esso», galleggiano dolcemente sull'acqua barche di salvataggio, imbarcazioni a vela, canoe. Un contrasto evidentissimo, che attesta la pluralità della produzione cantieristica dei Crda di Monfalcone, dedicandosi con l'entusiasmo proprio dei pionieri alla nuova attività.

Non è improprio parlare di pionieri, giacchè i Crda sono i primi e i soli in Italia a costruire imbarcazioni in resine e fibre di vetro. E avvalendosi della loro priorità intendono mettere a frutto tale esclusiva, cercando di avviare la produzione su un piano intensivo, in modo da poter ammortizzare nel più breve tempo possibile le spese d'impianto.

Come è sorta l'idea di costruire le piccole imbarcazioni in materiale sintetico? Ai Cantieri di Monfalcone fra gli altri committenti vi sono anche ditte inglesi per le quali vengono costruite petroliere. E proprio quelle ditte hanno richiesto che le imbarcazioni costruite per loro conto siano munite di barche di salvataggio in plastica, di un tipo particolare quale viene impiegato in Inghilterra. Esse offrono il vantaggio di essere cattive conduttrici del calore, per cui in caso d'incendio la barca resterebbe intatta, senza far sentire agli occupanti il calore del fuoco e senza esporli a pericoli maggiori. Fra gli altri vantaggi offerti dall'impiego di quello speciale materiale è da considerare anche la facilità delle riparazioni in caso di danneggiamenti e la leggerezza delle costruzioni con esso eseguite.

Considerata la necessità di soddisfare le richieste della clientela inglese, la direzione dei Crda si è trovata ad affrontare il problema che offriva due soluzioni: l'acquisto del prodotto finito o la produzione dello stesso. E poichè in Italia nessuno era in grado di offrire barche così fatte, è stato ritenuto opportuno costruirle in casa. E' stato spedito in Inghilterra un tecnico del cantiere, affinchè seguisse il processo di lavorazione con il nuovo materiale, poi è stato chiesto l'uso del brevetto, infine è stata ottenuta la licenza esclusiva per l'Italia e la Jugoslavia. Da qui, alla creazione di un reparto per la lavorazione delle resine poliesteri rinforzate con feltro di fibre di cemento, il passo è stato brevissimo, quale logica derivazione.

I primi esperimenti sono stati subito coronati da successo. In breve è stata raggiunta una perfezione tale nella esecuzione che il prodotto è stato lodato dagli stessi inglesi che ne sono i creatori. Alla Fiera di Milano di quest'anno i Cantieri di Monfalcone hanno presentato due barche di salvataggio, munite di motori Diesel o del dispositivo di propulsione a mano tipo Fleming. L'interesse suscitato è stato enorme, e se ne è avuta conferma anche alla Fiera di Trieste, dove è stata presentata addirittura una imbarcazione a vela del tipo «finn», che parteciperà alle Olimpiadi del 1960.

Dopo le barche di salvataggio e i «finn», ormai entrati nella produzione continuativa, i Cantieri di Monfalcone stanno studiando la costruzione di piccoli motoscafi da crociera, fra i quali un tipo particolarmente adatto per la nostra zona, della lunghezza di metri 5,50, munito di cabina, divani, cucinino, armadi e spazio per l'applicazione del motore fuoribordo. Dall'America sono giunti i disegni di una imbarcazione a vela tipo «Bounty», che sarà pure studiato per la sua realizzazione in materiale sintetico. E la più recente realizzazione, ormai arrivata ad un piano intensivo di costruzione, è costituita dalle canoe balneari, già in uso presso un albergo della nostra riviera. Dispongono di due scompartimenti stagni alle estremità che rendono il piccolo natante inaffondabile. Esso rappresenta indubbiamente la più piccola imbarcazione costruita dai Crda, avvezzi a impostare sugli scali navi di decine di migliaia di tonnellate. Nel vasto capannone del cantiere di Monfalcone, con lo stesso processo, vengono costruiti telai per oblò, cuffie di ventilazione, porte per celle frigorifere: il tutto in sostituzione di analoghi prodotti in legno o in ferro, soggetti a maggior logorio ed a una continua spesa per manutenzione.

Sarà interessante a questo punto conoscere brevemente il sistema di lavorazione dei plastici lavorati, ottenuti per sovrapposizione manuale. Il principio del processo costruttivo si basa sul fatto che le speciali resine poliesteri, in unione alle fibre di vetro, danno la possibilità di ottenere manufatti di ottima qualità dal punto di vista corrosione, e per quanto riguarda la resistenza meccanica, al calore e la stabilità dimensionale.

Il ciclo completo della lavorazione comprende la preparazione della forma madre, la preparazione dei «formatori», la costruzione dei manufatti, l'unione e la finitura degli stessi. La forma madre consiste in un modello che rappresenta in grandezza naturale il manufatto da costruire. Di esso viene curato in modo particolare la superficie, in quanto dalla sua perfezione e levigatezza dipende la riuscita del formatore e in ultima analisi la superficie del manufatto prodotto.

Il formatore viene confezionato con lo stesso procedimento dei manufatti. Esso viene costruito in un solo pezzo e in più pezzi, a seconda delle difficoltà che presenta poi l'estrazione del prodotto finito dallo stampo. Una volta in possesso di tale attrezzatura, che normalmente viene impiegata per la formazione di almeno 100 esemplari, viene iniziata la preparazione delle miscele di resine. Successivamente ha luogo la confezione del plastico rinforzato. Viene dapprima stesa una sostanza distaccante per facilitare la sformatura dopo avvenuta la polimerizzazione a caldo. Poi avviene la spalmatura a pennello del primo strato della resina di superficie, seguito da una miscela colorante e da un altro strato di resina, dopo di che viene applicato uno strato di tessuto di vetro di cemento. Resina e tessuti si alternano fino a raggiungere lo spessore prefissato, con l'avvertenza di favorire la impregnatura del tessuto con la resina mediante un rullaggio eseguito a mano.

Il materiale così preparato viene immesso nel forno di polimerizzazione ad aria calda, di temperatura non inferiore a 70 gradi. Dopo un'ora di permanenza il manufatto è sottoposto ad un graduale raffreddamento, viene estratto dal forno e ha inizio la sformatura, operazione piuttosto semplice in considerazione che i formatori sono stati studiati in modo da rendere facilissima la uscita del manufatto dal guscio entro cui è stato creato.

Quando la composizione avviene in due parti simmetriche, come ad esempio per le barche di salvataggio, allora deve essere operato il cosiddetto «assiemamento», mediante chiodatura con l'interposizione di una chiglia in lega leggera.

La sistemazione interna delle imbarcazioni ricalca quella attuata nelle imbarcazioni di tipo tradizionale. Quale curiosità aggiungiamo che la prova di omologazione cui vengono sottoposte le imbarcazioni di salvataggio agli effetti del collaudo prevedono la sospensione della barca con un carico interno doppio di quello che essa è chiamata a sostenere, e la sua caduta in acqua da tre metri di altezza. Con ciò vengono eseguite le prove di robustezza e di resistenza all'urto. I risultati sono stati sorprendenti per gli stessi costruttori, confermando una volta di più la bontà del materiale.

Non richiede pitturazione e manutenzione il nostro prodotto, per questo potrete dedicare «solo» alla navigazione le vostre ore libere. Ecco che lo slogan di quella ditta americana è spiegato e gli è stato tolto il colore oscuro. A Monfalcone, come in America, come in Inghilterra, si costruiscono imbarcazioni destinate a rivoluzionare la tecnica costruttiva dei natanti di quel tipo. Il complesso dei Crda ha compreso l'importanza di questa produzione e ne ha subito avviato il ciclo. Senza sentirsi menomato se accanto alle superpetroliere, sullo specchio d'acqua del cantiere navale, galleggiano barchette così piccole e apparentemente così fragili.

Tre feriti in uno scontro a due

Tre persone si sono ferite ieri sera in uno scontro fra due motorette avvenuto in via F. Severo; l'incidente è avvenuto alle 21.45 quando il rappresentante Franco Gasparini di 21 anni, bitante in vicolo Castagneto 2/8, che scendeva la via alla guida dello scooter TS 25038, ha girato a sinistra per imboccare la via Coroneo, intenzionato a dirigersi verso via Carducci; senonchè, nello effettuare la manovra di conversione, è entrato in collisione con una motoleggera che saliva la via F. Severo.

Sul luogo dell'incidente, accaduto precisamente all'altezza dell'Ospedale militare, si sono precipitati gli agenti della Squadra traffico, i quali hanno raccolto a bordo dei propri automezzi i tre feriti.

Il Gasperini è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale con prognosi d'una ventina di giorni; gli sono state riscontrate delle contusioni escoriate alla regione parieto-occipitale sinistra, epistassi traumatica, amnesia retrograda, vomito, e stato commozionale. L'altro guidatore, il verniciatore Giuseppe Vizzutti di 34 anni, abitante in vicolo Castagneto 119, è stato medicato per delle contusioni alla mano sinistra, al polso destro e alla spalla destra, guaribili in una settimana; sua moglie, la signora Ida Forgiarini di 30 anni, guarirà in pochi giorni dalle lievi contusioni alla coscia sinistra e al gomito destro.

«STATO COMATOSO DI NATURA DA DETERMINARSI»

Misteriosa morte di un marittimo solitario

Deceduto l'agricoltore caduto nel vigneto

Un marittimo disoccupato, Carlo Benassi, di 47 anni, ha raggiunto ieri pomeriggio lo Ospedale maggiore in condizioni disperate; i medici l'hanno fatto ricoverare d'urgenza nella prima divisione medica con prognosi strettamente riservata; la diagnosi peraltro diceva «stato comatoso di natura da determinarsi». Cinque minuti dopo l'accoglimento in quel reparto, il Benassi decedeva senza aver più ripreso conoscenza. Che cosa gli era capitato? Gli agenti del Posto di polizia alla astanteria hanno telefonato alla CRI per sapere le circostanze del loro intervento. E' così risultato che gli infermieri erano stati chiamati verso le 16.20 dagli inquilini dello stabile n. 758 di S.M.M. inf., dove il Benassi abitava solo nel suo appartamentino da scapolo.

Alcuni vicini avevano notato il Benussi che rincasava la sera prima in grave stato di prostrazione fisica; sembrava colto da preoccupante malore, ed essi l'hanno aiutato a entrare nel suo appartamento; siccome sembrava versare in grave stato, hanno anche provveduto a metterlo a letto, invitandolo a svegliarli pure, nel corso della notte, se si fosse sentito più male. Ieri egli non è stato visto uscire, sicchè nel pomeriggio i vicini, temendo gli fosse capitato qualcosa di grave, sono penetrati nella sua abitazione e l'hanno rinvenuto steso nel letto, morente. E' stata perciò chiamata la CRI. In serata la salma del Benussi è stata traslata all'Obitorio dell'Ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' spirato ieri pomeriggio all'Ospedale lo sventurato vecchietto che martedì mattina era ruzzolato accidentalmente da una ripida scaletta di pietra che unisce due appezzamenti di terreno, coltivati a vite, nei pressi di casa sua; si tratta dell'agricoltore Francesco Pischianz di 75 anni, già abitante al n. 40 di Sottomonte. il quale era stato poi ricoverato all'Ospedale maggiore con prognosi strettamente riservata; nella caduta egli aveva infatti battuto duramente la schiena contro lo spigolo di un gradino, riportando la sospetta frattura del rachide cervicale, nonchè un ematoma alla regione interparietale. Nonostante le sollecite cure dei medici, lo sventurato vecchietto è deceduto alle 17.15 nel reparto ortopedico.

E' stato medicato ieri sera all'astanteria dell'Ospedale maggiore il giovane protagonista di uno spettacolare incidente stradale; si tratta del commesso Edoardo Ressi di 23 anni, abitante in via Denza 4, il quale si è rovesciato con la propria motoretta targata TS 16364 nel percorrere la via Montecucco in direzione di via Navali, ha perduto improvvisamente il controllo della guida ed è andato a sbattere contro un paracarro, compiendo quindi un gran volo. Il giovane scooterista è stato soccorso dalla CRI e trasportato all'Ospedale; gli sono state riscontrate delle ferite relativamente lievi e pertanto è stato solo medicato all'astanteria e quindi dimesso; egli presentava delle contusioni escoriate al gomito, all'avambraccio e al ginocchio sinistro, e una contusione alla regione epigastrica, per cui è stato giudicato guaribile in una settimana.

Distintivi d'onore a ferrovieri benemeriti

Alle ore 11 del gorno 25 luglio avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vitt. Veneto 3, la cerimonia per la consegna dei distintivi d'onore agli agenti feriti e mutilati ed ai familiari di agenti deceduti sul lavoro nonchè agli agenti con oltre 40 anni di servizio.

SPETTACOLI

MERCOLEDÌ IL VIA CON «SCUGNIZZA»

Posti numerati per tutti al X Festival dell'Operetta

Hélène Rémy

Ernesto Calindri

Mercoledì prossimo, alle ore 21 s'inaugurerà il X Festival della Operetta al Castello di San Giusto, con la prima rappresentazione di «Scugnizza», tre atti di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa.

L'operetta, concertata e diretta dal m.o Cesare Gallino, avrà per protagonista Hélène Rémy, l'ammirata «diva» del cinema e della rivista e, nei ruoli principali, il soprano Leyna Gabriele, il tenore Mario Ferrara, quel signorile attore di prosa che è Ernesto Calindri, la simpaticissima Dolores Palumbo, e uno dei comici più cari al nostro pubblico, Elvio Calderoni.

Vi parteciperanno inoltre l'Orchestra Filarmonica Triestina, il coro e il corpo di Ballo del Teatro Verdi, rinforzato dall'International Ballet, istruiti rispettivamente dal m.o Adolfo Fanfani e dal coreografo Norman Thomson. La regia è stata affidata ad Alessandro Brissoni, mentre le scene sono state realizzate appositamente dalla Ditta Ercole Sormani, su bozzetti di Luca Crippa.

Una novità quest'anno riguardante i prezzi: se n'è voluto costituire una scala onde permettere anche al pubblico meno abbiente di usufruire di posti numerati con una leggera differenza sul costo del solo ingresso.

Terza nel Galles la Corale «Tartini»

Già due volte vittoriosa ai Concorsi «Antonio Illersberg» indetti dalla Sede triestina della Rai ed affermatasi lo scorso anno quale il miglior coro misto italiano nella prima categoria del Concorso internazionale «Guido d'Arezzo», la Corale «Giuseppe Tartini» dell'Enal di Trieste diretta dal maestro Giorgio Kirschner è rientrata da Llangollen (Galles del Nord) insignita del terzo premio riservato alla categoria «Folclore musicale».

Gli altri due premi sono stati assegnati rispettivamente al Coro marinaresco Kfum di Stoccolma ed alla Polifonica «S. Cecilia» di Sassari.

La competizione — denominata «International Musical Eisteddfod» — è giunta quest'anno alla sua tredicesima edizione e viene ormai considerata la più severa assise corale d'Europa: ad essa convengono abitualmente i più agguerriti complessi, i critici più famosi ed una enorme massa di visitatori.

Un estesissimo terreno erboso accoglie 28 padiglioni; le prove di concorso hanno luogo sotto un gigantesco tendone capace di 12 mila spettatori; un ingegnoso sistema di diffusione assicura una audizione quasi perfetta. I concorrenti si avvicendano dalle nove del mattino fino a sera inoltrata su di un ampio proscenio fiorito; la manifestazione dura un'intera settimana.

I cantori della «G. Tartini» sono stati festeggiatissimi; hanno tenuto un concerto a Llangollen ed uno a Johnstown, hanno inciso per la B.B.C. londinese, hanno avuto gli elogi personali di S. E. l'Ambasciatore italiano conte Vittorio Zoppi, sono stati ricevuti alla Town Hall ove il Sindaco di Llangollen — dopo aver gradito il messaggio ed il sigillo trecentesco offertogli da parte del Sindaco di Trieste — ha voluto ricambiare con un dono simbolico accompagnato da un messaggio augurale.

La corale «G. Tartini» è stata naturalmente invitata alla prossima competizione ed ha pure ricevuto l'invito di recarsi a Malta per il grande Festival di S. Paolo che si terrà nel 1960.

CORTOMETRAGGI TRIESTINI A MONTECATINI

Amici del pubblico «I fratelli Paglia»

Un applauso polemico che vale un primo premio

Sono stati presentati ieri sera per la prima volta a Trieste, in visione privata, i film con cui il Cineclub Trieste ha partecipato al concorso nazionale del cortometraggio, svoltosi la settimana scorsa a Montecatini. La rappresentanza triestina ha ottenuto un'affermazione abbastanza soddisfacente, e le soddisfazioni avrebbero potuto essere anche maggiori se il film di Nino Nadalutti, «I fratelli Paglia», non fosse stato relegato dalla giuria al quinto posto, mentre il pubblico con un applauso quanto mai polemico ha chiaramente indicato nel film del cineamatore triestino le sue preferenze. Alla pellicola di Nadalutti comunque è stato assegnato anche il primo premio per la recitazione per merito della garbata e misurata interpretazione di Vittorio Zorini e di Ezio Padovani, non nuovi a successi del genere.

Il lavoro di Nadalutti è imperniato su di un soggetto un po' scabroso, la vita sentimentale di due fratelli il cui successo con le donne è proporzionale al loro «savoir faire». Il racconto, scandito dal ritmo con cui gira il padellino in cui i due fratelli si preparano la cena da scapoli, le classiche uova, è condotto con molto buon gusto, ed alcune soluzioni narrative danno un vero colpo d'ala alla vicenda, il cui ritmo è al tempo stesso serrato e fluido. Qualche scena è stata girata con vera maestria, ed il cortometraggio, alla fine, lascia con la sensazione di avere assistito ad un film «vero», tale è la completezza del racconto, visto dall'autore, e presentato con il sorriso a fior di labbra con cui l'uomo assennato considera le debolezze dell'umanità.

«Tristezza», di Bruno Padovani, è invece uno scherzo presentato con molta delicatezza, e la fotografia che si sofferma a sottolineare qualche particolare che illustra in un momento la poesia delle cose nella vita della massaia, riesce a scoprire alla fine che il pianto della protagonista è prodotto dalle cipolle, l'altra faccia della medaglia che copre il sentimentalismo del racconto.

Su di un tono delicato ed umano si sono mantenuti anche i film di Ezio Padovani, «Qualcuno ci vede», che racconta garbatamente una vicenda deamicisiana, e di Chino Lattanzio, che in «No» confonde passato è presente con lo amalgame del sentimento della famiglia. Pino Giglio infine, in un simpatico scherzo a colori, ha ripresentato Luciano Tarlao nel suo mondo più vero, un impossibile Far West da Val Rosandra.

TRATTATO UN ELEGANTE QUESITO GIURIDICO

I danni alle merci avvennero sotto l'infuriare dei monsoni

Riformata in Appello una sentenza in base a due articoli del Codice della Navigazione riguardanti il delicato caso

Fino a quale momento il vettore marittimo è responsabile dei danni subiti dalle merci trasportate? Il suo rischio, cioè, cessa dal momento in cui la merce viene imbragata per essere scaricata o, più tardi, nel momento in cui la stessa merce viene depositata a terra, o comunque fuori della nave, e quindi posta materialmente nella sfera di possesso del ricevitore?

Questo elegante quesito giuridico, di cui è evidente l'interesse generale, è stato affrontato e risolto recentemente dalla Sezione civile della locale Corte d'Appello presieduta dal Primo Presidente dott. Casoli (relatore il dott. Vinicio Geri).

La causa in trattazione riguardava una vertenza tra il Lloyd Triestino e le «Assicurazioni d'Italia», con sede in Roma. La società assicuratrice aveva convenuto davanti al Tribunale di Trieste la compagnia di navigazione chiedendone la condanna al pagamento dei danni, da essa assicuratrice già risarciti, verificatisi in tre distinti trasporti su navi lloydiane: con il piroscafo «Diana» e il piroscafo «Tripolitania», da Napoli a Mogadiscio, rispettivamente nell'ottobre 1951 e nel gennaio 1952; e con il piroscafo «Caboto», da Genova a Singapore, nell'agosto 1951. I danni ammontavano complessivamente a poco meno di 200 mila lire.

Il Tribunale, dopo aver rigettato alcune eccezioni pregiudiziali del Lloyd, ha disposto una consulenza tecnica onde accertare se i danni nella rada di Mogadiscio fossero dovuti a cause di forza maggiore o se avessero potuto essere evitati mediante normali accorgimenti. Quindi nel luglio 1957 esso rigettava le domande relative ai danni dei trasporti sui piroscafi «Tripolitania» e «Caboto», mentre accoglieva quella per il trasporto sul «Diana»: condannava pertanto il Lloyd al pagamento di 53 mila lire e ai tre quinti delle spese del giudizio.

Contro tale sentenza il Lloyd proponeva appello; un appello incidentale veniva altresì proposto dalle «Assicurazioni d'Italia», rappresentate dall'avv. Remigio Tamaro, limitatamente al rigetto della domanda di risarcimento per il trasporto sul «Tripolitania». Questo appello incidentale è stato respinto dai giudici di secondo grado in quanto privo dell'esposizione, sia pure sommaria, dei motivi dell'impugnazione. Sono stati inoltre disattesi alcuni motivi presentati dal Lloyd tendenti a invalidare la precedente sentenza per difetto procedurale.

La Corte ha pertanto affrontato in pieno la materia della causa, consistente appunto nella determinazione precisa dei limiti di responsabilità del vettore marittimo. I danni alle merci del «Diana» sono infatti occorsi quando questo si trovava nella rada di Mogadiscio, sotto l'imperversare dei monsoni. Lo scarico avveniva a mezzo di gru installate a bordo che depositavano la merce in maone. E' stata questa circostanza a determinare i giudici di primo grado a ravvisare la responsabilità del Lloyd: diceva infatti la sentenza impugnata che, ove le gru fossero state fissate a terra, al momento dell'imbragata la merce si doveva considerare staccata dalla sfera di responsabilità del vettore e rientrava invece in quella del ricevitore.

Il Lloyd ha invece criticato tale interpretazione, anche alla luce della clausola F.I.O. (*free in and out*), contenuta nella polizza di carico: «L'imbarco della merce viene effettuato dalle maestranze portuali per conto, rischio e spese del caricatore. La responsabilità del capitano e della società armatrice per il trasporto comincia dal momento della immissione della merce nella stiva e cessa quando la merce è imbragata per la discarica». Secondo l'impugnata sentenza, tale clausola non avrebbe potuto avere applicazione, appunto perchè le gru, nella fattispecie, erano fissate a bordo.

La Corte d'Appello ha ora giudicato diversamente, accogliendo i motivi addotti dal Lloyd e per esso dal suo rappresentante legale avv. Jona. Ha rilevato infatti la Corte che con la citata clausola il vettore ha inteso limitare nel tempo la propria responsabilità con palese riferimento ai rischi delle operazioni di carico e scarico. Il materiale collegamento della merce alla nave è invece privo di rilevanza giuridica. Non solo: dando una interpretazione dell'art. 422 del Codice della navigazione, la Corte ha ritenuto che la clausola F.I.O. non sia da considerarsi una limitazione di responsabilità del vettore, ma solo un rafforzamento.

Per maggiore convinzione della sentenza, la Corte ha poi considerato anche questo caso di una limitazione di responsabilità e ne ha desunto la completa validità ai sensi dell'art. 424 del Codice della navigazione, secondo cui le responsabilità sono derogabili a favore del vettore «per quanto concerne il tempo posteriore alla scaricazione». Per «scaricazione» si intende una serie indistinta di atti che vanno dalla imbragata della merce nella stiva al collocamento della stessa nella maona o sulla banchina. Posteriore alla scaricazione può essere quindi il tempo successivo al primo come all'ultimo degli atti di cui la scaricazione si compone; ed è perfettamente valida la clausola F.I.O., tendente appunto a determinare la responsabilità del vettore soltanto in corrispondenza del servizio di trasporto.

Pertanto la Corte ha disposto la riforma dell'impugnata sentenza, rigettando anche la domanda ammontante a 53 mila lire e condannando le «Assicurazioni d'Italia» al pagamento delle spese di entrambi i gradi del giudizio.

LA «CONVENTION» VERSO L'EPILOGO

Calici levati in onore dei sergenti neoeletti

Riconfermato per acclamazione l'attuale presidente
Nel nuovo Consiglio veterani di Normandia e Corea

(«Giornalfoto»)

Il terzo congresso nazionale dell'Association of Regular Army Sergeants ha concluso praticamente nella giornata di ieri la parte più importante del programma di lavori, con l'elezione dei «National Officers». Stamane avrà luogo la proclamazione ufficiale e l'insediamento nelle cariche dei neoeletti; in serata un banchetto di gala concluderà il congresso dopo sei intense giornate di lavoro.

C'è stata molta allegria, ieri sera, nell'albergo che ospita la «Convention»: i sergenti neoeletti erano al centro di una serie di brindisi elevati in loro onore, per festeggiare l'avvenimento. L'attuale presidente dell'Associazione, sergente Livingston, è stato riconfermato nella carica per acclamazione. Egli sarà coadiuvato dai sergenti Hollenbach e Telesco. Gli altri eletti sono i sergenti Vogel, «National Trustee»; Whisemand, primo vicepresidente per l'Europa; Nielson, secondo vicepresidente. Si tratta di sottufficiali veterani delle battaglie di Normandia e di Corea.

Il neo eletto consiglio direttivo ha effettuato le prime nomine. Ha nominato il dinamico sergente Wilson, simpaticamente prodigatosi per la stampa in questi giorni di congresso, quale capo delle pubbliche relazioni per l'Europa.

Al banchetto conclusivo di questa sera interverranno le autorità locali e gli ospiti d'onore. Oratore ufficiale sarà il col. Richard J. Conran, Capo di Stato Maggiore della Setaf, decorato della Legione al Merito, della Stella di bronzo e della «Commendation Ribbon».

A tutta birra il ladro nella birreria

A varie riprese, fin dallo scorso maggio, sono stati commessi dei furti all'interno della birreria «Spatenbrau» di via Ghega 12; ignoti ladri hanno compiuto delle incursioni, rateali, involando di volta in volta vari generi alimentari; poi dalla cassa sono state fatte delle sottrazioni per complessive 12 mila lire circa; e infine a una dipendente, Elide Radich, è sparito il portafogli, contenente 7 mila lire e documenti vari.

Il gerente della birreria ha sopportato per qualche tempo i tiri birboni degli sconosciuti ladruncoli, ritenendo forse che egli stesso — con oculatezza e pazienza — avrebbe potuto sorprenderli sul fatto; ma quando a una sua dipendente è mancato il portafogli, il signor Giovanni Laszlo-Peczeli di 32 anni, abitante in via Coppa 12, si è definitivamente spazientito, e si è presentato difilato al vicino Commissariato di piazza Dalmazia per denunciare la serie dei colpi ladreschi di cui è stato fatto oggetto l'esercizio da due mesi.

Con prognosi riservata è stato accolto ieri mattina all'Ospedale il pensionato Romano Novero di 72 anni, abitante in via Parini 11, il quale si è prodotto una lussazione all'anca sinistra con sospetta frattura del femore, cadendo alle 9 sulle scale di casa.

INCOMPATIBILITA' FRA UTILITARIE

Dopo lo scontro investe una donna

La sfortunata passante ne avrà per 40 giorni

Uno spettacolare scontro fra due utilitarie si è verificato ieri mattina all'angolo fra via Donadoni e via Petronio; in seguito al violento urto, quasi frontale, il guidatore di una delle due macchine ha perduto il controllo del volante ed è andato quindi ad investire una passante che transitava sul marciapiede.

Erano le 8,45 quando l'installatore Antonio Bendoricchio di 60 anni, abitante in via Tor S. Lorenzo 4, saliva la via Petronio alla guida della propria autovettura targata TS 14252; giunto all'incrocio con via Donadoni egli è entrato in collisione con la macchina TS 30958, che da via Donadoni si dirigeva verso via Piccardi. Il guidatore di questa macchina, il signor Michele Polieri di 27 anni, abitante in S.M.M. inf. 1244, non riusciva a mantenere poi il controllo dello sterzo e sbandava fino a superare la cordonata del marciapiede di angolo: proprio in quel momento stava passando la casalinga Maria Furlan ved. Ciuk, abitante in via Donadoni 18, la quale veniva così atterrata.

La signora è stata successivamente raccolta dai sanitari della CRI assieme all'altro automobilista, il Bendoricchio, e trasportata all'Ospedale maggiore; alle 9,10 la sfortunata passante è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni, poichè presentava la frattura esposta della caviglia destra e un voluminoso ematoma alla regione occipitale. Il Bendoricchio ha invece riportato lievi escoriazioni al ginocchio sinistro, per cui dopo le medicazioni è stato dimesso con prognosi di una settimana.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Largo Riborgo dalle 20, ogni 20 minuti.
CASTELLO DI S. GIUSTO. X Festival dell'operetta. Mercoledì alle ore 21: prima rappresentazione «Scugnizza», di Lombardo - Costa. Vendita biglietti: Biglietteria Centrale.
COMMEDIANTI. 21.15: «L'antenato» di Veneziani.

ARCOBALENO. 15.30: Gary Cooper nel suo più grande capolavoro: «Il sergente York». Premio Oscar.
EXCELSIOR. 15.30: «Arsenico e vecchi merletti», con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre. Ritorna l'irresistibile capolavoro di Frank Capra.
FILODRAMMATICO. 16.30: Per la prima volta nella storia del cinema un film che tratta scienze occulte, spiritismo e magia nera: «La notte del demonio», con D. Andrews e P. Cummings. Terrificante, allucinante. Severamente vietato ai minori.
FENICE. 16: «Le grandi famiglie», con Jean Gabin, Françoise Christophe, Pierre Brasseur. Un eccezionale film della cinematografia francese.
GRATTACIELO. 16: «Il tenente dello Zar» (Der letzte Walzer), con Curd Jürgens, O. E. Hasse, Eva Bartok. Una storia d'amore e di onore sullo sfondo della Russia degli Zar. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 16: «Il mondo nelle mie braccia». Un film d'amore e audacia, con Gregory Peck, Ann Blyth e A. Quinn. Technicolor cinemascope.

ALABARDA. 16.30: Un cast eccezionale: Ava Gardner, Clark Gable e Broderick Crawford in «Stella solitaria». Un «classico» dell'avventura e dell'amore. Grande successo.
AURORA. 16.30: Ancora oggi a richiesta «Rascel marine». Aria refrigerata.
CAPITOL. 16: «Tap roots» (La quercia dei giganti). Un grandioso technicolor con Van Heflin, Susan Hayward, Boris Karloff. Aria condizionata.
CRISTALLO. 16.30: Prezzi ridotti. Sala refrigerata. Un poderoso supercinemascope Ferraniacolor: «Il pirata dello sparviero nero», con S. Landry e M. Bardot. Il film dell'amore e delle avventure più entusiasmanti.

GARIBALDI. 16 (est. 20.30 e 22): «L'angelo del ring». Vistavision con Paul Douglas, John Derek, Cesar Romero, Ricky Vera.
IMPERO. 16.30: «Il molto onorevole Mr. Pennypacker», con C. Webb e D. McGuire. Capolavoro comico Fox in cinemascope e technicolor.
ITALIA. 16.30: «Il romanzo di un giovane povero». Grandiosa realizzazione dell'immortale capolavoro in una cornice sfarzosa con Maria Fiore, Paul Müller e Susanna Canales. Successo.
MASSIMO. 16.30: «Decisione al tramonto». Avventuroso technicolor. Drammatiche vicende per il trionfo della legge e dell'onore, con Randolph Scott e Valerie French.
VIALE. 16: «Il colosso di New York», con John Baragrey, Mela Powers. Un colossale film di fantascienza che può essere realtà. Terrificante, sbalorditivo. Primissima visione.
VITT. VENETO. 16.30: Romy Schneider (l'indimenticabile Sissi) con Horst Buchholz nel loro ultimo successo: «Le avventure di Robinson». Un delizioso film in technicolor. Dopo questo film viene ripresa la rassegna del giallo.

ALDEBARAN. 16.30: «Il grande caldo». Un giallo eccezionale, con Glenn Ford e Gloria Grahame. Vietato ai minori.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Massacro ai grandi pozzi». Drammatico, spettacolare e avventuroso cinemascope technicolor con B. Sullivan, D. O'Keefe, M. Freeman e K. Jurado.
ASTRA. 16: «Anna di Brooklyn». Brillantissimo cinemascope in technicolor Titanus con G. Lollobrigida e V. De Sica.
IDEALE. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16: «Quo Vadis?», con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn, Peter Ustinov. Colossale technicolor M.G.M.
SAVONA. 16: «Terra di ribellione». Un amore contrastato sullo sfondo dell'Oriente in fiamme. Technicolor, con Peter Finch e Mary Ure.
AZZURRO. 16: «Pane, amore e Andalusia», con V. De Sica, C. Sevilla, P. De Filippo. Eastmancolor. Successo.
NOVO CINE. 16: «Duello nell'Atlantico». Spettacolare technicolor con Robert Mitchum, Curd Jürgens.
ODEON. 16: Anna Magnani nella più moderna interpretazione: «Suor Letizia», con Eleonora Rossi Drago.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 20): Un grande cinemascope a colori: «Alla larga dal mare». Brillantissimo con Glenn Ford e Gia Scala. Si ripete il I tempo.
ARISTON. 20.30: «Massacro ai grandi pozzi». Drammatico, spettacolare e avventuroso cinemascope technicolor con B. Sullivan, D. O'Keefe, M. Freeman e K. Jurado.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «L'ultima notte d'amore». Un film indimenticabile con Marta Toren e Amedeo Nazzari.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20): «La signora prende il volo». Cinemascope a colori con Lana Turner, Jeff Chandler. Si ripete il I tempo.
GARIBALDI. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «L'angelo del ring». Vistavision con Paul Douglas, John Derek, Cesar Romero, Jody Lawrence, Ricky Vera.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Pioggia». In technicolor con Rita Hayworth e José Ferrer.
MARCONI. 20: «Poveri milionari». Un nuovo grande successo comico con M. Frena, R. Salvatori, A. Panaro, M. Carotenuto e con la partecipazione di Fred Buscaglione.
ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE. 20.45 (cassa 20): «Amore e chiacchiere», con V. De Sica, G. Cervi e A. Panaro.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.30) Si ripete il I tempo: «Maruzzella». Appassionante cinemascope a colori con Marisa Allasio e Massimo Serato.
PONZIANA. 20.15: «Tamburi di guerra». Avventuroso technicolor con L. Barker e J. Taylor.
SCOGLIETTO. 20.30: «Ulisse». La epopea dell'eroe immortalato da Omero. Cinemascope technicolor con Kirk Douglas e Silvana Mangano.
SECOLO. (San Giovanni). 20.15: «Salvate il re», con Anthony Dexter, J. Lawrence. Meraviglioso technicolor. Ultima ore 22.
STADIO. 20.30: «Il grande matador». Una storia d'amore e di ardimento sullo sfondo dell'arena. Technicolor cinemascope con Maureen O'Hara, Anthony Quinn.
VALMAURA. 20.15 (due rappresentazioni): «La donna che visse due volte». Il più emozionante capolavoro di Hitchcok in technicolor con James Stewart e Kim Novak.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il conquistatore dei mongoli», con Boris Andreev e A. Mishkova.
ROMA. «L'amante del deserto». Technicolor con Ricardo Montalban e Carmen Sevilla.

CASTELLO DI MIRAMARE
TRIESTE
LUCI E SUONI
TUTTE LE SERE
DUE SPETTACOLI
ORE 21 E 22.15
Servizio speciale di autobus ACEGAT da Largo Riborgo fino all'ingresso del Parco di Miramare, dalle ore 20, con successive corse ogni 20 minuti
Fermate intermedie: via XXX Ottobre (angolo piazza Oberdan), piazza Libertà e Largo Roiano. Da Miramare ultima partenza: ore 23.30
A cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

fiera
dell'abito estivo
fresco lana
tropical
antipiega
popeline, ecc.
da lire 5000 in poi
cica - corso italia 4
approfittate in tempo!!

VINSAN-SODA Le polveri più frizzanti per acqua da tavola
Per ogni scatola VINSAN-SODA una busta VINSAN gratis

LE ASSICURAZIONI GENERALI NEL RISORGIMENTO

Il barone ammonì gli impiegati a non occuparsi di questioni politiche

Uno studio di Giuseppe Stefani sui riflessi economici e finanziari che seguirono la campagna del '59 - La figura di Giuseppe Marini

Il Cinquantanove, di cui si celebra il centenario, non poteva passare senza lasciare solchi profondi nella vita operativa della Nazione. Era naturale. Il passaggio di territori da una amministrazione politica a una altra provoca sempre ripercussioni di ordine economico, finanziario, legislativo, obbliga a ridimensionamenti, impone riassetti e adattamenti nei complessi problemi sorgenti per gli uomini e per le cose, problemi che soltanto un lungo tempo e un accorto e paziente lavoro avvicinano alla soluzione. Così nel '59.

Tra i numerosi settori che, in misura diversa, accusarono i contraccolpi della situazione si sono trovate, nel campo assicurativo, le Assicurazioni Generali, la grande Compagnia non giunta ancora al suo trentesimo anno di vita. A Venezia aveva sede una sua direzione statutaria, a Trieste risiedeva l'amministrazione centrale, dalla quale dipendevano i vari territori di operazione, in gran parte soggetti all'Austria.

Intorno alle vicende subite dall'istituto nel fortunoso periodo fornisce interessanti notizie Giuseppe Stefani nell'ultimo dei bollettini sociali pubblicati dalla Compagnia. In previsione della guerra non sembra che la direzione centrale avesse preso speciali provvedimenti organizzativi, salvo il passaggio di alcune province lombarde, che si temeva non avrebbero potuto corrispondere con Venezia, alla gestione dell'ingegnere Osculati, ispettore generale per l'intera regione. Il provvedimento non durò a lungo. Liberata Milano e unita l'intera Lombardia agli Stati sardi, la Compagnia e gli uomini che la rappresentavano in quella zona non corsero il pericolo di disavventure spiacevoli. Non così a Venezia e a Trieste.

A Trieste la notizia dello scoppio della guerra, la proclamazione dello stato d'assedio, il falso annuncio di una grande vittoria riportata dagli austriaci a Magenta, avevano creato uno stato d'animo di crescente tensione, culminata alla vigilia di Solferino. Fu allora che le autorità militari intervennero presso le principali aziende cittadine, sollecitandole a fare opera di persuasione fra i propri dipendenti. Tra le prime società a ricevere la intimazione furono le Generali. L'ingrato compito fu assunto dal barone Pasquale Revoltella, amministratore della Compagnia, ben noto, oltrechè per le sue ricchezze, per il profondo lealismo professato verso Casa d'Austria. Il 21 giugno 1859 egli convocò negli uffici della direzione l'intero corpo impiegatizio, al quale parlò senza peli sulla lingua ammonendo tutti a non occuparsi in verun modo di questioni politiche, nè con discorsi, nè con allusioni, pena l'immediato licenziamento senza speranza di reimpiego. Ovviamente a simili spedienti i capi ricorrono quando avvertono che non ci si può fidare dei subordinati. Esempi non tanto lontani, non sono mancati. Non risulta però che la coartazione esercitata dal barone Revoltella abbia avuto conseguenze pratiche, anche perchè, a tre giorni di distanza, le sorti della campagna venivano decise a Solferino, e quattordici giorni dopo si stipulava a Villafranca la tregua d'armi tra Napoleone e Francesco Giuseppe, preludio alla fine della guerra.

Venezia invece visse, in quel giugno, giornate angosciose. Il giorno 13 era corsa voce che lo imperatore d'Austria aveva chiesto l'armistizio e che lo aveva ottenuto, consentendo alla cessione di Venezia a Casa Savoia. La notizia, ancorchè smentita, provocò fremiti di entusiasmo. Si prepararono tricolori, si affissero manifesti, una pattuglia croata fu fischiata e colpita da qualche bastone. Subito le autorità militari emanarono ordini rigorosissimi. Vi furono cariche alla baionetta, colpi di fucile, tafferugli e scontri. Cinque furono i caduti, numerosi i feriti. Il giorno dopo, mentre nella città regnava un silenzio di morte, la polizia procedeva ai primi arresti di cittadini ritenuti pericolosi, secondo un elenco da tempo preparato. Tra le persone da arrestare, 18 di numero, figuravano due dipendenti delle Generali; l'ing. Antonio Caneva, ispettore capo, e Daniele Francesconi, della direzione generale, uomini di elevati precedenti patriottici. L'ing. Caneva avuto incarichi di fiducia da Manin per Londra e Parigi, il Francesconi aveva partecipato ai moti del '48, combattuto a Treviso nelle file dei Cacciatori del Sile e, come maggiore, si era distinto nella difesa di Marghera. Entrato alle Generali dopo la guerra si era reso benemerito specie per avere iniziato l'attività agraria della Compagnia.

L'ing. Caneva, avvertito dell'imminente arresto, aveva potuto salvarsi a tempo, riparando in Lombardia; non così il Francesconi, che, preso, seguì la sorte degli altri arrestati e fu rinchiuso con essi nelle carceri di Josefstadt. Ivi egli conobbe l'Aleardi, con il quale strinse vincoli di cordiale amicizia, durata anche dopo la liberazione avvenuta a seguito degli accordi di Villafranca. Durante la non lunga detenzione nel carcere boemo gli arrestati ebbero un trattamento molto più clemente di quello fatto subire allo Spielberg ai patrioti italiani. L'Aleardi compose addirittura una quartina dedicata all'amministratrice della cucina dei prigionieri, Maria Wagner, venuta da Trieste; omaggio alla gentile signora che manifestiva verso gli italiani una simpatia non dissimulata.

Liberata Venezia il Francesconi riprese il vecchio posto alle Generali e lo tenne fino alla morte, mentre l'ing. Caneva, rimasto a Milano dopo Villafranca, restò nella capitale lombarda a curare gli affari della Compagnia.

Di un'altra generosa figura alle dipendenze delle Generali lo Stefani rievoca il ricordo: Giuseppe Marini. Uscito dalla Accademia navale, nel '48 aveva portato, da Lesina a Venezia insorta, la nave «Furiosa» mettendola a disposizione di Manin. Caduta la Repubblica, era emigrato a Parigi, trovando impiego presso quell'ufficio delle Generali, retto da un altro patriota, Leone Pincherle, già Ministro del Governo rivoluzionario di Manin. L'ufficio parigino della Compagnia era, secondo i rapporti confidenziali della polizia austriaca, il centro di smistamento della corrispondenza mantenuta dagli esuli con i compagni rimasti in Italia. Quando scoccò l'ora, lo ufficio servì altresì da centro di arruolamento dei volontari che si presentavano per essere avviati in Lombardia. Il primo a chiedere l'arruolamento fu il Marini, ma, non ottenendo di passare nelle file dell'Esercito, venne assegnato alla Marina francese e imbarcato sulla «Bretagna». La nave doveva congiungersi alla flotta sarda, e attendeva il momento ancorata a Lussino, allorchè la colse l'armistizio. Dopo dieci anni di esilio il Marini sperava di poter tornare a casa, a Venezia. Amareggiato e deluso lasciò le Generali, entrò nell'Esercito regio, partecipò con Medici alla spedizione di Sicilia e, finita la campagna, rientrò al servizio della Marina.

A conclusione del saggio, elaborato con precisione ed accuratezza, e sviluppato armoniosamente nel quadro della campagna lo Stefani rileva le ripercussioni che gli eventi del '59 ebbero nella struttura economica della Compagnia. Furono molto pesanti, e lo dimostrò il bilancio di quell'anno, il peggiore presentato dalle Generali nel corso della lunga attività della Compagnia. Quel bilancio presentava un passivo di 90.000 fiorini, una grossa somma per l'epoca. Non mancarono critiche. Si accusava la Compagnia di mancare di iniziativa, si facevano confronti con altri istituti. Decorosa fu la risposta e validi i propositi enunciati per l'avvenire, che, con l'avvenuta unità della Patria, si realizzarono in pieno, e non soltanto a beneficio della Compagnia.

Numerose riproduzioni a colori e fotografie illustrano la nitida pubblicazione edita dall'Editoriale Libraria Triestina.

e. m.

Borse di studio per orfani di lavoratori

In ossequio al principio di una sana e moderna attività assistenziale l'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani, ha istituito, per l'anno scolastico 1959-60, millecinquecento borse di studio da assegnare tramite concorso a orfani di lavoratori che intendano frequentare scuole di istruzione secondaria o artistica di ogni ordine e grado: seicento borse di studio da lire 50.000 per alunni di scuola d'istruzione secondaria o artistica inferiore; novecento da lire 80.000 per alunni di scuola di istruzione secondaria o artistica superiore. Nell'impossibilità del vincitore di proseguire gli studi in famiglia, potrà essergli concesso un assegno integrativo, variante dalle 85.000 alle 110.000 ed alle 70.000 lire, per consentirgli il soggiorno in idoneo istituto a convitto intero o a semiconvitto.

Possono partecipare al concorso gli orfani di entrambi i genitori, ovvero del solo padre o della sola madre (purchè il genitore defunto o il vivente sia stato o sia soggetto alle assicurazioni sociali obbligatorie), che versino in condizioni di bisogno ed abbiano conseguito la media di 7/10 nell'ultimo anno scolastico frequentato.

La domanda d'ammissione andrà redatta entro il 31 luglio su apposito modulo a stampa in distribuzione unicamente presso le sedi fiduciarie dell'Enaoli, annesse a tutte le sedi provinciali dell'Inail, alle quali potranno altresì richiedersi, in dettaglio, le norme che regolano la partecipazione al concorso. Il godimento della borsa di studio Enaoli esclude quello di altre borse di studio, nonchè l'assistenza in istituto da parte dell'Ente o di altre istituzioni.

Per ogni ulteriore informazione e per la compilazione della domanda gli interessati possono rivolgersi alle sedi fiduciarie dell'Enaoli presso le sedi provinciali dell'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro.

L'Esercito cerca sergenti volontari

E' indetto nell'Esercito l'arruolamento di volontari con nomina a sergente, con ferma di due anni. Il corso avrà inizio il 25 novembre 1959 presso la Scuola allievi sottufficiali di Spoleto. Possono concorrere all'arruolamento i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18.o anno di età, e non superato il 24.o, alla data del 25 novembre 1959.

L'assegnazione alle varie armi e servizi è basata sulla selezione fisio-psico-attitudinale, che terrà conto delle professioni e mestieri esercitati dai giovani nella vita civile. La decorrenza della ferma è dal 25 novembre 1959. Le domande, con allegati i prescritti documenti, devono essere presentate — entro il 31 agosto 1959 — ai Comandi di Corpo di appartenenza, per i militari alle armi; ai Comandi di Distretto militare di residenza, per gli aspiranti non alle armi.

I Volontari sul Podgora

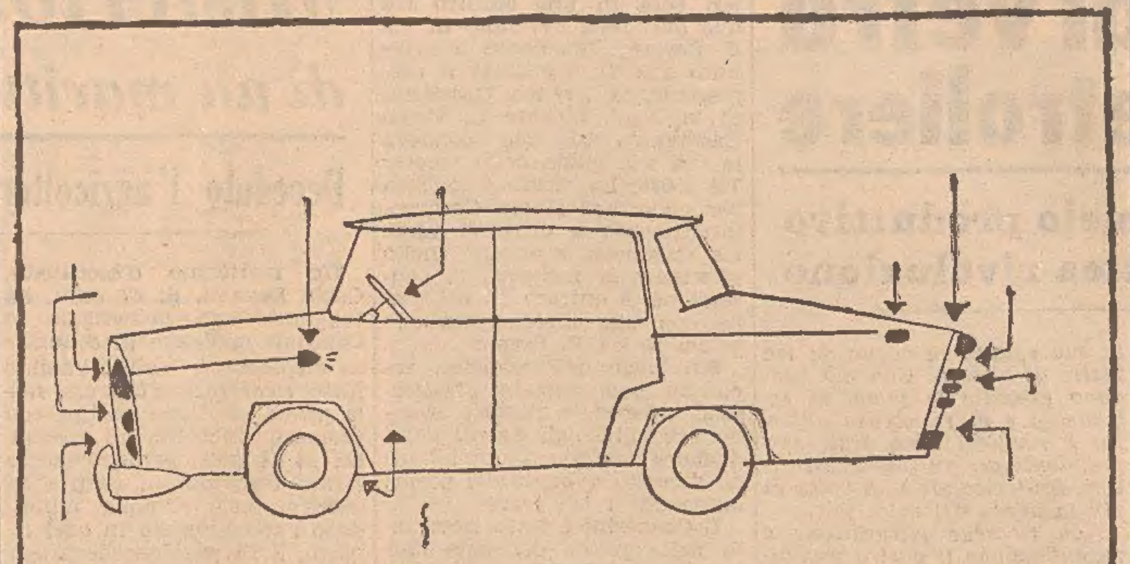
Come annunciato, nel pomeriggio di oggi, alle ore 17.30, dalla Casa del Combattente, partirà l'autopullman adella Compagnia Volontari per Gorizia, dove i volontari giuliani si uniranno a quelli goriziani, per proseguire poi uniti sulla vetta del Podgora, per l'omaggio al cippo dei Caduti del 1915 e alla tomba di Scipio Slataper. Il ritorno a Trieste è previsto verso le 23.

Ferragosto al Nord con l'Università Popolare

OGGI ULTIME ISCRIZIONI

Presso l'U. P. continuano ancora oggi le iscrizioni al grande viaggio di Ferragosto nei Paesi nordici che verrà effettuato dal 9 al 25 agosto, in treno e in pullman. E' prevista anche una giornata in piroscafo da Bergen a Sogndal attraverso il meraviglioso «Sognfiord». Amburgo, Copenaghen, Stoccolma, Oslo e Hannover saranno ampiamente visitate. Dato il numero limitato dei posti ancora disponibili si consiglia gli interessati a dare l'adesione prima possibile. Programmi e dettagli in sede dell'U. P., piazza Libertà 6, tel. 35435 tutti i giorni dalle ore 9 alle 13. Il viaggio è stato autorizzato dal Commissariato per il Turismo Sociale di Roma con lett. 11039-63 dd. 30.5.59.

LUCI, SEGNALI E INDICATORI



Una dozzina di frecce: mostrano le luci di posizione, i proiettori, i segnali acustici, i vari freni e gli indicatori resi d'obbligo con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada

SEGNALAZIONI

«Sicura d'interpretare il desiderio di tutti coloro che abitano nel rione di S. Vito e che usufruiscono della linea 15 per recarsi ai bagni di riva Traiana, faccio presente l'utilità di prolungare la suddetta linea fino all'ingresso dei bagni, tanto più che questa facilitazione è stata concessa da tempo a coloro che usufruiscono delle linee 3 e 8. Desidererei sapere che ne pensa la Acegat in proposito. F. S.» Sul percorso in questione manca l'impianto filoviario, che dovrebbe essere montato ex novo, richiedendo una notevole spesa.

Due dubbi in materia di circolazione stradale ci sono proposti dal lettore S. P. che scrive: «Ieri sera, verso le 19, alla guida di un'automobile, dovendo passare da piazza San Giovanni a via Battisti, mi avvicinai al crocevia del Portici di Chiozza. Poichè la corsia di sinistra era libera, vi entrai e mi fermai in attesa che il semaforo indicasse via libera. Delle tre corsie del passo San Giovanni quella di sinistra è contrassegnata da una freccia a due cuspidi, che consente sia la svolta a sinistra sia il proseguimento in linea retta. Passato il semaforo al verde ripartii per imboccare via Battisti, senonchè, giunto a metà del crocevia, fui bloccato dal fischio di un ufficiale dei vigili che stava controllando il traffico. Costui mi si avvicinò e mi fece notare che, essendomi io immesso nella corsia di sinistra, avevo l'obbligo di svoltare a sinistra. (Vorrei qui notare, per inciso, che se il solerte funzionario avesse usato una meno pesante ironia verso la mia presunta ignoranza del nuovo codice, il suo intervento non avrebbe perso d'efficacia). Ora, in primo luogo: all'obbligo di accostarsi a sinistra per svoltare a sinistra, consegue implicitamente lo obbligo inverso, per chi si trovi sulla corsia di sinistra, di eseguire la svolta, anche quando il proseguire in linea retta non costituisca intralcio per chi si trovi nelle corsie parallele (dove non è consentita la svolta a sinistra?). In secondo luogo: i segnali esistenti, siano orizzontali o verticali, vanno osservati anche se in disaccordo con le nuove norme, oppure no? S.P.». Le frecce a due cuspidi indicavano la facoltà di due diverse direzioni per il traffico incanalato sulle corsie ove esse compaiono. Il segnale cui il lettore si riferisce è di vecchio tipo e dovrà essere sostituito con altro previsto dal nuovo codice. Già altre volte, dal primo luglio in avanti, sia in questa rubrica che in altre parti del giornale abbiamo sollecitato il Comune ad adeguare la segnaletica alle nuove norme e a ripristinare in parte le strisce degli attraversamenti pedonali che sono quasi tutte scolorite ed in alcuni casi indecifrabili. Ci risulta che tutto ciò è allo studio e in via di preparazione in quanto si tratta di un problema abbastanza complesso. In attesa di tale aggiornamento ci sembra che non esista il diritto di sollevare eccezioni a meno che non ci si limiti a gentili avvertimenti prevenendo gli utenti che quando tutto sarà sistemato essi dovranno regolarsi in un determinato modo. D'altro canto gli automobilisti potrebbero mostrare la loro buona volontà cercando di applicare fin da ora le norme che essi conoscono. Quanto poi alla domanda del nostro lettore se esista l'obbligo di svolta a sinistra per chi ha scelto la corsia di sinistra, la risposta è sì: tale obbligo esiste ogni volta che la segnaletica orizzontale lo prescrive, e ciò indipendentemente dal danno o dall'intralcio che si possa arrecare a chi si trova sulle altre corsie.

«Con molto interesse ho letto l'articolo in merito ai rumori molesti nel vostro numero odierno. Ora mi chiedo, se proprio sia indispensabile che gli autotreni provenienti dall'Ilva o dal laminatoio e diretti in Friuli, attraversino tutta la città per poi passando per la via Geppa, già più che congestionata per ben tre linee di filobus, per raggiungere poi la via Fabio Severo. A quanto mi consta, da via Baiamonti parte la strada di circonvallazione, cosicchè questo frastuono, particolarmente disturbante nelle ore notturne e di primo mattino — in via Geppa i rumori dei motocarri, autotreni e motocicli iniziano già alle 5.30 del mattino — potrebbe essere limitato alla libera campagna. Aggiungo ancora che si dovrebbe pure considerare, che in via Geppa compreso l'albergo Regina si trovano ben quattro alberghi e questi rumori notturni sono assolutamente controproducenti per il turismo; a che valgono le spese per la propaganda e gli importi non irrilevanti spesi per la strada di circonvallazione, se poi i risultati sono uguali a zero? V. L.».

«Il sottoscritto è stato ricoverato all'Ospedale maggiore di Trieste dal 3 gennaio 1958 al 6 giugno 1959 in diverse riprese e con malattia che finora non è stato possibile accertare e ancora è molto ammalato e crede che non ci sia rimedio alcuno per la sua guarigione. Inoltre il sottoscritto possedeva una bottega di bandaio con annesso negozio in via del Teatro Romano 18 e a causa della sua malattia non ha potuto più fare fronte ai suoi impegni e cioè al pagamento della pigione al Comune di Trieste, cioè al proprietario del suolo su cui sorge lo stabile. Il 28 marzo 1959 il Comune lo invitava a fare cessione della sua bottega abbandonando tutto quanto era di sua proprietà. A questo punto il sottoscritto ora uscito dall'Ospedale ancora ammalato, attraversa un periodo in condizioni molto disastrose sino ad arrivare al punto di non poter avere un piatto di minestra per sè e per sua moglie, perciò prega codesta spettabile e onorevole Direzione affinchè voglia segnalare il mio stato bisognoso sperando di trovare qualche generoso aiuto. Ardito Giovanni».

Il caso espostoci da un lettore cade certamente sotto l'interessamento di numerose persone per cui consideriamo necessario darne atto. Il lettore in questione è passato presso i nostri uffici dove ci ha esposto il suo «curriculum vitae», sottolineando come egli sempre disinteressatamente abbia servito gli ideali della Patria anche e soprattutto all'estero in periodi non certo felici per la storia della nostra Nazione. Egli inoltre ha assolto incarichi di fiducia per conto di un'importante ditta presso alcune capitali dei Paesi balcanici e nella città di Zagabria. La drammatica situazione, dopo l'esodo dalle terre istriane, essendo egli di Fiume, ha inciso nella sua posizione facendogli perdere quanto prima possedeva. In età di pensione egli si appella a noi per chiedere se è mai possibile che non esista un ente morale organizzato per la tutela dei diritti di chi ha svolto proficue attività, difendendo anche nei periodi più pericolosi e difficili a Vienna e altrove l'irredentismo di queste terre e gli interessi della Nazione.

«Mister Italia» di quest'anno è un triestino: si chiama Salvino Mileto, ha ventitrè anni e pratica il culturismo da quattro anni al Club di Giuseppe Di Campo. Prima di dedicarsi al culturismo fisico, Salvino Mileto ha praticato vari sport, fra i quali il pugilato e il sollevamento pesi; poi ha preferito dedicarsi all'espansione muscolare. Lo scorso anno a Firenze a un concorso analogo si era classificato al secondo posto, e questo anno, datosi qualche ritocco alla muscolatura, e lucidatosi a olio, Salvino ha ottenuto il massimo riconoscimento della International Federation Body Building, l'associazione che raccoglie i vari clubs di culturisti. Quattro anni fa chi avesse incontrato per strada Salvino Mileto non avrebbe mai immaginato di vedere il futuro Mister Italia: pesava infatti circa dieci chilogrammi meno di adesso, e non aveva la presente notevole muscolatura. Può essere interessante conoscere le sue misure: altezza m. 1.80, peso kg. 84, torace in espansione 125, bicipiti 44. Il suo maestro, Giuseppe Di Campo, è più che mai soddisfatto del suo allievo.

Le canzoni di Trieste alla Radio germanica

Per iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste ed interessamento dell'E.N.I.T. di Düsseldorf, le stazioni-radio germaniche di Bremen, Norddeutscher Rundfunk e Westdeutscher Rundfunk metteranno in onda le canzoni caratteristiche triestine incise sul disco «Ricordo di Trieste» dall'orchestra di Guido Cergoli. Analoghe iniziative sono state prese anche con altre stazioni-radio della Germania e di altri paesi europei ed extraeuropei.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi delle derrate di maggior consumo, esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso:

arance ovali	176	212	200
limoni	59	141	106
albicocche	94	200	118
fichi	94	180	181
mele di I qualità	118	153	118
pere	36	153	59
pesche di I qualità	106	165	141
susine	36	118	59
bietole	10	40	30
cetrioli	41	70	47
cipolla	28	47	36
fagiolini	12	171	71
insalatina	100	200	140
melanzane	41	118	71
patate	22	35	25
peperoni	47	94	77
pomodoro	18	71	36
radicchio verde	40	350	70
zucchine	24	50	36

ATTENTI AI GERMI PATOGENI

In agguato con il caldo le malattie infettive

Occorre seguire elementari precauzioni

Il clima torrido di questi giorni ripropone all'attenzione di tutti, ed in particolare delle massaie, la necessità di osservare quelle speciali norme cautelative atte ad impedire eventuali contaminazioni ed alterazioni dei cibi, al fine di evitare l'insorgere di malattie gastro-intestinali di origine infettiva, dovute all'ingestione di alimenti infetti o alterati.

E' noto a tutti che nei mesi caldi si registra una maggiore frequenza di tali malattie: ciò è dovuto al fatto che la temperatura estiva favorisce lo sviluppo dei cosiddetti «germi patogeni», e cioè di quei microscopici organismi viventi, microbi o batteri, che provocano l'insorgere di malattie d'origine infettiva. Poichè questi germi sono, come si è detto, esseri viventi si comprende facilmente come sia proprio la temperatura, a seconda se fredda, normale o calda, ad agire sugli stessi in modo differente. Ciò non solo spiega il rapido sviluppo di questi germi alle temperature oscillanti sui 30 centigradi (corrispondenti alla temperatura dell'aria nei mesi estivi), ma offre addirittura un'indicazione precisa (meglio un'ottima arma) sul come comportarsi per renderli innocui.

Sappiamo, infatti, che la temperatura fredda (attorno allo 0 gradi) impedisce a detti germi di riprodursi; d'altra parte la temperatura calda (sui 100 gradi) generalmente li stermina del tutto. Basterà, dunque, sottoporre — come norma generale — tutti gli ingredienti da usarsi per la confezione dei cibi a cottura completa. Quando i cibi stessi non venissero consumati immediatamente avere l'accortezza (e la possibilità!) di mantenerli in ambienti refrigerati alla temperatura tra 0 e 5 gradi Celsius. Questo in generale. In particolare merita un accenno il pericolo d'infezioni dovute al germe denominato «stafilococco enterotossico», particolarmente insidioso perchè inquina i cibi senza alterare le loro caratteristiche e perchè sviluppa negli alimenti tossine in quantità pericolose alla salute entro brevissimo tempo. A questo microbo vanno ascritti numerosi casi di tossinfezione intestinale, che insorgono in poche ore, al massimo 4-5, e che si manifestano con vomito, diarrea, prostrazione, dolore ed eventualmente febbre, generalmente con decorso benigno, ma alle volte con carattere anche di gravità. Tali germi trovano favorevole terreno nello sviluppo soprattutto negli alimenti a base di latte e uova, specie quando di essi ci si serva per confezioni in cui il latte, dopo bollito, venga lasciato per troppo tempo a raffreddare a temperatura ordinaria. Superfluo aggiungere che l'ingestione di cibi freddi, quando manchino le prevenzioni che di seguito indicheremo, diminuisce la capacità di autodifesa dell'organismo.

Si consiglia, dunque: la scrupolosa pulizia degli utensili, sottoponendoli, ogni volta dopo il loro uso, a lavaggio con acqua calda e detersivi sgrassanti; la scrupolosa pulizia delle mani e, comunque, l'opportunità di evitare il più possibile di toccare i cibi con le mani; nel caso si disponga di una ghiacciaia o di un frigorifero, lavare spesso le loro pareti interne con detersivi ed ogni tanto con acqua ossigenata; usare materie prime sane e fresche; sottoporre nel limite di possibile a bollitura o cottura ogni ingrediente, e — quando occorra — far raffreddare il tutto più rapidamente possibile; usare trattandosi di prodotti a base di latte, prevalentemente latte pastorizzato e sempre sottoporlo a bollitura; tenere tutti i cibi soggetti a facile decomposizione il più possibile in ambienti refrigerati alla temperatura da 0 a 5 gradi; usare — infine — mezzi protettivi atti a difendere i cibi dalle mosche o dalla polvere.

IN GERMANIA

Richiesta di operaie per fabbriche di calze

E' aperto il reclutamento per la Germania di lavoratrici qualificate, da adibire in una fabbrica di calze. Le condizioni di ingaggio sono le seguenti: età minima 21 anni; qualifiche richieste: magliaie, bobinatrici, ripassatrici, classificazione 09,03; salario orario: D.M. 1.51-D.M. 1.72 al lordo delle normali trattenute; per lavoro a cottimo da D.M. 1.67 a D.M. 1.98 all'ora; orario settimanale: 44-45 ore; durata contratto: permanente; alloggio gratuito in camera con 4 letti, uso cucina gratuito; vitto a carico della lavoratrice.

Le candidate interessate al reclutamento in oggetto, sono pregate di presentarsi, entro e non oltre il 30 luglio alla Sezione emigrazione dell'Ufficio regionale del lavoro, piazza Oberdan 6, I piano, stanza 12 — dalle ore 8.30 alle 11 — dove potranno avere delle informazioni ulteriori in merito.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette, con una semplice cura esterna, di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute, smuovendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) perchè tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottiene un aumento di traspirazione ed una sensibile riduzione del grasso eccessivo.

Il bagno di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo, rendendolo più giovanile.

Ora i bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) si possono trovare anche in Italia, presso le più importanti profumerie o farmacie. Dep. presso «Laboratori A. e G. Vaj» - Piacenza.

ATTENZIONE, ESIGETE BUSTA ROSSA!

TRIESTE:
Profumeria CHESI Via Carlo Ghega N. 2
Profumeria BRESCIA F. Via Carlo Ghega N. 8

PUBLIUNION ITALIANA

con sole 90 lire al giorno una nuova

Singer Casa la più pratica macchina per cucire della marca più famosa del mondo

a Trieste in vendita dal 1870

La Singer Casa portatile con valigia

potete sceglierla nei tipi a pedale su elegante e solido mobile o altrimenti con pratica valigia portatile

La Singer Casa su mobile 147

Spettabile Centro di Cucito SINGER di TRIESTE, viale XX Settembre, 1
via C. Ghega 6

Senza alcun impegno da parte mia, desidero avere (*):

- ☐ Una dimostrazione della Singer Casa al mio domicilio
- ☐ Un opuscolo illustrativo con le speciali condizioni di vendita
- ☐ Informazioni per il cambio della mia vecchia macchina per cucito

(*) Segnalare con una crocetta la prestazione richiesta

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

P

SINGER Casa

UNA DECISIONE ATTESA DA LUNGO TEMPO

L'Aviazione civile diventa maggiorenne

E' stato approvato il disegno di legge che attua il distacco dal Ministero della Difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

Dell'autonomia dell'Aviazione Civile si cominciò a parlare su-civile si cominciò a parlare suna gli sconquassati aeroplani delle prime improvvisate compagnie di navigazione aerea ripresero a solcare disordinatamente i cieli della penisola.

Già nel 1949, l'allora Sottosegretario all'Aeronautica, Malintoppi presentò il primo progetto di Commissariato speciale per l'Aviazione civile: si prevedeva un organismo autonomo articolato su due Direzioni, una tecnica ed una amministrativa, nell'ambito dello stesso Ministero della Difesa. Ma a quel tempo si pensava soprattutto a riorganizzare le Forze Armate e il progetto fu messo da parte. Non così il problema, che col passar degli anni e col vorticoso progredire del mezzo aereo si faceva sempre più acuto.

Intanto si moltiplicavano proposte e piani: venne quello predisposto nel 1951 dal Diretiore generale dell'Aviazione civile, quello del 1954 d'iniziativa parlamentare per un Alto Commissario alle dipendenze della Presidenza del Consiglio, quello per un'Amministrazione speciale redatto nel '55 dalla Commissione nominata dal Ministro Taviani e quello del 1956 per l'Istituzione di un Segretariato all'Aviazione civile. Non mancò un progetto Cassiani per un Ministero della Navigazione Marittima ed Aerea, un progetto Saragat nell'aprile del 1957 e un ennesimo progetto di Alto Commissariato, questa volta presentato dal senatore Caron al Presidente del Consiglio in data 7 febbraio 1958.

Il Parlamento dal canto suo, sia in occasione dei dibattiti sul bilancio della Difesa, sia in altre circostanze, si era sempre espresso per la separazione dall'Aeronautica militare come del resto i partiti politici, che, unanimi, si erano trovati d'accordo nell'approvare il progetto di Alto Commissariato del 7 febbraio 1958.

Contro tanto favore di consensi si era sempre schierata la volontà politica di procedere, ma non era venuta meno la tenacia di quei pochi che costantemente, in ogni occasione, riaccendevano il fuoco della battaglia.

La decisione attesa da almeno dieci anni era finalmente apparsa scontata dopo le dichiarazioni del Ministro Andreotti a conclusione dell'ultimo dibattito sul bilancio della Difesa e dopo alcune significative prese di posizione del Ministro Angelini, non solo in Italia ma anche nei consessi internazionali. E infatti il Consiglio dei Ministri, nell'ultima riunione, ha approvato il disegno di legge che istituisce il Commissariato all'Aviazione civile nell'ambito del Ministero dei Trasporti.

Col recente provvedimento è stato così definitivamente sanzionato il distacco dell'Aeronautica commerciale da quella militare, mentre fra le tante tesi avanzate ha prevalso la tesi del Ministro dei Trasporti.

Giusto criterio in fondo, quando si pensa che oggi in Europa i Ministri dei trasporti dei paesi aderenti al Mercato Comune e di quelli aderenti alla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti hanno competenza anche in materia di Aviazione civile (che è alle dipendenze dei seguenti paesi del nostro continente: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Grecia, Germania, Granbretagna, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria per tacere di quelli in cui è organizzata in ministero autonomo).

E' sembrato opportuno al Governo risolvere il problema nell'ambito dell'organo dello Stato che ha la maggiore responsabilità in materia di trasporti e a cui spettano l'impostazione e il coordinamento di un'unitaria politica economica di essi. Tutto ciò è significativo e dimostra come il Governo abbia preso in considerazione la stretta interdipendenza che esiste tra le organizzazioni internazionali e nazionali del traffico aereo, valutando al giusto gli importantissimi riflessi che lo svolgimento del traffico aereo internazionale può avere sulla politica italiana del settore (e non soltanto sotto l'aspetto tecnico della navigazione aerea, ma anche sotto l'aspetto economico del commercio aereo).

Sulla decisione presa — di cui bisogna dare atto anche al Ministro della Difesa oltre che al Ministro dei Trasporti — ha indubbiamente influito la constatazione del continuo procedere dell'organizzazione del MEC che porterà a un'intensificazione delle comunicazioni aeree e a una stretta e programmata collaborazione tra le compagnie esercenti le linee.

Come è noto infatti nell'aprile del '60 entrerà in vigore l'accordo di Air Union. Tutto ciò comporterà di conseguenza la impostazione di una chiara politica aeronautica e ben ha fatto il Governo ad affidare la disciplina dei trasporti ad un solo organo responsabile.

Certo grossi problemi si presentano al nuovo organismo a cominciare da quelli che comportano la separazione pura e semplice dall'Aeronautica militare. Interrogativi seri si affacciano: come sarà affrontata la questione delle infrastrutture? Si procederà alla creazione di due aziende di Stato, una per la gestione degli aeroporti e l'altra per le telecomunicazioni?

E per il personale, che in questi anni è stato tanto trascurato da ridurlo a poche unità (i concorsi di gruppo A del personale civile del Ministero dell'Aeronautica negli ultimi tempi vanno pressochè deserti per mancanza di prospettive di carriera da parte dei giovani) quali soluzioni verranno adottate? La compagnia di bandiera che appartiene al gruppo IRI, finirà con l'avere una sistemazione analoga a quella delle Ferrovie dello Stato? Sarà finalmente questa la volta buona per un grande piano di investimenti nel campo dei trasporti che vada dall'ammodernamento della flotta a un adeguato sostegno all'industria aeronautica nazionale?

Questi sono solo alcuni degli interrogativi che attendono risposta, ma sui quali sarebbe prematuro avanzare delle ipotesi.

Per ora non ci resta che constatare con soddisfazione che l'atteso passo sia stato compito. C'è solo d'augurarsi che l'iter parlamentare del disegno di legge proceda rapidamente e che la costruzione di questo nuovo organismo sia fatta con oculatezza, studiando con chiarezza tempi e mezzi di attuazione, affidandosi alle competenze e non risolvendo ancora una volta le cose solo secondo discutibili scelte politiche.

Mario Arpea

Ecco Brendan Behan (al centro nella foto), l'autore teatrale irlandese che ha fatto parlare recentemente di sè per le sue intemperanze durante le recite di una sua commedia. Behan è un fortissimo bevitore e si accapiglia spesso con i poliziotti dopo le sue soste nei bar

Tornerà al Telegiornale lo «speaker» Paladini

Roma, 17

Riccardo Paladini, allontanato giorni fa dalla RAI-TV in seguito a taluni contrasti con la direzione tornerà al video. La direzione della Televisione ha concesso al lettore del telegiornale un regolare contratto di lavoro con tutte le clausole previste dalla legge: ferie, riposo settimanale, cassa malattia, ecc. Insieme con Paladini, anche Edilio Tarantino — già dipendente dell'ente e attuale sostituto del Paladini stesso — è stato assunto con regolare contratto come lettore del telegiornale. Dell'organico entrerà a far parte anche un terzo «speaker», già annunciatore della radio, Maroi.

Un intenso carteggio tra il direttore del telegiornale, Picone-Stella e i dirigenti della TV ha preceduto la conclusione della vertenza. D'altro canto sembra che sia in vista qualche altro movimento nel telegiornale: si dice che Massimo Rendina sarebbe sostituito nella vice-direzione da Granzotto.

IL PACHIDERMA JUMBO SULLE ORME DEI SUOI ANTENATI DI 2177 ANNI FA

È partito da Torino l'elefante che passerà le Alpi vestito e calzato

Una riserva di viveri degna del suo appetito e della sua mole accompagna l'animale - Una folla plaudente lo ha salutato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 17

Dallo Zoo del parco Michelotti l'elefante dodicenne Jumbo è uscito oggi per compiere una delle più spericolate imprese quale solo la fantasia di Giulio Verne avrebbe concepito. Il pachiderma, assunto ormai ai fastigi della cronaca, ripercorrerà le orme dei suoi antenati che 2177 anni fa, seguirono il condottiero Annibale attraverso le Alpi nella sua marcia per invadere l'Italia.

Alle 16 Jumbo ha lasciato il suo recinto, salutato dai barriti augurali di tutta la famiglia, e si è incamminato trionfalmente, per i viali del parco, giungendo poi, sempre accompagnato dal suo domatore Ernesto Gobold, sul corso Vittorio gremito di folla plaudente. Davanti all'elefante procedeva una fitta schiera di ragazzi con bandiere tricolori: le automobili hanno ceduto il passo al singolare corteo che è andato mano a mano ingrossando fino all'arrivo alla stazione di Porta Nuova, dove attendevano fotografi e giornalisti per ritrarre il protagonista della straordinaria avventura.

Condotto allo scalo merci, Jumbo è stato fatto salire sopra un carro rapido e alle 19,20 il treno si è mosso per portarlo in Francia, attraverso la galleria del Frejus, fino a Montmelian che si trova nei pressi di Chambéry. Il costo del viaggio è stato di 17.500 lire.

L'impresa di Jumbo (che a dispetto del suo nome è una femmina) durerà una quindicina di giorni. Lo accompagna una riserva di viveri degna del suo formidabile appetito: otto sacchi di pane biscottato da 20 kg. ciascuno; otto balle di fieno da 80 kg.; quattro cassette di carote (32 kg. in tutto); quattro sacchi di crusca da 15 kg.; 10 cassette di mele da 15 kg.; una scatola di speciali sali vitaminici. Normalmente Jumbo fa due pasti al giorno, al mattino e al pomeriggio. Ogni pasto è costituito da: mezzo sacco di pane biscottato, una secchia di crusca diluita in acqua, mezza balla di fieno, 10 chili di carote e 20 di mele. In montagna, indipendentemente dalle difficoltà del rifornimento, dovrebbe mangiare di meno.

Jumbo giungerà domattina alle 4.35 a Montmelian dove sarà accolto dal grosso della spedizione che organizza l'impresa scientifica. Mister J. M. Hoyte ne è il capo. Egli con i suoi fidi collaboratori inglesi intende provare una nuova tesi su l'itinerario di Annibale. Il tragitto è uno dei punti oscuri e controversi della storia.

Il condottiero cartaginese era uno dei più grandi guerrieri della sua epoca. Non lasciò scritto nessun memoriale come fecero invece altri generali dal 218 a. C. sino ad oggi. Per cui l'itinerario fu, sin da epoche remote, oggetto di accanite dispute. La spedizione inglese del 1959 intende avvalorare la tesi che Annibale, per venire ad invadere l'Italia, partì da Montmelian attraverso un sentiero abbandonato che corre sul colle Clapier alto 2478 metri e di qui scese fino a Susa.

«La ricerca del vero percorso di Annibale è affascinante come un romanzo poliziesco» afferma il dott. Hoyte. Egli è fiducioso che la sua impresa riesca. «Se noi e Jumbo compiremo la traversata — conclude Hoyte — avremo dimostrato che questa avrebbe potuto essere la via sulla quale marciarono i 38 mila uomini di Cartagine». Il Passo dovrebbe sboccare nella «terra dei Taurini», ossia Torino. I giornali inglesi hanno dato ampio rilievo in questi giorni alla grande traversata. Un inviato speciale del «New Chronicle», Stephen Berten, e il fotografo Silverside, giunti oggi nella nostra città, sono già ripartiti in auto per precedere di un giorno, nei luoghi della traversata, il celebre elefante al quale sono state confezionate scarpe speciali con suole di bufalo trattate con particolare lavorazione. Quando le ha calzate il pachiderma ha dimostrato una certa soddisfazione.

Una sartoria che lancia di solito la moda inglese per le signore, ha preparato un cappotto che Jumbo indosserà quando si troverà al cospetto dei nevai. Nulla è stato tralasciato. I componenti inglesi della spedizione hanno dimostrato probabilmente maggior solerzia del loro predecessore cartaginese. Jumbo non si troverà comunque spaesato in mezzo agli inglesi. Lo segue infatti — come abbiamo detto — il suo migliore amico, il domatore Gobold, quello stesso che aveva allevato il piccolo gigante quando era un applaudito professionista del Circo Togni.

Gobold e Jumbo hanno riservato una gradita sorpresa agli inglesi. Per evitare che essi si annoino durante il loro tragitto, il domatore inserirà nella proboscide di Jumbo un'armonica a bocca e l'elefante suonerà per tutti allegri motivetti. Sarà il juke-box della spedizione che sta muovendo contro l'Italia, pacificamente. Al posto degli archi e delle frecce i componenti la spedizione hanno apparecchi scientifici. Il viaggio non prevede solo la lunga traversata. Si compiranno contemporaneamente studi archeologici sul percorso.

Paolo Amerio

E' morto il pittore Alfred Munnings

Londra, 17

E' morto questa mattina nella sua abitazione di Denham (Sussex), all'età di 80 anni, il celebre pittore inglese Sir Alfred Munnings, il quale si era specializzato nel dipingere cavalli. Munnings era stato direttore dell'Accademia reale.

ALLA VIGILIA DELLE GRANDI SFILATE DI MODA

Prime indiscrezioni sulla «linea» di Parigi

Gonne un po' più lunghe, maniche a sbuffo

Parigi, 17

Come si chiamerà quest'anno la linea che i «grandi» della moda parigina presenteranno a partire dal 26 luglio alla numerosa clientela che, malgrado l'ondata di calore che sembra investire di nuovo la Francia, giunge già nella capitale da tutte le parti del mondo? Ancora è presto per saperlo comunque qualche indiscrezione sui modelli che i più noti sarti presenteranno negli ultimi giorni di luglio è trapelato dagli ateliers in cui le «midinettes» conoscono il periodo più duro e più faticoso del loro lavoro.

Ma qualche giorno prima che il sipario si alzi su quella che sarà la moda del 1960, alcune indiscrezioni ci permettono di riassumerla brevemente, e fare così il ritratto-robot di quella che sarà la donna alla moda per la prossima stagione. Prima constatazione è il fatto che le gonne saranno di qualche centimetro più lunghe: scenderanno almeno cinque centimetri sotto il ginocchio, poi ci saranno i «colli» che sia nei vestiti che nei paletots saranno ampi e vistosi. Le maniche saranno abbondanti, a «sbuffo» e i fianchi non saranno più stretti per fare il «vitino di vespa». Quanto ai tessuti tutti i grandi sarti sono d'accordo per scegliere quelli elastici e ultra leggeri: lanaggi secchi e granulosi ed anche spugnosi o pelosi per i «paletots» mentre per i vestiti è invece prevista l'utilizzazione di una speciale seta che manterrà i vestiti molto leggeri e nello stesso tempo molto caldi. I colori variano secondo i sarti ma in generale la gamma dei marroni è utilizzata da tutti: in particolare nella collezione d'Yves Saint Laurent, il successore di Dior, domina il blu.

Smentita la presenza di Saud Bint a Grottaferrata

Roma, 17

La notizia raccolta da alcuni giornali circa la presenza di Saud Bint, la terza moglie di Ahmed I, Re dello Yemen, a Villa Florio di Grottaferrata, è stata smentita dal maresciallo della locale stazione dei carabinieri.

«L'altro ieri — ha precisato il maresciallo — fu vista in giro per Grottaferrata una signora, a bordo di una lussuosa auto, accompagnata da un signore con barba bianca. La gente, naturalmente, non si lasciò scappare l'occasione di abbandonarsi alla psicosi del momento, credendo di riconoscere nella donna la signora siriana e nell'uomo, addirittura, il Re Amhed I. Naturalmente mi sono interessato di accertare l'attendibilità della notizia che posso senz'altro smentire, avendo identificato nella signora una turista americana».

DOPO L'INGESTIONE DI FARINA LATTEA

Misteriosa morte di una bimba di 4 mesi

Anche la sorella gemella colpita dal male

Padova, 17

Due gemelline di appena quattro mesi, le piccole Barbara e Cristina Seguso di Antonio, abitanti a Venezia, al numero 779 di Dorsoduro, sono state simultaneamente colpite da un violento quanto misterioso male, che in breve volger di tempo ha stroncato la tenera esistenza della prima, riducendo l'altra in gravissime condizioni. Da una decina di giorni, assieme ai genitori, signor Antonio Seguso e signora Marion Le Roy, le due piccine si trovavano in villeggiatura a Mira, in una villa di proprietà della loro famiglia. Di costituzione robusta, le due piccine, dalla loro nascita mai avevano accusato il benchè minimo malessere, crescendo vispe e sane, entrambe, con la massima soddisfazione dei familiari.

Martedì mattina, come di consueto, la loro mamma aveva preparato per le due sorelline una buona pappa, aprendo all'uopo un barattolo di farina lattea. Tutto era andato bene: di ottimo appetito, Barbara e Cristina avevano mangiato senza far capricci, e senza che il benchè minimo indizio potesse far pensare ad una loro, sia pure leggera indisposizione. Verso mezzogiorno pertanto, la giovane signora Seguso somministrava loro una seconda razione di pappa, preparata anche questa con la medesima farina lattea. Preso il cibo le due piccine, non più di una mezz'ora più tardi, cominciavano a dar segni evidenti di acuta sofferenza, contraendosi convulsamente, con i volti paonazzi, come se fossero per soffocare.

Chiamato immediatamente, il medico condotto constatava la evidente gravità delle condizioni delle due piccine — il cui male risultava subito difficile a diagnosticare — e non poteva suggerire al sanitario altra soluzione che quella di far trasportare al più presto alla clinica pediatrica di Padova le due gemelle.

Con un'autovettura, le gemelline venivano quindi tosto avviate alla clinica stessa: purtroppo, però, a circa metà del percorso, la piccola Barbara che più dell'altra appariva colpita dal male, cessava di vivere.

Più tardi, mentre la piccola superstite veniva fatta oggetto delle più premurose cure, la salma della gemella, fra lo strazio dei genitori, doveva essere deposta in sala anatomica, in attesa degli accertamenti diagnostici del caso. Mentre, in un primo momento, i sanitari avevano espresso l'opinione che le due piccine fossero state colpite da una intossicazione acuta, di origine alimentare, successivamente la loro diagnosi si modificava, essendosi prospettata la convinzione che potesse trattarsi di un caso di encefalite tossica o da virus.

Denunciato il fatto alla competente autorità giudiziaria, la più rigorosa inchiesta è attualmente in corso al riguardo in attesa dei risultati delle perizie e degli esami da effettuarsi, sia sulla piccola salma che nei confronti dei cibi ingeriti dalle due gemelle, come pure nella stessa persona della piccola Cristina, che, superata fortunatamente la crisi più acuta del male, sembra ora avviarsi ad un sensibile miglioramento, tanto che i sanitari hanno ritenuto di poterla giudicare ormai fuori pericolo.

Affiora un cadavere nelle acque di un bacino

Trento, 17

Il cadavere di un giovane è affiorato durante i lavori di scavo del bacino artificiale di Soraga di Fassa. E' stato accertato che si tratta di Dino D'Alberto, nato a Tovo di Feltre il 19 dicembre 1926.

Il D'Alberto era un operaio stagionale agricolo e lavorava alle dipendenze del contadino Raimondo Soraruf, di Canazei. Lasciò il lavoro verso la metà di dicembre e sembra si sia diretto verso Soraga, passando di paese in paese in cerca di occupazione. Sono ora in corso ricerche per chiarire le circostanze nelle quali l'operaio ha trovato la morte. Frattanto la perizia necroscopica eseguita per ordine dell'autorità giudiziaria di Trento ha accertato che la morte del giovane risale a circa cinque mesi or sono ed è dovuta ad annegamento.

LA STAMPA JUGOSLAVA DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

Sottolineato il fallimento dei sistemi scolastici in Cina

Il lavoro fisico obbligatorio per professori e studenti ha arrecato all'organizzazione dell'istruzione pubblica notevoli inconvenienti

La Jugoslavia — scrive la «Politika» di Belgrado — accolse con grande malcontento il processo di Firenze a carico dei partigiani della Val Natisone. Il Governo della RFPJ fece a più riprese presenti a Roma le conseguenze dannose che ne sarebbero potute derivare. Il processo — osserva la rivista — non ha potuto concludersi così come era stato progettato in partenza, poichè tutte le accuse mosse agli imputati si sono dissolte di fronte al fatto inconfutabile che essi hanno combattuto per la liberazione dell'Italia dall'occupatore tedesco. Con l'applicazione dell'amnistia il procedimento è stato tolto dall'ordine del giorno, ma con ciò non è stata data piena soddisfazione agli imputati. Essi avrebbero ottenuto piena soddisfazione — conclude la «Politika» — solo se fossero stati assolti con formula piena.

In Cina l'incubo dei maestri, dei professori e dei docenti universitari sembra prossimo a scomparire: probabilmente non saranno più costretti a coltivare i campi, mestiere questo decoroso come tanti altri, ma non certo confacente alla loro istruzione e preparazione professionale. Il «Delo» di Lubiana ha scritto che l'organo del PC cinese, lo «Jen Min Ji Bao», ed il giornale della gioventù hanno pubblicato nei giorni scorsi una serie di articoli, in cui sottolineano che le azioni lavorative, le gare di emulazione e lo studio collettivo sono da considerarsi, alla luce dei risultati pratici, dei metodi dannosi ed errati. I due giornali richiedono la normalizzazione del sistema scolastico ed il ritorno allo studio individuale.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico la svalutazione dei quadri docenti da parte degli organi direttivi aveva creato una mentalità del tutto nuova ed abnorme nel campo della scuola. Questa era divenuta acefala al punto che gruppi di studenti, misconoscendo le capacità pedagogiche e didattiche specie degli insegnanti più anziani, avevano compilato in fretta nuovi testi d'insegnamento, testi che poi sono risultati insufficienti ed inadatti all'uopo. Lo studio collettivo e lo impegno degli studenti migliori di aiutare e di essere responsabili del progresso degli studenti più deboli rientravano, essi pure, nell'ambito del sistema scolastico instaurato nel 1958. Ora — come riferisce il giornale di Lubiana — si propugna il ritorno allo studio individuale e si critica l'introduzione del lavoro fisico. Non va dimenticato infatti che lo scorso anno due intere università vennero chiuse d'ufficio e professori e studenti vennero mandati alla rieducazione ideologica mediante... il lavoro fisico.

In Cina, dunque, l'ammasso dei cervelli, con il loro conseguente livellamento, è fallito. L'uomo è impotente di fronte alle leggi di madre natura, la quale vuole — come insegna la parabola del Vangelo — che ognuno valorizzi, per conto proprio, i denari toccatigli in sorte.

Purtuttavia questo mescolare l'istruzione, l'agricoltura e la politica viene tuttora proseguito in alcuni Paesi a democrazia popolare. Sempre dal «Delo» di Lubiana si apprende che in Cecoslovacchia è in corso un'azione propagandistica appoggiata con lo slogan «Almeno un mese al lavoro nella cooperativa». Nel quadro di questa azione i dirigenti partitici dei comitati distrettuali, i membri dei comitati popolari ed intere brigate di lavoratori politici vengono mandati, per periodi più o meno lunghi, al lavoro nelle cooperative e nei demani statali. Si sottolinea che il loro compito è quello di prender parte attiva alla lotta per l'incremento della produzione come pure quello di illustrare i nuovi provvedimenti riguardanti il settore agricolo: i prezzi d'ammasso, le imposte eccetera.

I funzionari, che partono per le zone rurali, hanno inoltre lo incarico di allargare le organizzazioni partitiche, le quali attualmente esistono soltanto in 250 cooperative. Pochi — si fa notare — sono i membri delle cooperative iscritti al PC.

In quest'ultimo passo si può leggere che nelle campagne il PC cecoslovacco non trova molti proseliti. E se non può trovarne fra i cooperatori, figuriamoci se possa trovarne fra gli agricoltori privati.

In Jugoslavia, frattanto, proseguono le celebrazioni di ricorrenze più o meno fastose. Le ultime in ordine di tempo sono quelle organizzate per celebrare il 18.o anniversario dell'insurrezione armata. Infatti nel luglio 1941 il partito comunista lanciava un appello ai popoli jugoslavi per la lotta contro le truppe d'occupazione e contro i raggruppamenti politici e militari interni che le appoggiavano.

In campo economico va segnalata la visita di una «missione jugoslava di buona volontà» ai Paesi dell'America centrale e meridionale. Finora la delegazione ha visitato il Messico, la Costarica, l'Honduras e presentemente si trova a Cuba. Lo scopo primo di questi contatti è quello di incrementare gli scambi commerciali fra la Jugoslavia e gli Stati dell'America Latina.

S. G.

Omicidio tra pregiudicati

UCCIDE IL RIVALE con un colpo di pistola

Locri, 17

Un giovane pregiudicato, Antonio Scannelli di 20 anni, ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca un altro pregiudicato, Michele Salerno di 32 anni, che aveva già ferito a colpi di fucile alle spalle. Il giovane ha inoltre ferito due persone che avevano cercato di difendere il Salerno. Il fatto è accaduto in località Camposanto Vecchio, a Siderno Superiore.

I carabinieri del posto hanno accertato solo le circostanze del fatto ma non ancora i motivi che lo hanno originato. Sembra tuttavia si tratti di vecchi rancori. Lo Scannelli e il Salerno, incontratisi alla periferia di Siderno, hanno iniziato una animatissima discussione, limitata allo scambio di parole grosse, essendo entrambi disarmati. Poco dopo però lo Scannelli ha fatto ritorno alla sua abitazione e ne è uscito armato di fucile e di pistola. Si è messo così alla ricerca del rivale, e, incontratolo in località Camposanto Vecchio, ha cominciato a spararglì contro con il fucile. Questi nonostante fosse stato raggiunto da una scarica alle spalle, si è dato alla fuga nei campi, e, raggiunto un campicello di grano, ha chiesto aiuto al contadino Carlo Baggetta di 65 anni.

Lo Scannelli intanto, raggiunto il fuggitivo, ha intimato al vecchio di allontanarsi, esplodendo contro di lui che si era rifiutato, un colpo che lo ha raggiunto all'emitorace destro e al braccio. Il Salerno è rimasto così facile bersaglio dello sparatore, che, estratta la pistola, gli ha sparato un colpo alla nuca, colpendo poi anche un altro contadino — Vincenzo Legato — accorso sul posto.

Una vasta battuta è in corso in tutta la zona di Siderno e dei Comuni della zona per rintracciare lo sparatore.

Trasformati in torce umane per innalzare una mongolfiera

Imperia, 17

Due uomini sono in fin di vita per un incidente loro occorso mentre stavano per innalzare una mongolfiera. Il fatto è avvenuto nella frazione Costa d'Oneglia (Imperia).

I due, Luigi Beraldi, di 47 anni, e Nunzio Costa, di 27 anni, mentre erano intenti ai preparativi dei festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine, visto che la mongolfiera non si alzava, hanno versato una bottiglia d'alcool sulle spugne che una volta accese producono l'ossigeno necessario a far alzare l'aereostato. Il liquido si è però infiammato di colpo investendo dal petto alla testa il Beraldi e il Costa; in preda alle fiamme e al terrore, essi hanno attraversato correndo le vie del paese, finchè alcuni volenterosi non hanno soffocato con delle coperte le fiamme, che li avevano trasformati in torce umane.

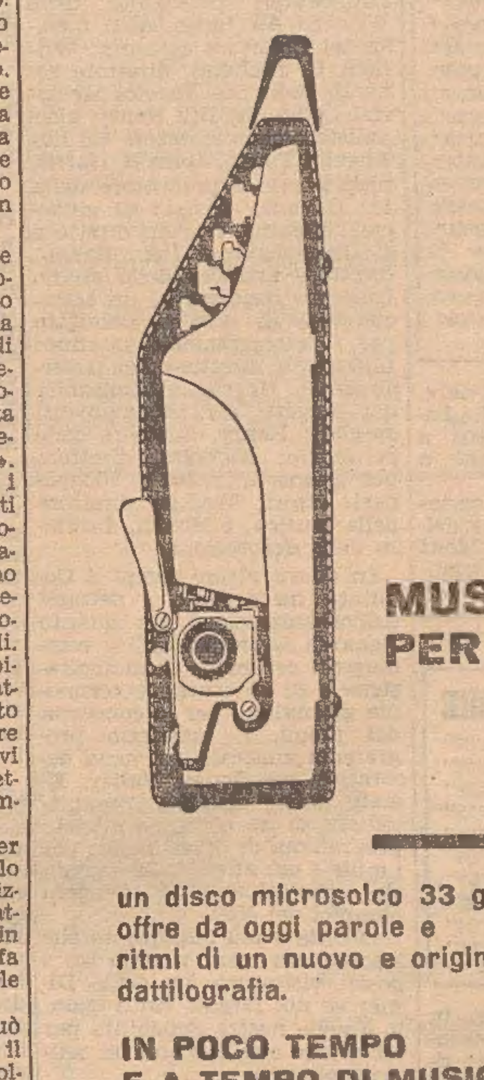
Trasportati all'ospedale di Imperia, i due sono stati ricoverati con prognosi riservata per ustioni di primo e secondo grado.

La Buccella è rimasta con il mal di gola a New York

New York, 17

E' stato reso noto che l'italiana Maria Grazia Buccella, aspirante al titolo di Miss Universo, non ha potuto ancora partire per la California con le altre concorrenti perchè sofferente di una lieve infiammazione alla gola che le dà anche qualche linea di febbre.

Il mistero che circondava la assenza della diciottenne italiana al momento della partenza delle sue rivali per Long Beach, mercoledì scorso, è stato chiarito da Maris Brown, una delle organizzatrici del concorso di bellezza. La Brown ha pure precisato che la medesima combinazione di sintomi si è manifestata in altre due ragazze, Héléne Savigny (Miss Belgio) e Ezel Olcay (Miss Turchia), provocando anche per esse il rinvio del viaggio alla volta della California. La Brown ha tuttavia aggiunto che le tre giovani potrebbero essere in condizioni di prendere l'aereo da New York questa notte.



MUSICA PER PAROLE

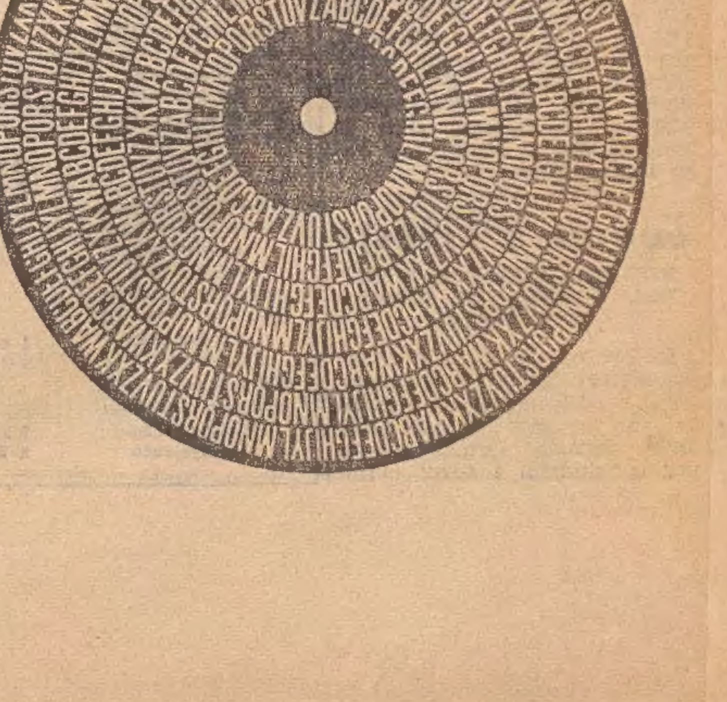
un disco microsolco 33 giri ad alta fedeltà, offre da oggi parole e ritmi di un nuovo e originale corso di dattilografia.

IN POCO TEMPO E A TEMPO DI MUSICA

chiunque potrà imparare a scrivere più rapido e più esatto sulla portatile

Olivetti Lettera 22

Il disco, con il suo album-custodia che è anche un completo manuale dattilografico, è disponibile ovunque sia in vendita la Olivetti Lettera 22.



RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lezione di lingua portoghese - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - Leggi e sentenze - Crescendo - 8.45: La comunità umana - 11: Radioscuola delle vacanze - 11.30: Musica sinfonica - 12: Vi parla un medico - 12.10: Canzoni in voga - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Vedette alla ribalta - Lanterne e lucciole - 14.15: Chi è di scena? cronache del teatro e cronache cinematografiche - 16.05: Le opinioni degli altri - 16.30: Ritmi e canzoni e Tour de France - 17.30: L'armonica di Adler - 17.45: Ave Maria, di Allegra - 19: Estrazioni del Lotto - 19.05: Varietà - 19.45: Prodotti e produttori italiani - 20: Dischi - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Non strappate la schedina - 22: Beltrami e la sua fisarmonica - 22.15: «Concerto in tre», radiodramma di Spadaro - 22.50: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana - 23.15: Giornale radio - 24: Ultime notizie - Notturno.

II PROGRAMMA

9: Capolinea: Diario - Notizie del mattino - Una musica per ogni età: dedicata ai sessantenni e oltre - L'album di Glenn Miller - 10: Ore 10: Disco verde - Piccoli allegri complessi - Un pianoforte racconta - Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti - 13: Il signore delle 13 presenta: L'alfabeto della canzone - La collana delle sette perle - Fonolampo - Scatola a sorpresa - Quadrante della moda - Il discobolo - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14.45: Voci di ieri, di oggi, di sempre - Un'orchestra al giorno: Legrand - 15: Giradisco - 16: Taccuino per un viaggio di fine settimana - 16.30: Orchestra diretta da Malgoni - 17: Le fabbriche dei sogni - 18.10: Tour de France - Ballate con noi - 19: Piccolo rotocalco della canzone napoletana - 19.30: Tastiera - 20: Radiosera - 20.40: Ciak, attualità cinematografiche - 21: «I Vespri siciliani» di Verdi, direttore Rossi - Siparietto.

III PROGRAMMA

19: Ciclo civile - 19.15: Programma musicale - 19.30: Le ideologie unitarie - 10: L'indicatore economico - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Scriabin, Absil - 21: Giornale del Terzo - 21.20: Piccola antologia poetica - 21.30: Concerto sinfonico diretto da Desarzens. Nell'intervallo: Conversazione - La Rassegna.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino - 12.10: Terza pagina con la rubrica «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste con la rubrica «Sette giorni a Trieste». — *Programmi in rete:* 11: «Calendarietto della settimana» a cura di Ghirola Gherardi e «La palla al balzo» a cura di Mario Veni.

TELEVISIONE

16.15: Da Parigi, arrivo dell'ultima tappa del Tour de France - 17: La TV dei ragazzi: a) Avventura in libreria - b) Il teatro di Arlecchino - 18.30: Telegiornale - 18.50: Giro del mondo - 19.10: Sintonia, lettere alla TV - 19.25: Quattro passi tra le note - 19.55: In roulotte per l'Europa - 20.30: Parigi: Servizio speciale in Eurovisione sul Tour de France - 20.35: Telegiornale - 21.10: Buone vacanze - 22.10: Concerto di prosa con Salerno e Sbragia - 22.30: Eurovisione da Aix-en-Provence: «Il mondo della Luna», musica di Haydn - Telegiornale.

Un'opera buffa di Haydn rappresenta lo spettacolo serale alla TV, trasmessa in Eurovisione dal Festival di Aix-en-Provence, con la direzione di Carlo Maria Giulini e cantanti italiani. «Il mondo della luna» avrà quali personaggi e interpreti: Ecclitico, Luigi Alva; Flaminia, Bruna Rizzoli; Clarice, Mariella Adani (nella foto); Bonafede, Marcello Cortis; Ernesto, Paolo Pedani; Lisetta, Biancamaria Casoni; Cocco, Michel Hamel.

UN NUOVO RECORD NELLA CORSA

Da Parigi a Londra in 42 minuti e 34 secondi

Londra, 17

Il cadetto della RAF, John Volkers, ha stabilito un nuovo record nella gara indetta dal «Daily Mail» in occasione del cinquantenario della transvolata della Manica da parte di Blériot, raggiungendo Londra da Parigi in 42 minuti primi e 34 secondi e abbassando quindi di 1 primo e 2 secondi il primato stabilito ieri dall'ufficiale della RAF Charles Maugham. Volkers è ora al primo posto assoluto della classifica in quanto questa mattina aveva raggiunto Parigi da Londra in 44'1".

Il cadetto, al suo arrivo a Londra, è stato immediatamente trasportato in ospedale perchè ha riportato una ferita, sembra non grave, ad una mano mentre si faceva calare da un elicottero a terra per cambiare mezzo di locomozione e proseguire in motocicletta per il Marble Arch. Volkers infatti si è servito, come altri concorrenti, dell'elicottero per raggiungere la zona di Chelsea da dove avrebbe proseguito in moto. Mentre si faceva calare a terra dall'elicottero Volkers ha avuto un dito di una mano impigliato nel verricello.

«Ho la ferma intenzione di vincere», ha dichiarato intanto ieri la celebre paracadutista Colette Duval su cui riposano tutte le speranze francesi per la vittoria finale nel «Trofeo Blériot». Ma ci si chiede se la primatista mondiale femminile di salto libero riuscirà a tener fede alla sua promessa. Colette Duval, in ogni caso, non prenderà il via che lunedì o martedì: l'aviogetto «Vautour» messo a sua disposizione non sarà infatti pronto prima di lunedì.

CRONACHE SPORTIVE

OGGI IL GIRO DI FRANCIA ARRIVA A PARIGI

Rivière a oltre 41 di media primo davanti ad Anquetil e Saint

La tappa a cronometro riserva a Baldini l'ultima delusione
Appena settimo il campione italiano - Bahamontes resiste

Digione 17

Il francese Roger Rivière ha replicato oggi nella tappa a cronometro da Seurre a Digione il trionfo ottenuto nella sesta tappa Blain-Nantes, pure a cronometro.

Il primatista mondiale dell'ora, che si è così affermato come il migliore passista del Giro di Francia, ha staccato Jacques Anquetil, secondo nella classifica della tappa, di 1'38". Bahamontes, classificatosi al 13.o posto a 6'17 dal vincitore, conserva la maglia gialla. Il secondo in classifica generale, Henry Anglade, benchè sofferente per contusioni al ginocchio, ha terminato in quinta posizione a 4' 38 da Rivière, ed ha quindi guadagnato 1'39 su Bahamontes, dal quale rimane distaccato di 4'01. Anglade è ora tallonato in classifica generale da Anquetil, che lo segue a 1'04 e da Rivière, a 1'16. Mahè, sceso al quinto posto, è a 4'21 da Anglade.

Rivière, su un percorso reso faticoso dal vento, è stato il solo corridore a marciare a oltre 41 km. di media. Infatti, la media di Anquetil, secondo, è risultata di 40.982. Terzo nella tappa si è classificato Gerard Saint a 3'38 da Rivière. Seguono Brankart a 3'57, Anglade a 4'38, Adriaenssens a 4'51, Baldini a 5'19, Mahè a 5'43, Hoevenaers a 5'51.

Baldini ha costituito certamente la grande delusione della tappa a cronometro. Molti prevedevano per oggi un grande duello Rivière-Baldini, ma questo duello non si è avuto perchè il campione del mondo, evidentemente, non era in buone condizioni ed ha perduto terreno nei confronti del rivale fin dai primi chilometri e non ha saputo poi più insistere per limitare almeno il suo ritardo.

Gaul, vincitore di questa tappa l'anno scorso, su un percorso simile, è stato oggi molto meno brillante e si è classificato solo 20.o a 8'50 da Rivière.

Il recordman dell'ora è stato in testa alla corsa dal principio alla fine. A Longecourt en Plaine, dopo km. 35.500, egli precedeva Anquetil di 51". Baldini, che aveva preso il via subito dopo di lui, di 2'07. Brankart di 2'10, Mahè di 2'18, Plankaert e Anglade di 2'19, Adriaenssens di 2'27, Saint di 2'31. A questo punto Bahamontes aveva un ritardo di 2'50".

Rivière era il più veloce anche nella seconda metà della corsa, in cui guadagnava altri 47" nei confronti di Anquetil, 1'07 su Saint, 1'47 su Brankart, 1'55 su Dotto, il quale terminava in crescendo. 2'19 su Anglade, 2'24 su Adriaenssens, 2'30 su Hoevenaers, 3'12 su Baldini, che si disuniva, e 3'37 su Bahamontes.

CLASSIFICA DI TAPPA

1) RIVIERE (Fr.) 1.39'38", con l'abbuono 1.38'38";

2) Anquetil (Francia) in ore 1.41'16", con l'abbuono 1.40'46";

3)	Saint (O.S.O.)	1.43'16"
4)	Brankart (Belgio)	1.43'35"
5)	Anglade (C. M.)	1.44'16"
6)	Adriaenssens (B.)	1.44'29"
7)	Baldini (Italia)	1.44'57"
8)	Mahè (O. S. O.)	1.45'29"
9)	Hoevenaers (Bel.)	1.45'29"
10)	De Bruyne (Bel.)	1.45'33"
11)	Plankaert (Bel.)	1.45'44"
12)	Forestier (C.M.)	1.45'49"
13)	Bahamontes (Sp.)	1.45'55"
14)	Graf (Sv.-Germ.)	1.45'57"
15)	Dotto (C.M.)	1.46'39"
16)	Bono (Italia)	1.47'29"
17)	Manzaneque (Sp.)	1.47'56"
18)	Pauwels (Bel.)	1.48'13"
19)	Bergaud (C.M.)	1.48'16"
20)	Gaul (Ol.-Luss.)	1.48'28"

CLASSIFICA GENERALE

1) BAHAMONTES (Spagna) in ore 113.50'53";

2)	Anglade (C.M.)	a 4'01"
3)	Anquetil (Fr.)	a 5'05"
4)	Rivière (Fr.)	a 5'17"
5)	Mahè (O.S.O.)	a 8'22"
6)	Baldini (It.)	a 10'18"
6)	Adriaenssens (B.)	a 10'18"
8)	Hoevenaers (B.)	a 11'02"
9)	Saint (O.S.O.)	a 17'40"
10)	Brankart (Bel.)	a 20'38"
11)	Pauwels (Bel.)	a 22'20"
12)	Gaul (Ol.-Luss.)	a 23'59"
13)	Bergaud (C.M.)	a 36'54"
14)	Manzaneque (S.)	a 57'29"
15)	Dotto (C.M.)	a 60'04"
16)	Darrigade (Fr.)	a 63'01"
17)	Plankaert (Bel.)	a 65'
18)	Friedrich (S.-G.)	a 70'54"
19)	Robinson (Inter.)	a 71'41"
20)	Vermeulin (PNE)	a 76'10"

CLASSIFICA A SQUADRE

1)	BELGIO	342.14'37"
2)	Francia	342.46'02"
3)	Centre Midi	343.13'38"
4)	Ovest Sud Ovest	343.32'15"
5)	Spagna	344.31'36"
6)	Italia	344.53'35"
7)	Olanda-Luss.	345.29'37"
8)	Svizz.-Germ.	346.25'27"
9)	Internazionale	346.48'34"
10)	Paris Nord Est	346.59'56"

Tennis a Trieste

NON POCHE LE SORPRESE DEL TORNEO DI TERZA CATEGORIA

Il Torneo del Circolo Marina Mercantile per i 3.a categoria e non classificati è giunto, con le gare di ieri, alla terza giornata. Ormai stanno per concludersi i turni eliminatori e in qualche specialità, il singolare maschile e il doppio maschile, si è giunti ormai agli ottavi di finale. Di giorno in giorno il valore tecnico degli incontri tende ad aumentare in conseguenza del fatto che rimangono in lizza solamente i migliori.

Nel singolare maschile una sorpresa ha costituito la sconfitta di Lucio Pesle su Gnetti. Una sconfitta nettissima e senza alcuna attenuante. Evidentemente Pesle deve essere incappato in una giornata di scarsissima vena. Fra i due rossoalabardati del Tennis Club Triestino, Bonivento e Paolo Kotzman, la vittoria, dopo una buona difesa di quest'ultimo, è andata a Bonivento che, perduto il primo set per 2-6 si assicurava i rimanenti due per 6-2 e 6-3. Ancora nel singolare maschile da segnalare la prova di Valenti del TC Gorizia che ha dovuto faticare più del previsto però prima di avere la meglio su Stein del Circolo Marina Mercantile per 6-3, 7-5. Tre ottime vittorie del doppio maschile hanno conseguito in coppia Avanzini e Pietrobelli del Circolo Marina Mercantile che hanno sfoggiato un grande gioco. Nel primo incontro della giornata battevano Flego-Mircovich in due soli set per 7-5 e 6-2 mentre nella seconda partita battevano i rossoalabardati del TC Triestino Cucarzi-Ciclitira per 7-5, 6-3. Nella terza gara battevano nettamente i favoriti Grusovin-Gattegno in due soli set. Infine nel singolare femminile positivo è stato l'esordio sulle scene tennistiche della Coloni del CMM nella gara sostenuta con la Fiorella Kostoris, una delle favorite del torneo in questa specialità.

Questi i risultati della 3.a giornata: *Singolare maschile:* Desenibus (TCT) b. Pesle Livio (TCT) per ritiro; Gnetti G. Battista (TCT) b. Pesle Lucio (TCT) 6-1, 6-3; Bonivento (TCT) b. Kotzman Paolo (TCT) 2-6, 6-2, 6-3; Grusovin (TCT) b. Presel Manlio (TCT) 6-4, 9-7; Costa (TCT) b. Franchi (TCT) 6-3, 6-3; Valenti (TCG) b. Stein (CMM) 6-3, 7-5; Del Neri (TCG) b. Cucarzi (TCT) 6-0, 6-3. *Singolare femminile:* Kostoris (TCT) b. Coloni (C. M.M.) 6-0, 6-2. *Doppio maschile:* Segrè-Costa (TCT) battono Franchi-Marcuzzi (CMM) 6-0, 6-0; Avanzini-Pietrobelli (CMM) battono Flego-Mircovich (TCT) 7-5, 6-2; Franchi-Lenaz (TCT) battono Rimondi-Bragadin (T. C.T.) 6-4, 2-6, 6-4; Kotzman A.-Kotzman P. (TCT) battono Giacomuzzi-Paglia (CMM) 6-3, 7-5; Desenibus-Poillucci (TCT) battono De Luyck-Pesle Lucio (TCT) 6-2, 6-0; Valenti-Del Neri (TCG) battono Zanetti-Boccasini (TCT) 6-3, 6-2; Avanzini-Pietrobelli (CMM) battono Cucarzi-Ciclitira (TCT) 7-5, 6-3; Avanzini-Pietrobelli (CMM) battono Grusovin-Gattegno (TCT) 6-2, 6-4.

Questi gli orari delle gare odierne: *Singolare maschile:* ore 9.15: Gnetti-Costa; ore 10: Grusovin contro vincente Mircovich Rimondi; ore 15: Bonivento contro vincente Costa-Desenibus; ore 18: Del Neri contro vincente Desenibus-Bonivento; ore 18: Valenti-Segrè.

Singolare femminile: ore 8: Pagan-De Stauber; ore 8.30: Kostoris-Boccasini.

Doppio maschile: ore 7.30: Franchi-Lenaz - Desenibus-Poillucci; ore 9: Musitelli-Sain - Presel M.-Presel L.; ore 11: Valenti-Del Neri contro vincente Musitelli-Sain contro Presel M.-Presel L.; ore 15: vincente Grusovin-Gattegno e Avanzini-Pietrobelli contro vincente doppio ore 11; ore 17: Segrè-Costa-Kotzman P.-Kotzman A.; ore 18: vincente Segrè-Costa e fratelli Kotzman contro vincente doppio Franchi-Lenaz e Desenibus-Poillucci.

Doppio misto: ore 16: Invrea-Poillucci - Smak-Rimoldi; ore 19: Pagan-Torre - Stauber-Kotzman Attilio; ore 19: Costa-Benvenuti - Varini-Cucarzi.

VERSO LE OLIMPIADI DI SQUAW VALLEY

La Torre delle Nazioni con le sculture in ghiaccio

Organizzatore dei festeggiamenti è Walt Disney - Spettacoli sostenuti da dilettanti

Squaw Valley, (Lake Tahoe, California), 17

La «Torre delle Nazioni» alta circa 20 metri, costruita interamente in acciaio che sostiene sculture in ghiaccio raffiguranti emblemi e colori di tutte le Nazioni partecipanti, farà da sfondo a tutte le cerimonie della ottava Olimpiade di sports invernali. Questa è stata la dichiarazione che ci ha fatto oggi Walt Disney, che è stato chiamato a presiedere il Comitato organizzatore dei festeggiamenti.

Walt Disney ha anche comunicato i nomi delle persone che faranno parte del Comitato organizzatore dei festeggiamenti per l'ottava Olimpiade, 18-28 febbraio 1960. Vice presidenti del Comitato saranno: Art Linkletter, produttore e presentatore televisivo e Torrel C. Drinkwater, presidente delle Western Air Lines. Altri membri del Comitato saranno: William H. Nicholas, direttore generale della Los Angeles Memorial Coliseum; Bill Henry, giornalista e commentatore del Los Angeles Times; John H. Harris, proprietario e produttore della Ice Capades (rivista su ghiaccio); Tommy Walker, direttore di Disneyland; e John Hench, direttore artistico dello studio Disney. Presidenti di un sottocomitato in seno al Comitato per i festeggiamenti saranno: Linkletter, direttore dei trattenimenti; Harris, responsabile dei progetti per trattenimenti speciali; Henry, direttore delle cerimonie; Nicholas, direttore dei trasporti, vitto e alloggio degli attori; Walker, direttore della musica; e Hench, direttore delle decorazioni.

In questi ultimi tempi il Comitato ha definito i dettagli dell'organizzazione per quanto riguarda le tradizionali e commoventi cerimonie di inaugurazione e di chiusura, le cerimonie giornaliere per la consegna dei premi, il massiccio programma musicale e il tema decorativo per Squaw Valley. E' stata anche discussa l'organizzazione di un continuo e vasto programma di divertimenti per i mille e più atleti di 34 Nazioni che partecipano ai Giuochi olimpici del 1960.

«Niente è più importante che lasciare un buon ricordo tra i nostri visitatori» ha detto Disney «e noi faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per far sì che essi abbiano un felice soggiorno».

I programmi a tutt'oggi comprendono documentari e films girati tutti i giorni in due teatri, e spettacoli notturni nello spazioso «Centro degli atleti». Per i 10 giorni precedenti la inaugurazione delle Olimpiadi, il Comitato ha predisposto un programma cinematografico, di danze e sfilate con la partecipazione di soli dilettanti di un certo talento, scelti fra i partecipanti all'Olimpiade.

Biglietti di ogni tipo per i Giochi olimpici del 1960 sono stati posti in vendita. Informazioni riguardo ai biglietti e agli alloggi si possono ottenere scrivendo a: Olympic Winter Games, San Francisco, California, oppure rivolgendosi alla Cit che è autorizzata per l'Italia.

J. W. Th.

Scheda TOTIP

PRIMA CORSA (trotto Roma)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
SECONDA CORSA (trotto Torino)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	X
TERZA CORSA (trotto Cesena)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 1
QUARTA CORSA (trotto Trieste)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
QUINTA CORSA (galoppo Napoli)	
1.o arrivato	1 x 2
2.o arrivato	x 2 x
SESTA CORSA (galoppo Livorno)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	x 2

Il trotto a Montebello

Oblio a Trieste correrà la Totip

Nella Totip di turno all'ippodromo di Montebello, una grossa novità sarà rappresentata dalla presenza di un cavallo di grande classe, che ebbe già modo di essere visto all'opera dal pubblico triestino un paio di anni fa, in occasione del Gran Premio Città di Trieste vinto allora da Orco. Si tratta del «otto anni» Oblio figlio di Doctor Spencer e Pierina.

Questo ottimo trottatore, dopo aver svolto recentemente un'attività lusinghiera in quel di Ponte di Brenta e a Bologna, ha dirottato alla volta della nostra città nella quale è giunto fin da martedì scorso. Oblio, che ha trottato recentemente da 1.20 e frazioni, e che nelle sue corse mantiene una media «standard» sull'1.21-1.22, nella Totip di domani sera, intitolata Premio della Caccia, sarà chiamato a... dare la caccia assieme ad alcuni ottimi «classe massima» locali, alla lepre che in questo caso si chiamerà Gigetto, il migliore «tre anni» locale, al quale Oblio e soci renderanno la bellezza di cinquanta metri sulla distanza del miglio allungato. Fra i penalizzati, oltre a quella di Oblio fa spicco la presenza di Cantastorie che rispetto all'illustre ospite, godrà di un numero di partenza migliore. Infatti il figlio di Reyland avrà il numero di steccato del proprio nastro, mentre Oblio avrà il numero di partenza più alto, cioè il nove.

Dei cavalli penalizzati che oltre Oblio e Cantastorie saranno Rombo, Gufo, Albore e Pervinca, soltanto i primi due ci sembrano in grado di poter rendere vano il tentativo di fuga dell'avvantaggiato Gigetto, mentre non crediamo in un piazzamento di Ozzano che partirà solo al nastro intermedio dei 1680 metri. In definitiva una lepre, Gigetto, e due bracconieri Oblio e Cantastorie, dovrebbero essere i protagonisti di questa Totip che nome più indovinato non poteva avere.

Armi giuliani sul Lago di Bled

Sul lago di Bled, che fu sede nel 1956 dei campionati europei di canottaggio, avverrà oggi l'incontro remiero fra equipaggi della Carinzia, Slovenia e Venezia Giulia. A questa triangolare prenderanno parte solo equipaggi allievi e juniores. Pertanto sulle acque del lago sloveno saranno di armi del lago di Wörth, di Lubiana, del litorale istriano e quelli di Trieste e Monfalcone.

La nostra regione sarà così rappresentata: un «doppio» dell'Adria con Welker e Canziani, inoltre la stessa darà quattro elementi che formeranno, con la Timavo di Monfalcone, un equipaggio misto in «otto». La Canottiera Trieste invierà Piero Rozzo, il singolista che a Lucerna, sul Rot-See, ha conquistato l'unica vittoria italiana. Infine il Ferroviario di Trieste parteciperà con un «quattro con».

Le gare avranno inizio nel pomeriggio alle 16 e si concluderanno nella stessa giornata. Domenica gli equipaggi senior della Germania Est, Austria e Jugoslavia gareggeranno nei sette tipi olimpionici.

Il 20 settembre inizio dei campionati di calcio

Milano, 17

Il commissario alla Lega nazionale dott. Pasquale, ha fissato come segue le date per la attività ufficiale delle società di Lega nazionale nel mese di settembre: 2 settembre: secondo turno della «Coppa dell'amicizia franco-italiana» (Fiorentina-Nimes, Internazionale-Kr. C. Paris, Juventus-Stade Reims, Atalanta- Havre); 6 settembre: semifinali Coppa Italia 1958-59 (Internazionale-Venezia, Juventus-Genova) e primo turno eliminatorio della Coppa Italia 1959-60; 9 settembre: ultima partita del secondo turno della Coppa dell'amicizia franco-italiana (Milan-Nice); 13 settembre: finalissima e finale dei terzi della Coppa Italia 1958-59; secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1959-60; 20 settembre: inizio dei campionati di Serie A e B (che si disputeranno ogni domenica, salvo indicazioni contrarie).

I CAMPIONATI MONDIALI DI FIORETTO

Vince la russa Efimova e la seguono due altre sovietiche

Si classifica quarta la Colombetti, unica schermitrice italiana ammessa al girone finale

Budapest, 17

I fiorettisti della Germania Ovest hanno battuto oggi gli italiani per 9-7 nel primo girone eliminatorio a squadre. Hanno superato il primo incontro anche Francia, Unione Sovietica e Ungheria.

Le squadre italiana e tedesca si trovavano in pareggio per 7-7 fino agli ultimi due incontri, i quali sono stati vinti da Tim Gerrescheim e Dieter Schmitt. Vittorie individuali. Germania Ovest:: Juergen Brecht 4, Gerrescheim 3, Schmitt 2, Huergen Theuerkauff 0. Italia: Bergamini 2, Spallino 2, Carpaneda 2, Mangiarotti 1.

Gli ungheresi hanno battuto gli inglesi per 10-6; la Francia ha battuto la Polonia per 10-6; l'URSS ha battuto la Cecoslovacchia per 15-1.

Il titolo mondiale femminile individuale di fioretto è stato vinto stasera dalla sovietica Emma Efimova, una insegnante di 28 anni, che ha realizzato sei vittorie in sette incontri di finale. Uno degli incontri più emozionanti delle finali è stato quello fra le Efimova e l'italiana Bruna Colombetti. Entrambe le schermitrici erano in testa con quattro vittorie ciascuna. La Colombetti, calma e misurata, non è stata capace di arginare la tecnica aggressiva della sovietica che ha vinto per 5-3.

La Colombetti è stata battuta anche da un'altra sovietica, Galina Gorokhova che si è così classificata seconda con cinque vittorie. Terza è la sovietica Tatiana Petrenko con 4 vittorie e con 17 stoccate ricevute, quarta è la Colombetti con 4 vittorie e 19 stoccate ricevute. Quinta si è classificata l'ungherese Katalina Juhasz, sesta e settima rispettivamente le tedesche occidentali Heidi Schmid e Helga Mees ed ottava la romena Ekhaterina Lazar Orb. Heidi Schmid è stata l'unica delle finaliste a battere la vincitrice del titolo.

Le italiane Pasini, Ragno, Sanguineti e Masciotta sono state eliminate stamane nei quarti di finale.

L' attività alla S.T.V.

Il «Barbanera» a Rapallo per gli europei juniores

E' partito questa mattina per Rapallo, dove domani avrà inizio il Campionato europeo juniores per «snipe», il giovane equipaggio della Società Triestina della Vela formato da Giorgio Brezich e Franco Ostoich che regaterà sul «Barbanera». La scorsa domenica come abbiamo ampiamente riportato, il giovane Brezich è stato malamente privato a tavolino del titolo nazionale, da lui guadagnato in mare unitamente a Franco Rinaldi, ed è pertanto con grande volontà di rivalsa che i giovani della STV si apprestano ad affrontare nelle loro acque i forti avversari liguri, capitanati da Gigino Audizio, terzo classificato ad Ancona e detentore del titolo italiano guadagnato l'anno scorso a Trieste.

Intanto sono ritornati dalla Danimarca Umberto Rizzi e Guido Crechici, che con il vecchio «Brioni» hanno preso parte alle regate internazionali di Copenaghen, classificandosi quarti assoluti e primi degli stranieri. Essi hanno compiuto un'ottima prova, regatando sempre ai primi posti e facendo una preziosa esperienza dei campi di regata nordici, sui quali il vento spira sempre molto gagliardo. E' atteso per domenica Marino Vidulich che sta portando a termine la settimana velica sul Lago di Stanberg (Monaco di Baviera) con un «finn» avuto in prestito dagli organizzatori, dei quali è gradito ospite.

Per la prossima settimana si stanno apprestando le spedizioni di Orta, per il Campionato nazionale juniores «snipe», e Cervia, regata nazionale per «finn». Sul Lago di Orta la Triestina della Vela sarà presente con quattro imbarcazioni: «Barbanera», «Brioni», «Lassapur» e «Cherso IV». Gli equipaggi saranno formati dai vari Brezich, Ostoich, Dallegno, Pugliese, Ferin Giorgio e Silvano, Fonda, eccetera. A Cervia, sul «Mago Bacù» e sul «Burcio» regateranno ancora Marino Vidulich e Giorgio Doriguzzi.

Italia-Polonia 3-2 per la Coppa Galea

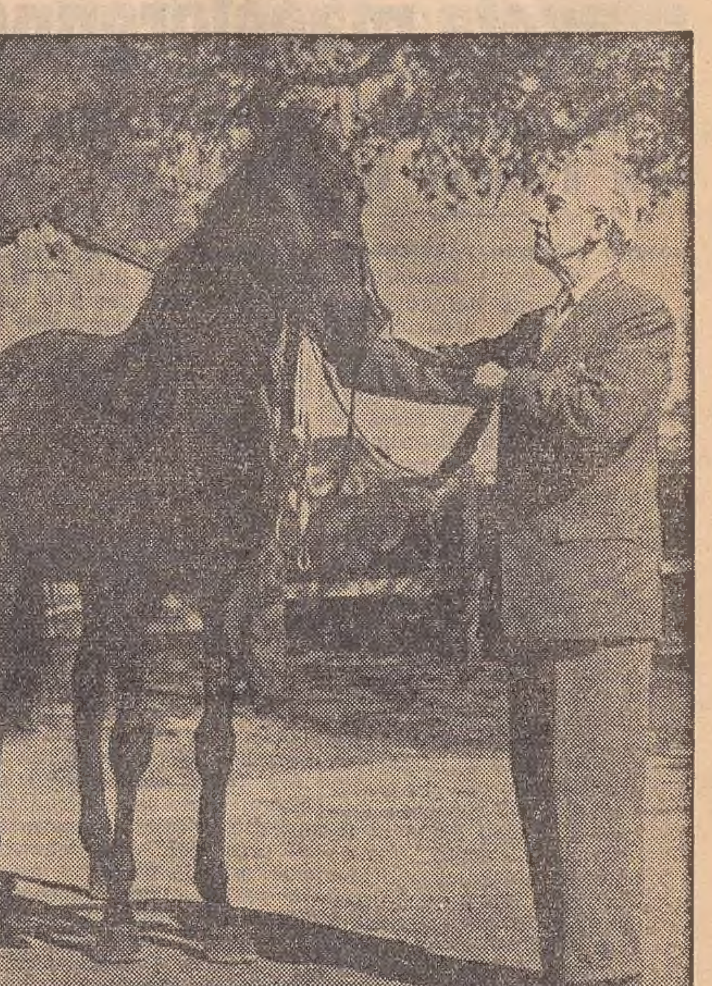
Vienna 17

Secondo quanto comunicato stasera da Radio Praga ascoltata a Vienna, negli incontri per la Coppa Galea, di tennis, svoltisi oggi a Luhacovice, l'Italia ha battuto la Polonia per 3-2. La Cecoslovacchia ha battuto l'Austria per 4-1.

Reclamo della Fiorentina respinto

Roma, 17

La Commissione centrale di disciplina e omologazione gare della Federazione di nuoto, ha respinto il reclamo R. N. Florentia relativo all'incontro con la Can. Napoli.



Il sei-anni Nantucket, figlio del «derby-winner» Nimbus è stato acquistato dalla Società internazionale per la protezione del cavallo e passato all'allevamento al prezzo di mille sterline

ATTUALITA' SUL MERCATO DEI CALCIATORI

Secchi ritornerebbe a Trieste se Del Negro andasse a Firenze

Rozzoni dalla Spal alla Lazio - Abbadie in maglia viola? - Forse anche Zaglio alla Juventus - L'Alessandria cede Pistorello ma assume Migliavacca e Forin

La Lazio si è mossa. La società romana che a sei giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento e dopo aver fatto parlare spesso le cronache del mercato calcistico non aveva comperato nè venduto nessun giuocatore, ha preso ora il via con le più decise intenzioni di sistemare per ora la linea attaccante che, nella passata stagione, era stata la causa principale di diverse sconfitte e di tante delusioni.

Il primo acquisto, ormai definito, è quello di Rozzoni, centroattacco della Spal, giuocatore che da tempo, era richiesto da diverse società. Il presidente della Spal che dopo aver venduto Malatrasi alla Fiorentina, continua il lavoro per far quadrare il bilancio della società, appena si è fatta sotto la Lazio con delle proposte concrete, ha lasciato perdere le già avviate trattative con il Torino, accettando quelle laziali. Non sono state comunicate cifre, ma da quello che si è potuto sapere, sembra che il giuocatore sia stato ceduto per un importo di 40 milioni di lire, dei quali la metà resterà nelle casse della Spal, e l'altra metà in sospeso perchè la Fiorentina, comproprietaria di Rozzoni al cinquanta per cento preferisce mantenerla, trattandosi di un elemento giovane e molto promettente.

Il secondo acquisto della Lazio è l'ala sinistra Ricagni dell'Ozo Mantova, un elemento che Bernardin ha fatto seguire con attenzione dai suoi osservatori nel corso dell'ultimo campionato, e che sembra rispondere a tutte le doti richieste dal direttore tecnico laziale, come giovinezza, fisico e tiro a rete (17 gol nella passata stagione). Per questo acquisto è entrato in ballo lo scambio. Infatti la Lazio, darà in cambio Chiricallo ed una cifra di conguaglio che si aggira sui sei milioni. Il terzo acquisto è in via di conclusione e riguarda l'attaccante Mariani del Padova, che nei giorni scorsi sembrava dovesse dirottare verso Napoli. Il Mariani ha dichiarato di andar volentieri alla Lazio e le stesse richieste del Padova non sembrano eccessive, avendo i dirigenti biancorossi richiesto Lucentini e 35 milioni trattabili.

Un altro acquisto, che la Lazio stava per effettuare, si è rotto mentre lo si stava perfezionando e forse ciò ha fatto accelerare la presa di possesso di Rozzoni. Ecco come sono andate le cose. L'altra sera, giovedì, alle 20, l'attaccante Abbadie del Genoa era già per tre quarti laziale. Il presidente Siliato infatti aveva raggiunto un accordo di massima col Genoa, impegnandosi a cedere Tagnin più una decina di milioni per avere Abbadie, dopo una accurata visita medica che avrebbe dovuto fugare gli ultimi dubbi sulle effettive condizioni di salute dell'attaccante sudamericano. Sull'ingaggio di Abbadie si era pronunciato favorevolmente anche l'allenatore Bernardini. Senonchè, portata la cosa al Consiglio direttivo della società si è verificato il colpo di scena. Alcuni dirigenti infatti hanno avanzato delle riserve «sanitarie» sul conto di Abbadie in riferimento soprattutto alla sua lunga inattività. Il presidente Siliato ha cercato di convincere i suoi collaboratori sulla bontà e convenienza dell'affare ma tutto è stato inutile. Abbadie è rimasto al Genoa e sembra che del giuocatore se ne stia interessando la Fiorentina. Il Genoa però lo cederà soltanto attraverso uno scambio.

Ora arriva la novità della giornata. Lennart Skoglund nella prossima stagione giocherà nella Sampdoria. L'affare è stato concluso di sorpresa nell'ufficio del presidente Moratti. Non è ancora trapelata nessuna notizia se a questo acquisto la Sampdoria abbia contribuito con la cessione di qualche pezzo pregiato oppure se si tratti di un affare a sè. Comunque un seguito non dovrebbe tardare.

All'annuale assemblea del Bologna il presidente Dall'Ara ha fatto il punto sulla campagna acquisti e vendite, che si riassume nell'ingaggio dell'ala destra Renna del Lecce, e del centro attacco Campana dal Lanerossi. Unica cessione, quella di Bonafin che fa parte dell'operazione Campana. Nessun accenno all'uruguaiano De Marco, il cui ingaggio, evidentemente, non è stato ancora perfezionato.. «Tutti sparano cifre pazzesche quando si richiede un giuocatore — ha concluso Dall'Ara — poi offrono prezzi fallimentari, quando saremmo noi disposti a cedere qualche giuocatore; in queste condizioni, la vita sul mercato si fa sempre più dura».

Scheda n. 47

ARGENT. J.-N. OLD B.	X 1 2
BOCA-INDEPENDIEN.	1
ESTUDIANT.-RIVER P.	1 X 2
HURACAN-S. LORENZO	X 2
ROSARIO C. - ATLANTA	1
AMERICA N. - FLUMIN.	2 X
C. DO RIO-MADUREIRA	2
S. PAOLO-JUVENTUS	X 2
NACIONAL -NOROESTE	1
PALMEIRAS - FERROV.	1
LERICI-CAMOGLI	2
NERVI-FLORENTIA	X 1
CIVITAV.-TRIESTINA	1
Jonica-Pegli	2 1
Cus Napoli-Mameli	1

Nessuna notizia ancora sul nominativo del giuocatore di valore, che la Juventus sta trattando in questi giorni. I nomi che corrono più frequentemente negli ambienti juventini, sono quelli di Sarti, terzino della Sampdoria, e di Zaglio, mediano della Roma. Le due società, interpellate, hanno assicurato che per il momento nulla è stato concluso e che ogni notizia pubblicata al riguardo, è da considerare per lo meno prematura. Comunque c'è chi afferma che il candidato a vestire la maglia dei dieci scudetti, sia proprio Sarti. La base delle trattative sarebbe di 40 milioni, più un giuocatore juventino e sembra che la cosa vada per le lunghe, proprio per la difficoltà di mettere d'accordo le due società sul nominativo di questo giuocatore, da dare per giunta ai quaranta milioni.

L'Alessandria ha dato una buona sistemazione ai suoi quadri. Il centroattacco genoano Maccararo e il mediano Migliavacca giuocheranno con la maglia dell'Alessandria nella prossima stagione. La direzione dei «grigi» ha perfezionato le trattative col Genoa assicurandosi il forte attaccante in cambio del mediano Pistorello. Non si conoscono ancora i termini dello scambio. Per riparare alla partenza del mediano, l'Alessandria ha ottenuto in prestito dal Milan il ventitreenne Migliavacca, uno dei migliori elementi del vivaio della società rossonera. Come contropartita, il Milan ha ottenuto il giovane Rivera, che però per un anno resterà ancora in prestito alla società piemontese. Assieme a Migliavacca giungerà anche la mezz'ala Forin.

Contrariamente alle aspettative, sembrano definitivamente interrotte, le trattative per l'ingaggio da parte della Roma [illegible] destra Sacchelli del Brescia perchè quest'ultimo, oltre a Giuliano e Secchi, pretendeva anche qualche cosa come trenta milioni. Di fronte a questa eccessiva richiesta, i dirigenti della Roma non hanno esitato un attimo a ritirarsi in buon ordine.

Intanto la Roma ha perfezionato l'acquisto di altri due giovani elementi. Si tratta del centravanti Bertuccelli e dell'ala sinistra Cormassi tutti e due provenienti dall'Ostia a Mare. Per quanto riguarda le cessioni presso i circoli bene informati della società giallorossa si dà per probabile il passaggio di Leonardi e Secchi alla Triestina. Sembra che la Triestina assumerebbe l'ex centravanti alabardato qualora dovesse cedere il proprio, Del Negro, del quale s'è innamorata la Fiorentina. Se le notizie sono esatte, la Fiorentina offre per Del Negro 35 milioni e altrettanti per Bresolin. La Triestina preferirebbe tenerseli ma se sarà costretta a una cessione, probabilmente rinuncerà a Del Negro, visto che del ricavato di Bresolin dovrebbe fare a metà con la società comproprietaria del giuocatore, il Treviso. Secchi conta 27 anni.

Stefani vincitore del Trofeo Velocità

La Polisportiva Libertas di Opicina ha organizzato nel pomeriggio di ieri l'eliminatoria provinciale per il Trofeo Velocità indetta dalla CMZD. La prova si è svolta su un rettilineo nella zona del Porto industriale di Zaule. Dopo le eliminatorie e semifinali la finale ha dato questo risultato: 1) Luciano Stefani, allievo, (Coppi-Hausbrandt) ultimi 200 metri in 13"; 2) Matteo Danieli (Bartali-Rovis) allievo 13"1; 3) Lino Toncich (Coppi-Hausbrandt) allievo; 4) Giorgio Peratelli (Bartali Rovis) esordiente. I primi due parteciperanno alla finale regionale che avrà luogo a Pordenone il 24 corr.

Ivo Zilli a Udine

Udine, 17

Si è svolta l'eliminatoria provinciale per il Trofeo della Velocità. La prova è stata vinta dall'allievo Ivo Zilli della Ciclo Assi San Marco, che in finale ha battuto Renato Muccin del Gruppo Sportivo Atala; al terzo posto il pordenonese Dell'Agnese e al quarto De Rosa di Spilimbergo. I primi due, allievi e i secondi esordienti. Zilli e Muccin parteciperanno alla finale regionale di Pordenone.

Gara a cronometro per veterani. Avrà luogo domenica 19 corr. la corsa ciclistica individuale a cronometro riservata alle categorie veterani e dilettanti senior «Premio Confezioni Godina». La partenza del primo concorrente avverrà alle ore 8.30 da Prosecco (Autostrada). Il percorso è il seguente: Prosecco (Autostrada), Tarvisiana, Raccordo per Sistiana, soprapassaggio, Tarvisiana, Prosecco, per un totale di km. 22.

I LEADERS DELL'HOCKEY ALLA PROVA DEL FUOCO

L'imbattuto capolista Monza ospite questa sera della Triestina

Il Monza, la squadra che ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro per tre volte (1951, 53 e 56), chiuderà il girone d'andata facendo visita alla Triestina. Gli avversari degli alabardati si presenteranno questa sera sulla pista di Viale Miramare con un biglietto da visita sul quale sta scritto... zero: il Monza non conosce ancora l'amarezza della sconfitta! Da otto giornate respinge tutti gli assalti, compreso quello dei campioni d'Italia del Novara, quest'ultimi costretti a dividere la posta sul campo di casa. La squadra di questa sera, che se la vedrà con la Triestina, è quindi in cerca del mantenimento della propria castità.

Iniziato il campionato quasi in sordina con una vittoria interna (5-4) sul Marzotto affatto convincente, il Monza ha preso coraggio nelle successive tre partite distribuendo reti a decine al Crda prima ed al Pirelli dopo, per concludere la corsa con uno striminzito 4 a 3 sul Modena nella quarta giornata. Alla successiva tornata Bolis e soci sono stati messi parzialmente con le spalle al muro: tutti ricordano ancora la... vittoria sfuggita al Ferroviario quando Gelmini II colse la quarta ed ultima rete della serata, quella del pareggio, ad una ventina di secondi dalla fine dell'incontro. Scampato il pericolo, il Monza è andato a bissare la spartizione della posta a Novara e da quel momento la compagine brianzola ha svelato in pieno intenzioni e possibilità. Le successive vittorie sulla Lazio (11-1) e sulla Amatori Novara (15-4) sono storia recente.

Ora i biancorossi chiedono alla Triestina il benestare per cingersi il capo coi titolo di campioni d'estate. La... richiesta non potrà venir esaudita con tanta facilità, posto che anche la Triestina ha mire che in parte collimano con quelle dei lombardi. Il Monza, che guida la classifica, è seguito come un'ombra dal Novara, che attende il momento buono per scalzare l'avversario dal seggio numero uno. Questa sera i novaresi faranno tifo per la Triestina, quella Triestina che due settimane fa aveva tra i suoi sostenitori i... monzesi nella lotta ingaggiata col Novara.

Dicemmo che il Monza ha avuto un inizio lento, anzi potremmo aggiungere che in apertura di stagione i brianzoli accusarono un forte passivo in un incontro amichevole coi Modena (6 a 2). Si disse allora, da fonti... tendenziose, che il Monza era sulla via del tramonto. Il fatto era diverso, i monzesi erano in ritardo con la preparazione che, a causa dell'età avanzata della maggior parte dei suoi giuocatori, non poteva essere che completata attraverso un lungo rodaggio. Il Monza ha perfezionato lo stato di forma nel corso del campionato ed oggi gode buona salute: i suoi «veci» come i fratelli Gelmini hanno raggiunto da poco lo zenit del rendimento, e le prestazioni di questi due attaccanti, bene spalleggiati dai vari Levati, Villa e Bosisio crescono a vista di occhio.

Manca tra gli ospiti di questa sera la giovane promessa Pennati, neo azzurro agli «europei» di Ginevra. L'ultima volta che sentimmo parlare di Pennati fu nella trasferta del Monza a Monfalcone: il giovane dallo aspetto mite seppur dal giuoco angoloso non portò a termine quella partita, imboccò gli spogliatoi tra un tempo e l'altro e disse ai compagni che li... precedeva in stazione. Da quella volta Pennati, che evidentemente quando veste la maglia della sua società sente il... rosso più dei tori infuriati, è scomparso dalla circolazione, il Monza non ha bisogno di lui (ed è un regalo di cui gli avversari potrebbero approfittarne al momento giusto!), si continua ad affermare (ed a scrivere da Monza) che Pennati soffre alla. . schiena per un malanno reumatico. Proprio così, il Monza regala a tutti una preziosa pedina!

Pure la Triestina, che questa sera giuoca una carta di estrema importanza, regalerà una pedina ai monzesi, ma nel caso alabardato ci sono i motivi di forza maggiore. Prinz non sarà più il regista della squadre e vedremo questa sera a chi verrà affidato questo delicato ed impegnativo posto di comando. E' preannunciata la sicura partecipazione del terzino Cervo, rimessosi dall'incidente: basterà la bravura di Cervo e le eccezionali condizioni di forma del portiere Cataletto per arrestare l'attacco macina-reti (64 sino ad oggi!) in una gara che impegnerà tutte e nove gli azzurri presenti tra i due schieramenti sino al massimo delle loro possibilità fisiche?

B. I.

MOLTO CALDO?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COLPO DI SCENA NELLA SITUAZIONE POLITICA CUBANA

FIDEL CASTRO SI E' DIMESSO DALLA CARICA DI PRIMO MINISTRO

L'improvvisa decisione del Premier respinta dal Presidente Urrutia
Manifestazioni popolari di simpatia per l'eroe della rivoluzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Avana, 17

Il «leader» rivoluzionario Fidel Castro ha rassegnato oggi le sue dimissioni da Primo Ministro della Repubblica di Cuba; ma il Presidente, Manuel Urrutia, rispondendo al voto di migliaia di cittadini che si sono ammassati in manifestazioni di simpatia per il loro eroe nazionale dinanzi al palazzo presidenziale, ha prontamente affermato che il Governo non accetta le dimissioni.

«Il processo rivoluzionario — ha detto il Presidente — è nella sostanza ancora in atto nella politica di Cuba, nella vita dei suoi cittadini, nell'economia e nell'organizzazione generali che procedono verso un assestamento. Questo processo rivoluzionario non può essere animato da altri che non sia Fidel Castro. Questa è la ragione che ha indotto il Governo a non accettare le dimissioni del Primo Ministro». In risposta all'atteggiamento governativo, Fidel Castro a sua volta ha annunciato che egli spiegherà le ragioni che lo hanno indotto a rassegnare le dimissioni in un comunicato che verrà diffuso a tutta la Nazione attraverso la Radio e la Televisione.

Appena ricevuta la notizia delle dimissioni del Primo Ministro, il Presidente Urrutia ha convocato una sessione urgente del Gabinetto per discutere i provvedimenti da adottare in base all'imprevedibile azione di Castro. Attraverso una lunga seduta, che si è protratta fino al tardo pomeriggio di oggi, il Gabinetto, dopo aver proceduto alle consultazioni con i capi dell'Esercito, è addivenuto alla decisione di chiedere ufficialmente a Fidel Castro di riesaminare il partito preso.

La notizia delle dimissioni si è diffusa rapidamente per tutta l'isola creando dappertutto vivaci focolai di commenti e una sorpresa unanima, non disgiunta da costernazione. La polizia dell'Avana, temendo che elementi estremisti potessero approfittare della situazione per dare inizio ad azioni terroristiche, ha pattugliato massicciamente le strade della capitale cubana. Per il momento, e grazie anche alle tempestive precauzioni della Guardia nazionale, tutto è calmo all'Avana.

Cogliendo la palla al balzo, i comunisti, appena hanno preso piena coscienza della situazione, hanno invocato l'«immediata formazione di un Governo veritieramente rappresentativo della Nazione»: Governo di coalizione, nel quale gli stessi comunisti fossero rappresentati.

Alla folla che si è assiepata dinanzi al palazzo del Governo ha parlato il Ministro dell'Educazione Armando Hart: «So che voi amate Fidel Castro — ha detto il Ministro — ma la migliore testimonianza che potrete dargli di questo affetto, è nel mantenervi sereni e fiduciosi. Castro vi spiegherà quali sono le ragioni che lo hanno indotto alla decisione che addolora noi tutti: conoscerete queste ragioni attraverso la radio e la televisione. Vi prego soltanto di avere pazienza».

Ai giornalisti che hanno cercato di mettersi in comunicazione con tutti gli uomini del Governo, il Ministro delle Finanze Rufo Lopez ha detto: «La potenza di uno Stato è nel popolo. E il popolo è con Fidel Castro».

Ma nonostante l'invito alla calma e all'ordine da parte del Governo e delle organizzazioni sindacali, in tutta l'isola si sono svolte manifestazioni, non turbolente, e in varie aziende i lavoratori hanno scioperato in segno di solidarietà verso il Primo Ministro. Il Ministro del Lavoro, David Salvador, si è appellato personalmente ai lavoratori, invitandoli a «rimanere ai loro posti» e a non rispondere, con gli scioperi, ai desideri dei «nemici della rivoluzione». Egli ha trasmesso un telegramma agli scaricatori di Bahia Honda, ordinando loro di tornare immediatamente al lavoro.

Il quotidiano «Revolucion», organo del movimento «26 luglio» capeggiato dallo stesso Fidel Castro, ha annunciato questa sera le dimissioni del Primo Ministro con un titolo, a lettere capitali, occupante l'intera pagina. Anche questo giornale invitava la popolazione alla calma e all'attesa del comunicato di Fidel Castro: «Il capo della rivoluzione di luglio non abbandonerà il popolo per la cui libertà e il benessere egli si è battuto, mettendo a così gravi rischi la sua generosa vita», conclude l'editoriale del giornale.

Anche il maggiore Raul Castro, fratello del Primo Ministro e capo delle Forze armate, ha parlato al popolo in un clima ardente e movimentato che ha ricordato a molti i primi giorni della rivoluzione.

Fidel Castro, che ha ora 31 anni, divenne Primo Ministro della Repubblica di Cuba il 13 febbraio di quest'anno, dopo che il suo movimento rivoluzionario ebbe rovesciato il regime del dittatore Fulgencio Batista.

U. P. I.

Rimorchiatore in fiamme nel porto di Napoli

Napoli, 17

Un incendio è scoppiato, nel pomeriggio, a bordo di un rimorchiatore ormeggiato al molo Martello, al porto. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco.

L'incendio è divampato a bordo del rimorchiatore «Anna» di una quindicina di tonnellate, di proprietà della cooperativa «Trinacria». Mentre alcuni operai stavano effettuando a bordo della imbarcazione una saldatura elettrica, le scintille hanno investito alcuni pezzi di stoffa ed altro materiale infiammabile. Invano gli stessi operai hanno tentato di domare con gli estintori di bordo il principio di incendio che, se non fosse stato per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, avrebbe assunto proporzioni notevoli, poichè il rimorchiatore aveva i serbatoi pieni di nafta.

Sono subito accorsi, come si è detto, i vigili del porto che con un motoscafo hanno lottato dal mare contro le fiamme. Dalla terraferma, invece, hanno agito i vigili della caserma Del Giudice. L'incendio dopo poco più di mezz'ora è stato prima circoscritto e poi domato. Nessun danno hanno sofferto i marittimi dell'equipaggio del rimorchiatore e gli operai.

LE ESTREME ONORANZE a P. Agostino Gemelli

Milano, 17

Con la partecipazione di numerose autorità religiose, civili e militari e di una grande folla, si sono svolte questa mattina le esequie solenni alle spoglie di Padre Agostino Gemelli, Magnifico Rettore e fondatore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Rappresentava il Governo il Ministro della Pubblica Istruzione Medici.

Recata a spalla da sei francescani la bara è stata portata fuori dell'Università del Sacro Cuore, e deposta su un carro funebre di terza classe, senza fiori, come vuole la regola dell'umiltà dettata da San Francesco. Preceduto da un reparto in armi dell'Aeronautica, di cui Padre Gemelli aveva il grado di ten. col. medico, il lungo corteo funebre si è quindi avviato al Duomo, attraverso il centro della città.

Lo aprivano i labari di molti Ordini ed Associazioni religiose, un drappello di vigili, e corone del Comune e della Provincia. Seguivano le rappresentanze dell'Associazione cattolica, con il presidente prof. Maltarello affiancato dal prof. Gedda, in rappresentanza dei comitati civici. Venivano poi il Corpo accademico dell'Università, autorità religiose, tra cui mons. Camagni della Segreteria di Stato, ed il clero, con il Vescovo ausiliare mons. Pignedoli. Affiancavano il feretro carabinieri e guardie di P. S. in alta uniforme.

Dietro il feretro, dopo i parenti venivano le autorità. Oltre al Ministro Medici erano il Ministro Bettiol, i Sottosegretari Scalfaro e De Maria, l'ex Presidente del Consiglio Fanfani, numerosi parlamentari, il Giudice Costituzionale Jäger, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia, altre autorità civili e militari, personalità del mondo della cultura, amici ed estimatori dello scomparso. Migliaia di persone hanno seguito il corteo che, partito dalla sede dell'Università Cattolica alle ore 9, è giunto in piazza del Duomo alle 9.45.

Mons. Pignedoli ha impartito la benedizione al tumulo. Sull'altare maggiore, l'Arcivescovo mons. Montini ha poi celebrato la Messa pontificale solenne di requiem. Al termine il Cardinale ha pronunciato il discorso funebre, ricordando i motivi profondi ed universali che fanno di Padre Gemelli uno dei rappresentanti nel senso più ricco e drammatico, del nostro tempo, del nostro Paese, della nostra cultura e della nostra storia. Dopo aver rievocato la profonda crisi spirituale che portò Padre Gemelli a ritrovare la fede ed aver rilevato l'importanza dell'eredità che egli lascia, in opere e in esempi, l'Arcivescovo ha così concluso: «Abbiamo perduto un grande, un buono, un singolare fratello. E' nostro dovere raccogliere la sua eredità, perchè resti a sua memoria ed a suo onore, e sempre fiorisca a perenne beneficio delle presenti e future generazioni giovanili, che verranno alle fonti dello studio e alle prove della vita».

Migliorata la bilancia degli scambi commerciali

Roma, 17

Nei primi 5 mesi del 1959 le importazioni sono ammontate a 829,1 miliardi di lire con una diminuzione dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1958, le esportazioni sono ammontate a 665,4 miliardi di lire con un aumento del 3,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1958. In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 164,0 miliardi di lire, con una diminuzione del 17,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1958.

CONCLUSA A BONN LA RIUNIONE DEI SEI MINISTRI

Difficile per il MEC la politica fiscale

Quattro mozioni votate al congresso socialista di Amburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

I Ministri delle Finanze dei sei Paesi del Mercato comune europeo hanno terminato oggi il loro lavoro. Si erano riuniti ieri sul Petersberg, la collina prossima a Bonn che domina la valle del Reno, per iniziativa del Ministro tedesco Etzel. Hanno discusso la politica finanziaria e fiscale dei singoli Paesi e cercato di gettare le basi per crearne una comune, valida per tutti i Paesi della Piccola Europa.

Non sono state prese decisioni definitive e i Ministri hanno deciso di ritrovarsi a Bruxelles, per proseguire il loro esame, il prossimo ottobre. Particolare difficoltà trova la soluzione del problema concernente la politica fiscale. I rapporti tra imposte dirette e indirette divergono notevolmente tra i diversi Paesi. Mentre il Belgio e la Germania Occidentale si avvicinano ad un rapporto di 50 a 50, la Francia si trova a 40 a 60 e l'Italia addirittura ad un rapporto di 33 a 67.

Il processo di armonizzazione, ha previsto Etzel, durerà da dodici a quindici anni. Lon. Taviani ha tenuto a sottolineare la necessità di distinguere tra «armonizzazione» delle singole politiche finanziarie e fiscali e «uguaglianza» delle stesse.

Anche il Premier giapponese Kishi ha concluso le sue giornate bonnensi. Stasera è stato diramato un comunicato ufficiale sulle conversazioni tedesco-nipponiche, in cui si sottolinea come i colloqui siano serviti ad uno scambio di punti di vista sulla situazione politica ed economica mondiale. Il Cancelliere Adenauer è stato invitato a visitare Tokio. Kishi ha lasciato Bonn oggi pomeriggio diretto a Francoforte, da dove è proseguito in aereo per Vienna. Domenica egli sarà a Roma.

Ad Amburgo, è terminato il sesto congresso dell'Internazionale socialista. Sono state approvate ben quattro risoluzioni. Nella principale, che afferma la solidarietà di tutti i popoli liberi con la popolazione di Berlino-Ovest, ci si compiace dei progressi registrati a Ginevra sulla sospensione degli esperimenti nucleari e si chiede una azione immediata per prevenire il peggioramento della situazione internazionale, a seguito del diffondersi delle armi nucleari. La risoluzione riafferma infine la solidarietà dei socialisti con i popoli soggetti alla dominazione straniera e ai regimi dittatoriali.

Il congresso afferma che la maggior parte dei partiti socialisti ritiene che la riunificazione della Germania possa essere raggiunta solo come parte di una soluzione di più ampi problemi in Europa e sostiene che la creazione di una «zona di disimpegno» costituirebbe un contributo a tale soluzione.

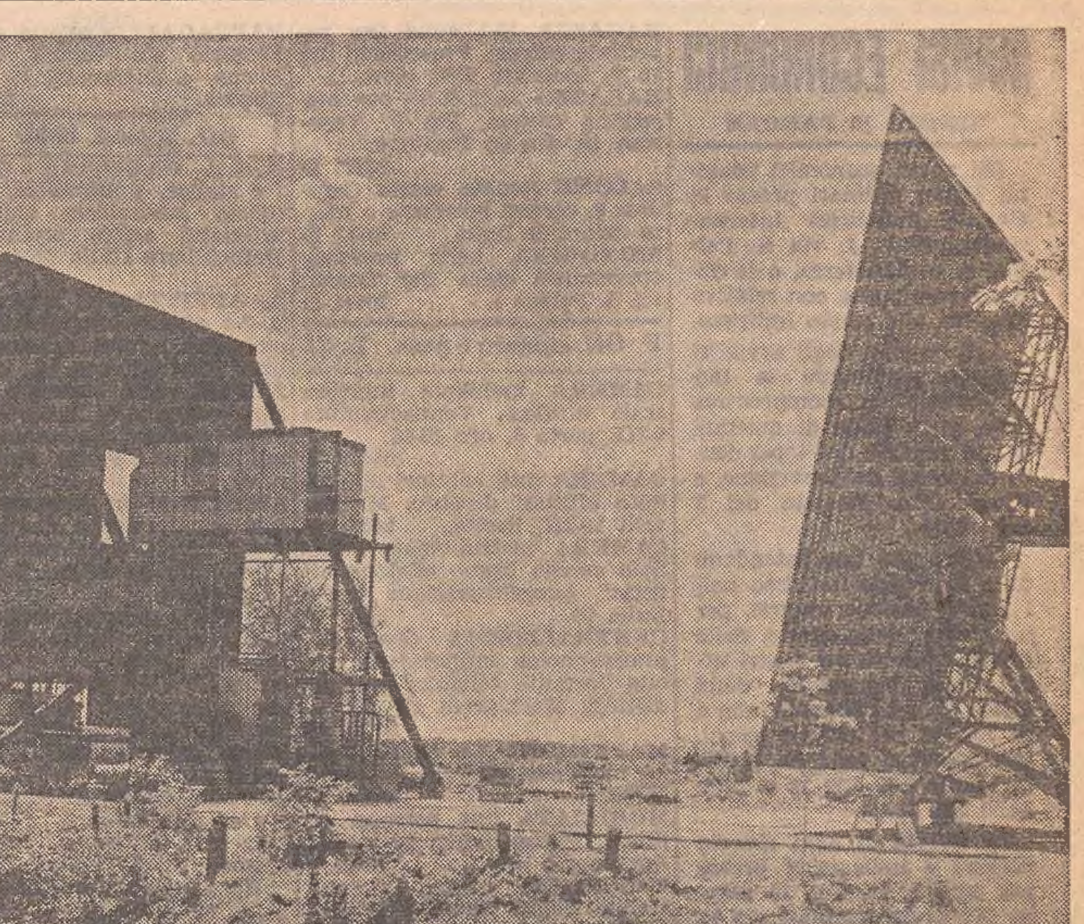
Il congresso chiede d'altra parte che venga preso in considerazione il piano dei socialisti francesi per una cessazione controllata degli esperimenti nucleari, per un periodo di due anni, con l'eventuale ritorno a una completa libertà d'azione nel caso in cui, entro tale periodo, non fosse stato raggiunto un accordo per la sospensione della produzione di materie fissili destinate a scopi bellici.

Un'altra risoluzione sostiene che «il libero passaggio delle navi di tutti i Paesi, compreso Israele, attraverso il Canale di Suez, è di vitale interesse per la comunità internazionale e deve essere efficacemente garantito dall'ONU».

Un'altra risoluzione ancora prende atto con soddisfazione «delle sempre crescenti richieste del popolo spagnolo a godere del proprio diritto alla libertà politica e alla democrazia» e condanna «le misure brutali con le quali il Governo di Spagna cerca di soffocare queste aspirazioni popolari». La stessa risoluzione così prosegue: «Nelle attuali circostanze i passi compiuti da vari Governi per concedere alla Spagna di Franco di entrare nelle istituzioni occidentali ed europee possono essere solo condannati e respinti da tutti i socialisti».

Infine il congresso ha approvato all'unanimità una risoluzione che critica la politica britannica a Malta con la sospensione della Costituzione e il ritorno a un «regime assoluto».

Vice



Negli Stati Uniti si vanno moltiplicando gli impianti per lo sfruttamento dell'energia solare. A Natick, nel Massachusetts, è stata inaugurata addirittura una fornace solare con la quale si realizzano temperature dell'ordine di quelle prodotte dalle esplosioni termonucleari

FRITZ PODOLA IN MANICOMIO DOPO L'ARRESTO

È uno squilibrato l'assassino del poliziotto

Scotland Yard ha dovuto farlo ricoverare per l'evidente stato di anomalia psichica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

Fritz Podola, accusato di avere ucciso un poliziotto inglese, è stato ricoverato in una clinica per malattie mentali. Subito dopo la cattura, avvenuta in un albergo del quartiere di Kensington, l'arrestato è stato condotto alla sezione di polizia di Chelsea. Sottoposto alle prime interrogazioni, il Podola non ha minimamente reagito. E' rimasto muto come se la cosa non lo riguardasse. Scotland Yard chiese perciò l'intervento dei medici, i quali, dopo un esame di circa tre ore, decisero di farlo ricoverare in ospedale. Ora l'accusato giace su un letto dell'ospedale londinese di Santo Stefano, piantonato da sei poliziotti.

I giornali della sera scrivono che il Podola sarebbe stato sottoposto ad un'operazione. Si tratta probabilmente di un'illazione. Un portavoce di Scotland Yard ha categoricamente smentito la notizia. E' probabile che le voci secondo le quali l'arrestato sarebbe stato sottoposto ad un intervento chirurgico siano solo un'esagerazione di quanto è realmente avvenuto tra le mura della clinica: il Podola è stato sottoposto ad una puntura lombare per l'estrazione di alcune gocce di fluido spinale. Questo piccolo intervento può avere due scopi: scoprire attraverso l'analisi del fluido l'esistenza di un'eventuale malattia mentale, oppure alleviare il paziente da eccessiva pressione cerebrale.

Scotland Yard si è rifiutata di dare alla stampa ulteriori particolari circa le circostanze che hanno portato all'arresto del Podola: «Queste circostanze non possono essere rese note — ha detto un portavoce — giacchè tali informazioni verranno date solo alla Corte quando lo arrestato sarà processato».

Fino a quando le cose non passeranno completamente nelle mani della magistratura, Scotland Yard rimane l'unica responsabile del Podola. Ufficialmente, cioè in base ad una dichiarazione della direzione della polizia inglese, l'arrestato è affetto da «esaurimento mentale» e attualmente non è in condizioni di poter affrontare l'accusa di omicidio di fronte ai giudici. Questa dichiarazione unita al fatto che i medici abbiano dovuto intervenire facendo dell'arrestato un paziente, sembra comprovare la tesi secondo la quale il Podola sarebbe affetto da squilibrio mentale. Una tesi comprensibilissima, dato che solo un pazzoide avrebbe potuto fare ciò che egli ha fatto.

Come si ricorderà, circa un paio di settimane or sono, la modella inglese Perne Schiffman fu derubata di due passaporti e di gioielli per il valore di mille sterline. Cinque giorni dopo il furto, la derubata ricevette un'anonima telefonata ricattatoria: «Offritemi una forte somma ed io vi restituirò il passaporto» disse una voce maschile. L'autore del furto evidentemente era stato ingannato dal fatto che la modella possedeva due passaporti. In entrambi i documenti la fotografia era la stessa, ma diverso era il nome. Qualcosa di irregolare si nasconde, dovette pensare il ladro, e fu tentato di ricattare la sua vittima. Ma, a quanto pare, nella faccenda dei due passaporti non c'era nulla di illegale. Le autorità inglesi lo sapevano benissimo: uno dei passaporti rispondeva al suo vero nome, l'altro al nome d'arte della Schiffman. In queste cose la burocrazia inglese è molto generosa. (Si può pensare a una cosa del genere in Italia!).

La signora Schiffman informò subito Scotland Yard della telefonata ricattatoria e il suo apparecchio telefonico fu messo sotto controllo continuo della polizia. Per quattro volte il ricattatore riuscì a farla franca: la sua telefonata fu troppo breve e la polizia non giunse in tempo per cogliere il mariuolo in flagrante. Finchè, lunedì pomeriggio, fu la volta buona: il ricattatore telefonò da un chiosco del quartiere di Kensington e si trattenne il tempo sufficiente per permettere alla polizia di coglierlo sul fatto. Riuscì a fuggire, ma per poco. Dopo aver corso per le vie adiacenti, due poliziotti lo afferrarono. Non si ribellò. Ma non appena uno dei due agenti si recò al più vicino telefono pubblico per telefonare alla stazione di polizia onde chiedere l'invio di un'automobile, si ebbe il tragico fatto. Il sergente di polizia Purdy e l'arrestato erano seduti sul parapetto che circondava il giardinetto antistante una casa, quando improvvisamente l'arrestato estrasse la rivoltella e sparò. Con due colpi freddò il sergente di polizia.

Ora, in tutta questa vicenda vi sono sufficienti motivi per non escludere la tesi della pazzia. Il Podola avrebbe dovuto rispondere in un reato, o meglio di due reati (furto e ricatto), e tutt'al più sarebbe andato a finire per un paio di anni in cercere. Uccidendo il poliziotto, egli sapeva benissimo che gli sarebbe toccato il patibolo. Certo sperava di dileguarsi per evitare la cattura, ma le probabilità di riuscirci erano troppo poche per rischiare la posta in gioco. Quindi non è escludibile una buona dose di squilibrio mentale. E' per questo che Scotland Yard vuole essere certa dello stato fisico dell'arrestato prima di portarlo di fronte ai giurati sotto l'accusa più grave che sia contemplata dalla legge inglese: l'assassinio di un poliziotto disarmato.

Vice

UNA SPEDIZIONE GIORNALISTICA PER RICUPERARE I «CLICHÈS»

Si cerca nel laghetto di Töplitz la zecca nazista delle sterline

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 17

Un gruppo di giornalisti e di fotocronisti appartenenti ad un diffuso settimanale tedesco, lo «Stern» ha iniziato una serie di immersioni di esplorazione sul fondo del lago di Töplitz, in Austria, nella speranza di ritrovare i clichès delle false sterline che la Germania nazista aveva incominciato a stampare durante la guerra e con cui lo stato maggiore tedesco voleva creare allarme e difficoltà alla Granbretagna nella zona della sterlina e nei traffici mondiali.

Come è noto, lo stato maggiore tedesco aveva avviato questa operazione sotto il nome di «Operation Bernhard». Nella baracca numero 19 del campo di concentramento di Sachsenhausen, un gruppo di noti falsari che vi si trovavano incarcerati, avevano ricevuto l'incarico di imitare le piastre per la emissione delle banconote inglesi di diverso taglio. Un gruppo di esperti delle SS sorvegliavano lo svolgimento dei lavori. Mensilmente venivano prodotte 400 mila sterline e agenti fidati smerciavano poi la «mercanzia» nei Paesi del Vicino Oriente e nella Turchia neutrale.

All'inizio del 1945, la «tipografia» era stata trasferita in Austria, ma nel corso del trasferimento il convoglio era stato vittima di un attacco aereo che aveva fatto strage dei mezzi e degli uomini. Comunque, quanto era rimasto del materiale era stato occultato nei laghi di Traum e di Töplitz, al fine di sfuggire alla pressione sempre più stringente dei servizi segreti e di far scomparire nel contempo le prove.

Il servizio segreto americano e quello britannico avevano cercato per anni inutilmente di venire in possesso delle piastre incise e del materiale. Ora, il settimanale «Stern» ha deciso di rintracciare il materiale, al fine di documentare una serie di articoli dal titolo «Denaro come paglia». I redattori del giornale si sono documentati sia presso Scotland Yark che presso gli uffici di informazione alleati esistenti in Austria, così che essi ritengono di essere alla giusta strada.

Il gruppo dei ricercatori si trova da tre giorni sulle rive del lago di Töplitz. Sulla sponda meridionale del lago è stato segnato un rettangolo di 200 per 100 metri e le ricerche si svolgono con apparecchi televisivi, decometri e radiolocalizzatori. Del gruppo fanno parte tre membri delle cosiddette «squadre dei bombardieri di Wiesbaden», un gruppo di rastrellatori che si era acquistata grande fama e popolarità durante la guerra. Secondo i calcoli degli organizzatori le ricerche non dovrebbero durare più di due o tre settimane. Essi sono impegnati di consegnare gli oggetti ricuperati alle autorità austriache, che sono a loro volta impegnate a consegnarli a Scotland Yard.

Vice

Una triste fine

E' morta all'ospedale la cantante negra «Lady Day»

New York, 17

La famosa cantante negra Billie Holliday è deceduta questa mattina al «Metropolitan Hospital» di New York. La cantante era stata ricoverata in ospedale il 31 maggio dopo che era stata colta da collasso nel suo appartamento. La morte è stata causata da congestione polmonare complicata da insufficienza cardiaca.

Billie Holliday aveva 45 anni. Dopo aver raggiunto una fama mondiale come cantante di «blues» aveva avuto inizio la sua decadenza e la cantante era stata ripetutamente arrestata in diversi Stati per uso di stupefacenti. Durante la sua degenza in ospedale era stata accusata dalla polizia di New York di detenzione di eroina. La droga era stata casualmente scoperta da una infermiera.

«Lady Day» (il suo vero nome era Eleonora Fagan) nacque a Baltimora, dove compì la sua educazione musicale dopo essersi appassionata ai dischi di Louis Armstrong e di Bessie Smith. Debuttò a New York nel 1928 e cominciò a registrare i dischi che la resero celebre nel 1933. Cantò con le orchestre di Artie Shaw e di Benny Goodman e fu l'indimenticabile interprete di «Strange fruit».

Nonostante numerose cure, non era riuscita a perdere la abitudine della droga, di cui faceva uso fin dall'età di 14 anni. Il suo successo andava affievolendosi man mano che la calda voce le diveniva roca per l'abuso dell'alcool e degli stupefacenti. L'ingresso ai locali notturni le era stato proibito in quanto oppiomane.

Trovata distesa sul pavimento del suo appartamento, il 31 maggio scorso, Billie Holliday era stata ricoverata in ospedale in condizioni piuttosto gravi. La polizia doveva poco dopo dichiararla in arresto, in quanto nel letto stesso dell'ospedale era stato trovato un pacchetto di eroina. Suo marito, che era anche il suo impresario, le è rimasto accanto fino alla fine.

SUL BERNINA, SUL CERVINO E SUL CATINACCIO

Quattro alpinisti muoiono in una tragica serie di sciagure

Le vittime sono un tedesco, due inglesi e un italiano
Si sono salvati i due compagni dello scalatore germanico

Sondrio, 17

La montagna ha fatto in questi giorni quattro vittime: un alpinista tedesco, un italiano e due inglesi.

Un'alpinista tedesco è morto assiderato sotto la vetta del Bernina, dove si era avventurato con altri due compagni per un'escursione sul Pizzo Bianco. La vittima è Werner Klemm di Stoccarda di 25 anni. I suoi due compagni, salvati dalle guide svizzere ed italiane quando già stavano accusando i primi sintomi di congelamento, sono Steuber Lother ed Adler Kans, anch'essi di Stoccarda.

I tre alpinisti erano partiti il giorno 14 luglio dalla capanna Cerva per scalare il Pizzo Bianco, valicare il nevaio del Bernina e scendere quindi alla capanna Marco e Rosa. Compiuta la scalata del Pizzo, i tre giovani sono stati sorpresi dal maltempo ed hanno dovuto fermarsi tutta la notte all'addiaccio. Il giorno dopo hanno ripreso la marcia, ma uno di essi è scivolato da un dirupo trascinando anche i compagni nella caduta. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze ed i tre solo lievemente feriti, hanno continuato il cammino. Essi sono però passati vicino alla capanna Marco e Rosa, senza scorgerla, e si sono inoltrati per una strada che conduce ugualmente al rifugio, ma dopo un percorso molto più lungo. Una nuova caduta ha interrotto definitivamente la marcia dei giovani, ormai stremati dalla fatica e dalle intemperie, fortunatamente un'altra cordata di alpinisti tedeschi li ha avvistati ed ha chiesto soccorsi alla capanna Cerva. Ci sono volute però oltre sei ore perchè le guide svizzere potessero essere avvertite di quanto stava accadendo.

Soltanto questa mattina la squadra di salvataggio ha potuto così raggiungere gli sfortunati scalatori: per Werner Klemm i soccorsi sono arrivati troppo tardi: il giovane era morto assiderato. Le guide svizzere e una squadra di soccorso di alpinisti italiani, giunta successivamente hanno trasportato la salma ed i due superstiti al rifugio Diavolezza. Stamane un aereo è riuscito ad atterrare sul nevaio del Bernina ed ha caricato il corpo di Werner Klemm trasportandolo a Samaden. Il Lothar ed il Kans, ormai fuori pericolo, sono invece stati accompagnati verso l'abitato attraverso il versante svizzero del nevaio del Bernina.

Da Zermatt si è appreso che i due alpinisti inglesi Ruper Champion di 19 anni e John Cooper di 22 anni, sono rimasti vittime di una caduta nel corso di un'ascensione al Cervino I loro corpi sono precipitati sul ghiacciaio del Tierfematen. Le salme saranno portate entro oggi a valle dal «pilota dei ghiacciai» Hermann Geiger.

Infine si apprende da Trento che una disgrazia alpinistica è accaduta nel gruppo del Catinaccio. L'annuncio è stato recata a Vigo di Fassa da alpinisti discesi dalla montagna i quali, per altro, non hanno potuto fornire molti particolari.

Si sa che sul mezzogiorno un giovane scalatore di Bolzano salito in roccia con la propria fidanzata è precipitato nel canalone Santner, dove la salma è stata recuperata nel tardo pomeriggio dalla squadra del pronto soccorso alpino di Vigo di Fassa.

Un orribile crimine

Fa a pezzi due fratelli una donna dell'Alabama

Anniston (Alabama), 17

Una donna tarchiata, dai capelli neri, la trentenne Viola Hyatt, ha confessato di avere ucciso a fucilate il proprio amante ed il di lui fratello, di averne smembrato i corpi servendosi di un'ascia e di avere infine sparso i miseri resti lungo una strada di campagna.

Le vittime, i fratelli Harper — come ha dichiarato lo sceriffo — erano due accaniti bevitori ed avevano rispettivamente 48 e 55 anni.

L'autrice del misfatto ha narrato dettagliatamente il crimine. Armata di fucile si è presentata alla piccola «roulotte» nella quale le vittime vivevano ed ha ucciso i due fratelli. Poi ha trascinato all'esterno i due corpi, ne ha tagliato a colpi di ascia gli arti e, servendosi di una carriola, ha caricato le misere membra sulla sua automobile. Messa in moto la macchina, la donna ha percorso una solitaria strada campestre, lanciando i resti delle sue vittime dal finestrino durante la corsa.

La signorina Hyatt vive in una casa di campagna in legno insieme con la vecchia madre e con un fratellastro, non lontano dal luogo dove le vittime vivevano con la loro «roulotte». Dopo la confessione, ha detto: «Mi sento meglio, ora che ho raccontato la mia storia».

CROLLO DI TRE PONTI per i nubifragi in Austria

Vienna, 17

In seguito al crollo di tre ponti ferroviari presso la stazione di Redl-Zipf, nell'Alta Austria, tutti i treni che viaggiano sul tratto Vienna-Salisburgo (e inoltre per la Germania o per la Svizzera, e viceversa) subiscono ritardi che vanno da due a tre ore. I convogli sono costretti a dirottare su linee secondarie. Questa situazione durerà sino a lunedì sera o al massimo sino a martedì mattina. Circa 200 operai con macchine sono impegnati a riparare i danni, in modo che possano essere ristabilite al più presto le comunicazioni dirette tra le capitali e le regioni occidentali.

Un rimedio per debellare la trombosi cardiaca?

Londra, 17

Negli ambienti medici britannici si ritiene che la scienza sia finalmente riuscita a trovare il modo di debellare uno dei mali che nella società moderna sembra divenire una minaccia sempre più in aumento: quello della trombosi cardiaca, conosciuta volgarmente con la espressione «attacco al cuore».

I più famosi specialisti inglesi di cardiologia sono riuniti a congresso a Edimburgo e stano discutendo la validità di una nuova cura: l'alimentazione dei pazienti con acido linoleico, un ingrediente di cui sono ricchi gli oli vegetali. Questo acido non offende il palato e può perciò essere facilmente incorporato nei generi alimentari. Si spiega così un fatto che negli ultimi tempi costituì una specie di mistero. Da tempo, alcuni prodotti di normale uso e consumo, come la margarina, il formaggio, il latte e l'olio di oliva furono oggetto di un'intensa campagna propagandistica presso la categoria medica. Non si capiva in base a quali criteri i fabbricanti di quei prodotti, che a rigor di logica dovrebbero interessare solo la massaia. avessero deciso di rivolgersi alla professione medica, la cui integrità non può certo servire d'appoggio ai fini puramente commerciali delle Case produttrici di certi prodotti alimentari.

Ora si è scoperto che dietro a quelle campagne pubblicitarie si nascondeva il consiglio di alcuni specialisti cardiologi i quali hanno avuto modo di scoprire il valore terapeutico dell'acido linoleico di cui sembrano essere particolarmente ricchi, appunto, la margarina, il formaggio, il latte e l'olio di oliva.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Per le vacanze
acquistate un nuovo rasoio Gillette!

Le vacanze, durante le quali farete nuove gradite conoscenze, vogliono il vostro aspetto migliore ed il viso ben rasato. E non c'è nulla che valga un nuovo rasoio Gillette per rendere meravigliosa la vostra rasatura quotidiana! Acquistate subito, scegliendo nel vasto assortimento Gillette, il rasoio che per tipo e prezzo risponde alle vostre esigenze e notate l'ultima novità Gillette: i "rasoi su misura" (tipo automatico) a lire 985.

Scegliete nel TRIO
Il rasoio adatto alla vostra pelle ed alla vostra barba

LEGGERO per pelli sensibili o per chi preferisce un rasoio leggero
MEDIO per pelle e barba normali
PESANTE per barba dura o per chi preferisce un rasoio pesante

Per radersi bene ci vuole Gillette
MARCHIO REGISTRATO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

A.A. PULITRICI per uffici quartieri stabili in condominio offronsi. Tel. 36264. 66516 A

STABILE o prestaservizi capace cucinare, stirare, cucire, offresi. Cassetta 26418 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA-O primordine, referenziato, cerca famiglia distinta. Sette persone, servitù inclusa. Cassetta 45694 B UPI.

PICCOLA famiglia cerca stabile referenziata, escluso lavori pesanti, ottimo trattamento. Telefonare 32114. 66495 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. MURATORE piastrellista per bagni cucine pavimenti ecc., riparazioni sparherd stufe rivestimenti, offresi prontamente. Tel. 36264. 66515 C

A.A. PITTORI stanze cucine moderne, laccature mobili. Telefonare 27074. 66464 C

AUTISTA pratica guida decennale offresi qualsiasi mansione anche singole ore, miti pretese. Referenze primordine. Cassetta 26417 C UPI.

CAPOFFICINA attivissimo lunga esperienza attrezzerie, aggiustaggio macchine, organizzazione, rilievi, preventivi, offresi a seria ditta. Fermoposta 3.375.078 Monfalcone. 2224 C

CAPOMASTRO edile praticissimo lavori edili, stradali, cemento armato, offresi impresa. Carta Identità 0.961.386 Fermoposta Gorizia. 1765 C

DISEGNI tecnici si eseguiscono rapidamente a prezzi modici. Telefonare 51395, ore 13-16, 20 in poi. 26389 C

DISPONENDO auto propria, lunga esperienza commercio offresi qualsiasi mansione anche incarichi saltuari. Referenze primordine. Cassetta n. 26417 C UPI.

IMPIEGATO lunga pratica trattare clientela, patente auto offresi qualsiasi mansione anche singole ore, anche commesso o magazziniere. Referenze primordine, miti pretese. Cassetta 26417 C UPI.

MAESTRA asilo offresi bambini, telefonare 61212 - 9-11. 45442 C

MASSAGGIATORE cure dimagranti offresi. Telefonare n. 61212 - 9-11. 45442 C

MASSAGGIATRICE offresi. Telefono 24720. 45684 C

PENSIONATO perfetto contabile-bilancista e corrispondente italo-tedesco, conoscenza inglese, francese, serbocroato, libero mattinata, offresi. Telefonare 66335. 45688 C

PERITO edile pratico cantiere e ufficio, conoscenza corrispondenza commerciale e contabilità offresi. Cass. 66490 C UPI.

TRADUTTORE tedesco inglese anche mezza giornata offresi. Indirizzo UPI 45693 C.

CC Artigianato L. 20

TAPPETI riparazioni, lavatura, pulitura custodia. Non trascurate questa stagione. Mazzini n. 7. 26280 CC

D Offerte d'impiego L. 25

ALBERGO Mignon cerca cameriera e domestica. Grignano mare. 26470 D

AUTISTA serio, III grado con cauzione e certificati, cercasi. Cassetta 26397 D UPI.

CERCASI mezza lavorante e garzona per parrucchiere da signora. Rivolgersi al salone Rita, Passeggio S. Andrea n. 96, telefono 50812. 45634 D

CAMERIERE cercasi per albergo e ristorante fuori Trieste. Conoscenza tedesco. Cass. 26397 D UPI.

DISPENSIERA cercasi per albergo e ristorante, pronta occupazione. Cass. 26397 D UPI.

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Via Marconi 26. 26438 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca elemento direttivo pluriennale esperienza ex-import spiccate doti di iniziativa et realizzative adeguata conoscenza lingue et mercati esteri. Disposto trasferirsi città alta Italia. Età 35-50 anni. Inviare curriculum dettagliato, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere Casella 160 D, SPI, Milano. 5867 D

INTERNISTE ristorante vicino Trieste, cercansi. Cassetta 2397 D UPI.

PARRUCCHIERA e mezza lavorante capace manicure, cercansi. Via Raffineria 6. 26449 D

PASTICCERE perfetto cercasi prontamente. Cassetta n. 26397 D UPI.

PERFETTA corrispondente italiano, stenodattilografa, capace lavoro indipendente, cercasi. Inutile senza requisiti richiesti. Offerte Cassetta n. 1762 D UPI.

RAGAZZA 15-16.enne per panetteria cercasi. Presentarsi ore 16-17, Indirizzo UPI 45670 D.

RAGAZZO 14-15.enne per macelleria cercasi. Via F. Venezian 19, angolo Bastione. 26471 D

SALONE Renata, piazza Ospedale 6, cercasi lavorante o mezza lavorante finita. 26447 D

SIGNORINA bella presenza apprendista cerca Bar Pavan, via S. Pellico 1. 26441 D

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Ventisettembre 9-III, porta 6, ore 10-18. 66499 F

CAMERA tutti comfort tipo salotto affittasi distinto. Machiavelli 19-III, destra. 26361 F

CAMERA matrimoniale mobiliata cucina bagno telefono affittasi. Amministrazione Corso Italia 29. 26477 F

CENTRALISSIMA due letti pranzo-cucina indipendente acqua corrente telefono affittasi distinti. Machiavelli 22-I. 26474 F

MATRIMONIALE bagno cucina mobiliata affittasi. Telefono 37789. 45686 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Borsa 5, ultimo campanello alto. 26459 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Felice Venezian 16-I, sinistra. 26462 F

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11
nelle seguenti rivendite:
ALGANI - P.zza della Scala
LEONARDI - Galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - Corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE - Via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

STANZA vuota matrimoniale comodo cucina 9000; altra a persona sola mobiliata centralissima 8000, affittansi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 26484 F

STANZE bellissime 8000, quartieretto, appartamento confortto, pronto. Palma, Telefonare 95146. 26479 F

STANZE belle matrimoniali uso cucina, stanzetta, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 26480 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - I corsi di preparazione agli esami della seconda sessione avranno inizio il 20 luglio. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni. Via Battisti 22, tel. 38800. 26473 G

A RIMANDATI medie inferiori avviamento preparazione accurata. Tel. 57834. 26467 G

ACCURATE lezioni costruzioni, topografia, matematica. Prenotazioni per agosto. Tel. 32712. 26468 G

ASSICURASI successo preparazione esami matematica, fisica, tedesco, francese. Milo 95-414, mezzogiorno. 45667 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

MEDIE inferiori commerciali impartiscono lezioni insegnanti pratici 400 ora. Telefonare n. 57398, pomeriggio. 26431 G

STUDENTE scuola superiore impartisce ripetizioni italiano, matematica, inglese. Telefonare 28513. 26439 G

UNIVERSITARIA ripetitrice latino per ragazza primo Scientifico cercasi. Telefonare 41669. 45705 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare 22425, ore pasti. 45671 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro nome «Miriano» smarrito pressi San Giacomo. Mancia rinvenitore. Telefono 98312. 26489 H

CHIAVI in portachiavi smarrito Stazione centrale, Campo Marzio. Mancia telefonando n. 29446. 26445 H

OCCHIALI lenti affumicate smarriti bagno Lanterna. Mancia riportandoli al bagnino. 26487 H

PAPPAGALLO celeste fuggito. Portarlo via Gatteri 32-III, Fuchs, o telefonare n. 43206. Mancia. 26442 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. CARDUCCI - Goldoni tre stanze, 2 stanzette, adatto ufficio - laboratorio - abitazione artigiano affitta prontamente Immobiliare Italia 61512. 176 I

A. AFFITTIAMO appartamenti 3-4 stanze centralnafta, termobagno. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 45708 I

AFFITTANSI bicamere accessori centralnafta 21.000 - 23.000 affitto paraggi Baiamonti. Amministrazione Penzo, Palestrina n. 6. 45701 I

AFFITTASI in palazzina Barcola appartamento cinque locali più servizi riscaldamento autonomo, libero subito. Telefonare al 36556. 5868 I

AFFITTO piccolo quartiere camera cucina. Strada Friuli 83, telefono 32712. 26466 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze camerino cucina 20.000 mensili 50.000 spese, affittasi. Piazza Santacaterina n. 2, Amsterdam. 26464 I

APPARTAMENTO zona Roiano, entrata ottobre, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1504 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, completamente rimesso a nuovo, affittasi via Duca d'Aosta n. 6, II p. Informazioni: Clementi, telefono 96351. 45606 I

CASA signorile affittasi appartamento cinque stanze, terrazza e poggiolo, doppi servizi, completamente tappezzato e colorito a nuovo. Visitare domenica ore 10-13, via Giulia 3, I piano. 26485 I

LOCALE 200 mq. Madonna Mare 7, affittasi prontamente uso deposito lavoratorio. Rivolgersi portinaia. 24472 I

MAGAZZINO due fori, 100 mq. stabile nuovo adatto ufficio-deposito affittasi. Piccardi 1.I. Informazioni Clementi, Tel. 96351. 45607 I

QUARTIERE nuova costruzione tristanze prima abitazione affittasi senza spese, inintermediari. Lunedì, De Giorgi, Valdirivo 31. 26463 I

QUARTIERINO stanza, stanzino, cucinetta affitta. Amministrazione Brunetti, tel. 24524. 24483 I

QUARTIERINO stanza cucina soleggiato affittasi compenso spese. Telefonare 55440, ore 10.30 - 11.30. 26450 I

UFFICIO tristanze ammezzato edificio centrale nuovo signorile affittasi. Tel. 38779. 45692 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO centro 2-3 stanze, riscaldamento centrale, per ambulatorio cercasi in affitto. Telefono 43375. 45700 L

BISTANZE servizi cerco affitto massimo 15.000 mensili inintermediari, eventuale piccola spesa. Cass. 26420 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A. VENDESI Coker femmina cucciolo. Informazioni portineria, via Locchi 8. 45687 M

«FIAT», «Zoppas» frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni, Concessionario Zennaro, Deposito, S. Lazzaro 16. 1516 M

FONOBAR, radio, manichino sarta, occasione vendonsi causa trasloco, Telefonare 48817. 45695 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 45605 M

GRANDE tendone velluto pesante confezionato; attrezzatura fotografo, vendonsi. Telefono 39515. 45691 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 45605 M

SINGER d'occasione con pezzi originali solo alla Compagnia Singer, viale XX Settembre 1 e via Ghega 6. 1165 M

TAPPETO persiano, stufa pibigas, macchina scrivere Invicta ufficio, vendonsi, rivenditori esclusi. Rivolgersi: Valdirivo 11/2, ore 11-12, Lega Nazionale. 45682 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare n. 30358. 26446 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485. 66504 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabocchia 6. 45528 NN

AFFARONE, camera matrimoniale buonissime condizioni, vendesi. Gris, Scala Monticello 2, telefono 65737. 45680 NN

ARMADIO noce come nuovo vendesi occasione. Falegname, Gatteri 26, corte. 45703 NN

ASSORTIMENTO cucine, tinelli, salette, soggiorni, camere, divaniletto. «Polli», D'Annunzio 26. 62 NN

CUCINE lussuose tinello salotto vendonsi contanti affarone. Crispi 51, falegnameria. 26475 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi grande occasione. Via Scalinata 3, falegname. 26464 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti lavorazione propria vendesi occasione. Falegnameria Torricelli 6. 45645 NN

MATRIMONIALE usata unico armadio vende privato. Ghirlandaio 7, Tamaro. 26440 NN

MATRIMONIALE nuova vendo qualunque prezzo. Via Felice Venezian 30, falegname. 26436 NN

O Commerciali L. 35

CANTINE impianti completi capsulaggio, bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5006 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTANTE industria nazionale alimentare cerca giovani età massima 21 anni desiderosi iniziare carriera venditori. Si richiede la massima moralità distinzione intelligenza viva e facilità di parola. Indispensabile costanza e tenacia nel lavoro. Nell'offerta indicare età situazione familiare ed eventuali titoli di studio. Indirizzare offerte a Cass. 66485 P UPI.

RAPPRESENTANTI farete ottimi guadagni vendendo distributrici automatiche di biglie gomma con figurine. Faggioli Timavo 22 Roma. 5870 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. SPYDER 750 Moretti, 600 elaborate, 600 quattro porte da immatricolare, pronta consegna. Vasto assortimento dell'usato. Autosalone Gianotti, Fabio Severo 60, tel. 38248. 26488 Q

BELVEDERE 1952 vendesi prezzo occasione viale Ippodromo 2/B giorni feriali. 73 Q

CEDESI grande occasione motoscafo cabinato cedro metri sette ottime condizioni motore marino Scripp come nuovo. Scrivere SPI, Cassetta 67 E, Venezia. 5863 Q

CERCASI «Vespa» '52-'53 ottimo stato. Pagamento contanti. Telefono 39136. 45679 Q

DA PRIVATI occasione 1100 B ottime condizioni. Telef. 44873. Collaudo ovunque. 66474 Q

FIAT 1100 E efficientissima vendo occasione. Telefonare 45647. 26478 Q

«500» C 1952-54 ottime condizioni acquisterei da privato. Telefono 24288. 26458 Q

«600» Fiat 1958 vendesi. Telefonare 56116, ore 9-12. 26444 Q

1100/103 1953 unico proprietario buone condizioni, motore nuovo 460.000 vendesi, tel. 41-155. 26486 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. LOCALE avviatissimo vendo. Telefonare 11-12 al 32712. 26465 R

A. BOTTEGHINO frutta vendiamo causa malattia, eventualmente diamo gestione. Telefono 37533. 45708 R

BAR buffet, in zona pieno sviluppo, bene avviato, con licenza alcoolici, superalcoolici, e rivendita tabacchi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1507 R

OFFICINA, 40 mq. con attrezzatura completa, e camera ammobiliata, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1513 R

VENDESI laboratorio radiotecnico prezzo da convenirsi. Telefonare 49933. 45626 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MILIZIE-Rossetti consegna Natale singole disponibilità appartamenti due stanze, grande soggiorno, poggiolo, ascensore. Apiari 7/1-2, una-due stanze, bagno poggiolo. Consegna Natale. Economicissimi. Immobiliare Italia 61512. Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. A richiesta dilazioni pagamento sino al 70% sul valore di ogni appartamento. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi Carli, S. Maurizio 4. Orario estivo 9-12.30 - 16-19.30. 1503 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi vicino nuova chiesa, costruzione avanzata, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Quota contanti lire 1.200.000 saldoprezzo in 10 anni da lire 8.100 a lire 22.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45481 S

A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO 25 prenotansi appartamenti due, tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore Mutuo bancario o Aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45480 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, imminente consegna, appartamenti soleggiati, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A. A. A. A. A. COSTRUENDO GRATTACIELO principio viale Sonnino, (accanto Cine Capitol) appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45480 S

A.A.A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22 costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, vista libera, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 45480 S

A. ABBIAMO vendita condomini 2, 3, 4, 5 stanze case nuove vecchie occasioni. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 45708 S

ACQUISTASI contanti appartamento libero tre-quattro stanze accessori moderni. Offerte dettagliate prezzo. UTET, Imbriani 14. 45689 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione tristanze centro 4 milioni 500.000. Facilitazioni. Altri Besenghi, altri Gretta. S. Lazzaro 11. 26460 S

APPARTAMENTI in costruzioni nuove ottimo investimento capitale, reddito sicuro 9% vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1505 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Rossetti, camere, cameretta, salone, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1501 S

APPARTAMENTINO bicamere soggiorno cucina bagno WC telefono, vendesi 1.600.000, 500 mila contanti, rimanenza 15.000 mensili. Failla, Corso Italia 29. 26477 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, ottima posizione, soleggiato, 2 camere, tinello, cucinetta, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 1502 S

APPARTAMENTO condominio occupato camera, cucina, 950 mila vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1509 S

APPARTAMENTO in condominio zona Pascoli, 4 stanze, stanzino, cucina, stanzino per bagno, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1510 S

APPARTAMENTO via F. Severo, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, 2 poggioli, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1516 S

APPARTAMENTO centro, due stanze, cucina, ripostiglio, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1517 S

APPARTAMENTO zona Stazione, 6 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, soffitta, vendesi condominio libero. Carli, S. Maurizio 4. 1518 S

APPARTAMENTO casa nuova pronta entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, ripostiglio, vendesi condominio libero. Carli, S. Maurizio n. 4. 1520 S

APPARTAMENTO condominio Duino, 2 stanze, atrio, ripostiglio, poggiolo, cucinetta, WC con doccia, giardino vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1519 S

COMPERO 3 stanze accessori Aldisio anche costruzione iniziata. Casella Postale 305, Vatta 45706 S

MAGAZZINO in casa corso costruzione, 39 mq. adatto qualsiasi attività vendesi in condominio. Carli S. Maurizio 4. 1514 S

MAGAZZINO 140 mq. zona Marina, con acqua, luce, corrente industriale vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1512 S

OPICINA, terreno centralissimo mq. 2600 presso quadrivio autostrada, pianeggiante, alberato, con acqua luce gas, per costruzione ville vendesi prontamente. Richieste sub Cassetta 45640 S UPI.

OPICINA centro, in villetta nuova vendesi appartamento con giardino, garage. Telefonare 95982. 26451 S

PALAZZINE, lavori già iniziati, zona verde panoramica, 2, 3, 4 stanze, accessori, giardino, terrazza, cantina, riscaldamento autonomo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1515 S

SOLEGGIATO, paraggi Piccardi, 2 stanze, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 95982. 26451 S

STABILE ½ indiviso paraggi Carlo Alberto, parziale esenzione tasse 1969, reddito lordo 7 % vende amm. Brunetti tel. 24524. 24482 S

TERRENO, 700 mq. adatto costruzione, villetta, vendesi Poggi S. Anna. Carli, S. Maurizio 4. 1511 S

ULTIMI appartamenti condominio occupati, camera, cucina, via Cancellieri 650.000 vendonsi; pagamento ½ contanti, rimanenza dilazionato. Carli, S. Maurizio 4. 1508 S

VENDESI per qualsiasi uso magazzino a 200 metri Stazione centrale circa 80 mq. Telefonare sabato o lunedì al 29027. 45678 S

VILLA Barcola, recente costruzione, soleggiata, con 2 appartamenti 3-7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo mq. 1000 terreno garage vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1506 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30
nelle seguenti rivendite:
SERRA - Corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - Corso Vittorio
LIGURE - Piazza C. Felice
ALLEMANDI - Via Buozzi
ROSSO - Piazza S. Carlo
PASQUALE - P.zza S. Carlo
DAVICO - Via Viotti
TROVATO - Piazza Castello

VILLETTA tristanze cucina bagno cantina giardino, nuova, vendesi 4.800.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 26477 S

T Villeggiature L. 50

AUSTRIA - Weitensfeld (700 m.) bellissima posizione boschi. Pensione completa compreso tutto, corrente, calda e fredda, 45 scellini. Hausing Furktalerhof, Weitensfeld (Kärnten). 26429 T

V Diversi L. 50

XANDRA, Giacinti 20 - I. Chiromante parigina, consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 45676 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna - Milano - Torino (*)
6.55 D Venezia - Torino - Roma
7.15 A Monfalcone (***)
8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
10.18 DD Venezia - Milano - Parigi
10.30 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia (**)
13.30 A Cervign. - Venezia
15.08 DD Venezia - Milano - Parigi - Calais (letto Trieste - Parigi)
16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00 A Monfalcone - Portogruaro
18.35 R Venezia (**)
18.40 A Monfalcone - Portogruaro
19.24 A Monfalcone - Cervignano
22.13 DD Mestre - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette e letto Trieste Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste).
9.15 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54 R Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54 A Portogruaro - Cervignano
15.07 DD Calais - Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi Trieste)
17.02 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12 A Monfalcone (***)
18.37 R Bolog. - Venezia (*)
18.57 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.15 R Torino - Milano - Mestre (*) - Roma (*)
22.28 A Venezia - Monfalc.
23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.50 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.20 D Udine - Tarvisio
6.30 A Udine
7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine
12.32 A Udine
13.50 D Calalzo (*)
14.25 A Udine
16.17 A Udine
17.38 A Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.20 A Udine
21.45 A Udine

(*) Ogni sabato dal 27 giugno al 12 settembre 1959

ARRIVI

7.15 A Udine
8.05 A Udine
8.33 D Udine
9.25 A Udine
9.45 D Vienna - Monaco - Udine
11.46 A Udine
15.29 A Udine
16.55 A Udine
17.55 DD Tarvisio - Udine
19.41 A Udine
21.06 A Udine
22.40 D Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
0.10 D Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
1.05 D Udine

(**) Ogni domenica dal 28 giugno al 13 sett. 1959

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32 A Poggioreale
7.00 A Poggioreale
8.39 D Poggior. - Lubiana
13.35 A Poggioreale
16.10 DD Poggior. - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55 A Poggior. - Lubiana
20.06 A Poggioreale

ARRIVI

5.45 D Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
7.04 A Poggioreale
11.39 A Lubiana - Poggior.
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggior.
17.28 A Poggioreale
20.01 D Lubiana - Poggior.
21.43 A Poggioreale

NAVI IN PORTO

il giorno 17 luglio 1959

B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Salvore» (it.); B. 10 «Aristodimos» (gr.); B. 15 «Barletta» (it.); B. 20 «Enotria» (it.); B. 22 «C. di Catania» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Saturnia» (it.); B. 36 «Adria» (sv.); B. 37 «Exford» (am.); B. 38 «Julin» (ge.); «Topusko» (jug.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 42 «Palmah» (isr).; B. 43 «Nereide» (it.); B. 45 «Olga Minacoulis» (lib.); B. 47 «Maria Cosulich» (it.); B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.), «Dunav» (jug.). Diga: «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.). Arsenale: «Trieste» (it.), «Ardea» (it.), «Humanitas» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.). Gaslini: «Atlantis» (it.). Ilva V.: «Lavoro» (it.). Cantiere Felszegi: «San Felice» (it.).

ARRIVI

17 luglio: «Andres Hills» rada (Mory It.). 18 luglio: «Ferncourt» rada (Mory It.); «Jalavijava» B. 39 (Ellerman); «Emmanuel M.» B. 11 (Digiampietro); «Maribor» B. 30 (Bortoluzzi).

INDAGINE CYNAR A PREMI

Continua con successo l'indagine organizzata dalla Pezziol di Padova fra i consumatori di Cynar.

Consumatori di Cynar osservate e segnalate come vi viene servito il Cynar: potrete vincere ricchi e numerosi premi.

Esercenti servite bene chi vi chiede un Cynar. La vostra abilità vi farà vincere i ricchi premi dell'indagine Cynar.

***CONSUMATORI** esigete*
***ESERCENTI** ricordate*

un buon Cynar va servito così:
- **40 grammi di Cynar puro**
- **una fetta di arancia o una scorza di limone**
- **una spruzzata di seltz**

il tutto servito ben ghiacciato

CONSUMATORI
con la vostra segnalazione potrete vincere:
- un kg. d'oro ogni mese
- un frigorifero FLY da lt. 200 ogni settimana
- una radio o una cassetta con 12 liquori Grandi Marche Associate ogni giorno.

ESERCENTI
un cliente ben servito puo farvi vincere:
- un kg. d'oro ogni mese
- un frigorifero FLY da lt. 200 ogni settimana

CONSUMATORI
per partecipare all'assegnazione dei premi rispondete a queste facili domande:

Ho bevuto il Cynar al BAR ____________
di ____________ (località)
La dose era giusta? ____________
Con fetta d'arancia o scorza di limone? ____________
Con spruzzata di seltz? ____________
Servito ben ghiacciato? ____________

ritagliate - incollate su cartolina postale e spedite a:

INDAGINE CYNAR
CASELLA POSTALE 99 - TORINO

scrivete ben chiaro il vostro nome ed indirizzo

CONTRO IL LOGORIO **CYNAR** DELLA VITA MODERNA